CORRADO ALLEGRA

LE SEPOLTURE DI PALAZZOLO NEL CORSO DEI SECOLI E

IL CIMITERO MONUMENTALE

DI

PALAZZOLO ACREIDE

CITTÀ D'ARTE

UNO SCRIGNO DI TESORI DI PIETRA

CC BY SA

Premessa

A circa trent'anni, per la precisione 27 anni, dalla prima stesura (Luglio 1998) del Cimitero Monumentale di Palazzolo, rivisitando i suoi viali, mi accorgo che "alcune" tombe o cappelle sono state modificate o ristrutturate, magari cambiando o sostituendo il nome degli "inermi inquilini".

È il caso tipico della Cappella delle Suore della Carità, le cosiddette Vincenzine, che sono state "sloggiate" da questa cappella; o è il caso di una bambina morta a nove anni, Annita Rizzarelli Politi, figlia di Cassandra Politi sposata Rizzarelli, di cui si sono perse le tracce; o è il caso della Cappella Salustro, che ospitava i resti mortali del Parroco Giuseppe Salustro che tuttavia conserva al suo interno un piccolo luculo con il suo nome, mentre è stata rinominata Cappella Corsino Leone.

Periodicamente vengono affissi all'albo e in alcuni luoghi del Cimitero gli elenchi di quelle tombe o cappelle i cui eredi, trascorso un determinato numero di anni, sono chiamati a rinnovare il "contratto" di "affitto" delle tombe e delle cappelle; se entro quel dato periodo gli eredi non si presenteranno e, dato per scontato che questi eredi non esistono, le tombe e le cappelle verranno messe all'asta e "affittate" al migliore offerente.

Rivisitando le tombe e le cappelle, ho potuto notare la presenza di nomi che attestano che alcuni ricoprivano un ruolo significativo, nella Storia di Palazzolo, ruolo oggi magari dimenticato; le condizioni di queste tombe e cappelle, attualmente molto cattive, mi permettono di dedurre che presto questi nomi saranno cancellati.

La ex Cappella delle Figlie della Carità

CC BY SA

Le Sepolture di Palazzolo nel corso dei secoli

Nel sec. XVI, forse anche prima, e fino agli inizi del sec. XIX le sepolture erano poste all'esterno e all'interno delle Chiese, notizie di queste sepolture sono presenti nei documenti delle Chiese e della Corte Vicariale di Palazzolo.

Nel sec. XVI esisteva un orto innanzi la Chiesa della SS.ma Annunziata confinante con il cimitero di questa Chiesa e con la via pubblica.

Il 19 Luglio 1597 Joseph de Martino *comparve* nella Corte Vicariale ed espose al Vicario D. Joseph de Cutellis che *pretendeva reportare* nella Città di Noto il cadavere di Vincenzo de *Incastillecta*, sepolto *loco depositi* nella Chiesa Madre di S. Nicola di Palazzolo, non appena avrebbe ottenuto la licenza dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vescovo di Siracusa di *estrarre* il cadavere.

Nel 1610 Don Ludovico de Modica e Giuseppa, figlio e moglie del fu Michele de Modica, volevano far seppellire il cadavere di questo Michele nella Chiesa Madre di Palazzolo, *loco depositi*, per trasferirlo successivamente nella Città di Noto.

Nel 1635, essendo la statua di S. Paolo Apostolo nella Chiesa della Trinità, i Confratelli della Confraternita di S. Paolo ottennero di costruirvi la fossa dei fratelli e dei devoti.

Nel 1636 il Barone D. Desiderio Landolina fece seppellire nella Chiesa del Convento di S. Domenico dei Padri Predicatori di Palazzolo il cadavere della sorella Caterina, in attesa di trasferirlo nella Città di Noto, nella fossa della sua Cappella e nella Chiesa del Convento di S. Domenico sotto titolo del SS.mo Rosario.

Il 5 Settembre 1648 vennero registrate le Lettere ottenute da Paolo Corsino per essere autorizzato a comprare un luogo di sepoltura dentro la Chiesa Madre innanzi alla Cappella della SS.ma Trinità e S. Elisabetta, vicino lo sgabello dell'Altare in detta Cappella, ove era sepolto il fratello Giuseppe Corsino; il supplicante intendeva *ampliare, abellire et cavare* questa sepoltura con *balate* e, siccome si doveva estrarre il *tabbuto* coi resti del fratello, doveva essere autorizzato; una volta *ampliata, bellita et cavata*, in questa sepoltura si doveva riporre il *tabbuto* con quei resti.

Questa sepoltura sarebbe stata di abbellimento per la Chiesa Madre.

*Supplica di Paulo Corsino. Reverende noster [] ... [] Milluzzo di d**ett**a terra sotto li 6 di Aprili 1[] ... [] concesso a [] delli procuratori della ma[] ... [] un loco di seportura inante la Cappella della [Trinitati et] [S.ta] Elisabetta et vicino lo scabbello de [altare] in d**ett**a cappella ex**iste**nte in d**itt**a Matrice Chiesa e tutti quelli pacti conditioni obligationi in quello contenti et expressati ad quem habeatur relatio [p**er** che] con li presente si [] nel qual loco ci e sepolto dentro [] [tabbuto] il cadavere del quondam Gioseppi Corsino fratello dell'exponente in virtu della quale venditione d**ett**o exponente pretende ampliare et [abellire] et cavare d**ett**a seportura con sue balate et vi e bisogno di cavare fori d**ett**o cadavere et [cavato] et reponerlo in altro loco della sud**ett**a Matrice ad effetto che spedita d**ett**a sepoltura ampliata bellita et [cavata] conforme al solito [] [subito] se li reporra prima per la qual causa d**ett**o exponente ha havuto recorso a V**ostra** S**ignoria** R**ev**.ma con supplicarla vogli restar servita darli la sua benedictione e licenza de poter far tutto [stante d**ett**o] che oltre essere di abbellimento della sud**ett**a Matrice et decoro lo rece[] dalla mano di [v. s. r.ma] a gratia Syracusis die p**rim**o 7bris 2 Ind**itionis** 1648. Dominus Judex videat et referat cum scripturis La Roccha Pro Cancellerius eodem facta relatione fuit provisum quod concedatur licentia con assistentia Vicarij [idem] Cancillerius percio [tenore] presentium vi diciemo et ordinamo expresse che vogliate permett[] a sud**ett**o di Corsino supp**lican**te possa fare d**ett**a seportura et cavare et [] pretende d**ett**o supp**lican**te possa [accio] levare [] d**ett**a sepoltura con suo tabbuto et quello reponere in altro loco della sud**ett**a Matrice Chiesa ad effetto che spedita d**ett**a sepoltura si possi di novo reponeri d**ett**o cadavere con suo tabbuto in d**ett**a seportura havendo il tutto con la presentia et assistenza vostra che noi ni damo la nostra licenza et cossi esequireti dat. Siracusis die tertio 7bris 1648 D. Vin**centi**us Guzetta J**udex**. D. Vin**centi**us Piczuto J**udex**. de mandato R**ev**.mi Don Lucius de Morra Secretarius. La Roccha Vice Cancellerius. Presententur et exequantur registrentur et parti restituantur D. Fran**cis**cus Caliciore Vicarius. Die 5 7bris 2 Ind**itionis** 1648 presentate et execute fuerunt et sunt presentes litere in Curia Vicariale huius terre Palatioli de mandato quo supra ad petitionem et istantiam Pauli Corsino et parti restitute unde etc. La Donzella Mag**ister** Not**arius**.* (CSS Serie 18ª 7° - AV CM 1648-1649 f. 1.)

Nel 1661 il Sac. S. T. D. D. Francesco Caligiore fece seppellire il cadavere del padre D. Pietro nella Chiesa Madre perché la sua sepoltura, che si trovava nella nuova Chiesa di S. Paolo, non era ancora agibile.

CC BY SA

Per costruire una Cappella con il suo Altare in una Chiesa era necessario chiedere la licenza al Vescovo, così pure si doveva chiedere la licenza per costruire la sepoltura della Cappella; queste licenze erano registrate agli atti della Corte Vicariale.

Nel 1626 Michele Callari chiese la licenza di costruire la sua sepoltura monumentale innanzi alla sua Cappella dentro la Chiesa di S. Michele Arcangelo; da altra fonte, che è l'Archivio Storico della Chiesa di S. Michele, so che questa Cappella e il suo Altare erano intitolati a S. Simone.

*Licenza pro Michele Callari di fare la sua sepoltura. Reverende noster. Micheli Callari di questa Citta di Palazzolo ni a supplicato che vole fare lo suo monumento seu sepoltura inanzi la sua Cappella dentro la Eclesia di San Micheli Arcangelo per esso et suoi heredi per esser ditta Cappella dotata et pagata a ditta Ecc**lesi**a restassimo serviti darci la nostra licenza noi inteso sua domanda et visto la vostra informatione esser verita quanto ni espone ditto di Callari habbiamo fatto provista quod concedatur licentia solutis juribus beneficiato etc. per cio in conformita della ditta nostra provista tenore presentium vi dicimo committimo et ordiniamo expresse che vogl**i**ati permettere che ditto di Callari possa fare ditto monumento seu sepoltura dentro detta Ecc**lesi**a et inanzi detta sua Cappella per esso et suoi heredi che noi ce ni damo la nostra licenza conche prima paghi le ragioni toccanti Parocho et non farete il contrario per quanto la gr**ati**a nostra vi e chara Datarum Siracusis die 23 Martij 9^{e} Ind**itionis** 1626. Paulo Vescovo di Siragusa. Dionisius Xibilia Segretarius. Presententur et exequantur registrentur et parti restituantur. Don Joseph Augustinus Vicarius etc. Die vj° Aprilis viiij^{e} Ind**itionis** 1626. Presentate fuerunt et sunt presentes Litere in Curia Vicariali huius Civitatis Palatioli de ordine et mandato supra ditti Reverendi Don Joseph de Augustino Vicarij ad petitionem et instantiam Michaelis de Callari de mandato quo sup**r**a exequte registrate et parti restitute unde etc. Pisanus Magister Notarius*. (AV CM 1625-1626 cv. f. 23.)

Il M. R. P. Giacinto Maria Farina annotava nella sua *Selva*:

11 Luglio 1830. 5 Settem. 31 Ott. 2 Genn. 1831. Campo Santo. In adempimento della Circolare del 28 Giugno 1827 oggi li 11 Luglio 1830. Il Decurionato cerca evadere colla scusa presso l'Intendente che le campagne al di qua di un miglio della Comune non presentano la profondità del masso di terra al di là di palmi quattro. L'Intendente inculca disporsi il sepellimento per tumulazione. Il Decurionato a 5 Settembre chiede all'Intendente se debba farsi una sola sepoltura. L'Intendente a 15 Ottobre ordinò farsene fosse n° 12. Il Decurionato decise a 31 Ottobre farsi nella Costa, perché luogo della Comune.

Gennaro 1831. Camposanto. Vedi retro. In cui 11 Luglio ec. vi è l'Istoria. Si vede 2 Gen. 1831. La deputazione è eletta a 6 Ott. 1839 secondo prescrive la legge art. 16 a 11 Marzo 1817. I PP. Osservanti nel Gen. 1840 chiedono al Signor Intendente, che il Camposanto si facesse nella loro Chiesa. I Decurioni riggettano tale offerta. Si forma la deputazione. Viene l'Ingegnere. Osserva il luogo d'Acre, degli Osservanti, e di Colleorbo. Questo fu preferito a 16 Marzo 1840. D. Franc. Tranchina ottiene un luogo per sepoltura per la terra che concesse pel Camposanto.

4 Luglio 1847. Fiera. Si cerca ad ogni costo togliere la fiera dal luogo di Palazzo, e si trasporti nella Ebraida. Ragioni: perché periscono i ruderi dell'antica Acre. Perché l'aria malsana pel camposanto vicino. I contrari sostengono che da 400 anni che ivi è stata mai nulla è venuto di male. Il Campo S. dista dal Paese canne 138, e non nuoce, come à da nuocere a' forastiere in fiera distante 236 canne.

12 Gennaro 1848. Sepoltura de' PP. Osserv. e Cap̃ni. I PP. Oss. e Cap̃ni chiedono ed ottengono 10 palmi di terra per fare una comune sepoltura.

15 Luglio 1849. Deposito de' Cadaveri. Il Rev. Girolamo che avea ottenuta la grazia d'aver nella Chiesa de' Cap̃ni i Cadaveri, in qualità di Chiesa di deposito, ora supplica per la remozione di tale schifezza. Senatus restit. I Decurioni si oppongono, e resta. Appresso = supplicò il Pre Giacinto e l'ottenne in parola, mai però si venne ai fatti. Nel 1884 finalmente l'ottenne con fabricarvi la casetta.

Ultimo Vale. Le liti ordinariamente nascono dalla prepotenza. Se, se non sempre cattiva cosa, cattivissima sono quando divergonsi tra persone ecclesiastiche, che devono modellare il popolo: soprattutto quando queste persone sono in più alto posto, e quando si è col cadavere nelle mani. Vergogna dell'umana ragione! Ciò si avvera, e quel che è peggio non tanto di rado, quando trattasi di trasportare i cadaveri in Chiese di Regolari. Non vi è forse Convento, onde, con inventati pretesti, e cavilli, i Parrochi non hanno disonerato il loro grado colla viltà d'usurparsi il pacifico possesso delle Chiese dei Frati, non contenti di dominare tutto il Paese.

Correva l'anno 1840, e per ordine del Regno si costruì il Camposanto, e si eliminarono le

CC BY SA

sepolture delle Chiese. I Frati, che qualche volta non son contenti della regolare divina Provvidenza ricorsero all'Intendente per aver la propria Chiesuola a deposito dei Cadaveri. E l'ottennero. Da ciò si pretese dal Clero Secolare aver ottenuto pure facoltà d'officiare in detta Chiesa, e sin al 1855, veramente per incurie dei monaci i chierici si officiavano, cioè davano l'ultimo vale. In quell'anno morì il Sac. D. Mariano Ferla Confrate della Congregazione della Madonna degli Agonizzanti nella Chiesa di S. Paolo, quindi fu trasportato il cadavere con gran pompa e colla Croce di S. Sebastiano nella sua Parrocchia. Saputosi dai Frati tutto questo prepararon la Chiesa, ma uno di loro vestissi con cotta e stola nera, e un laico con cotta e croce si portarono insieme al confine della Chiesa, e propriamente alla Croce dello stesso in aspettazione della Croce indicata, e del Cadavere. Giunti questi intuonò: Asperges me .... Miserere. Vi fu allora un parapiglia: il Sacrestano portante la Croce volea proseguire il viaggio, il Cappellano Rev. Sac. D. Paolo Selvaggio anco, ma il nostro Sacerdote permettendo di proseguire entrambi purché fosse colla Croce abbassata se ne tornarono di non buon viso. Ciò fu nel 5 Genn. 1855.

Dopo ciò si dissero tante cose per contro. Si minacciorono i Frati, ma nulla si fece. E da quel momento a questo giorno 14 Dec. 1864 nessuno ha turbato la nostra pace. Il Cappellano [arrocia] il cadavere sin alla porta piccola della Chiesa vi canta col resto del Clero il Libera me Dne, e se ne va con Dio.

Di un cimitero pubblico, nell'ambito del Regno di Napoli, e quindi anche in Palazzolo, si parlò nel 1840, quando il 23 Gennaio di quell'anno, l'Arcivescovo di Siracusa emanò le Lettere Diocesane che davano le *Istruzioni per il Campo Santo nei rispettivi Comuni*, Lettere che furono registrate agli atti della Corte Vicariale il 12 Febbraio 1840:

Tre sono le condizioni essenziali impreteribili pe' Campi Santi.

1°. Cinta di Mura.

2°. Dev'essere una Cappella qualunque, anche meschina, anche a muro.

3°. Benedizione del Vescovo, o di chi vi destina il Vescovo.

Quali condizioni la sola circostanza di peste, o altro morbo contaggioso permette, che possano a tempo preterirsi. Quindi fermo rimandendo nelle risoluzioni date per la costruzione de Campisanti, per la chiusura delle sepolture nelle Chiese dell'abitato, si diano tutte le energiche disposizioni per le costruzioni, ed ultimamento de' Campisanti. È proibito seppellire in quelli, che non hanno le tre condizioni dette di sopra, ed in questo caso = Cappelli rurali, o Chiese di Monaci, che sogliono stare fuori degli abitati, e laddove non vi fossero né Conventi, né Cappelle in questi luoghi a preferenza degli altri si debbano construire i Campisanti.

Nella prima metà del secolo XIX, ma non so con precisione quando avvenne, forse nel 1840 o poco dopo il 1840, fu iniziata la costruzione del Cimitero nella Contrada Colleorbo; tuttavia si continuarono a utilizzare le sepolture gentilizie esistenti nelle varie chiese.

Il 14 Maggio 1857 il Vescovo di Noto così scrisse al Sindaco di Palazzolo:

Rispondendo al di Lei rapporto del 7 Marzo volgente n. 2726 con cui mi fa conoscere le molte dimande inoltrate da diverse Corporazioni, e Confratrie per ottenere il privilegio del seppellimento nelle tombe che dicono di loro padronato, le manifesto di tenersi sul particolare strettamente alle disposizioni contenute nel R. Decreto del 15 Gennaro scorso le quali essendo eccezioni alla legge generale non puossene estendere l'applicazione ai casi in esso letteralmente non enunciati.

Nel 1857 circa, per quanto riguarda il seppellimento nelle Chiese di Patronato e le sepolture gentilizie, era permessa ai sensi degli Articoli 15 e 16 del Real Decreto de' 12 Dicembre 1828 la tumulazione nelle sepolture gentilizie per i soli individui i quali avevano il Patronato di Famiglia sia delle Cappelle con sepoltura sia di queste ultime soltanto. Coloro che possedevano una Chiesa o una Cappella rurale fuori l'abitato, avrebbero potuto farvi una sepoltura per la propria famiglia e per i parenti.

Questo privilegio era pure concesso a coloro i quali avrebbero costruito Cappelle gentilizie nelle Chiese, o ne avrebbero edificato fuori l'abitato dei Comuni.

Il 21 Marzo 1859, per quanto riguarda le Sepolture gentilizie, è datato il Registro di tutte le sepolture di Patronato esistenti nelle Chiese e nei Conventi del Distretto di S. Sebastiano; in questo registro è descritto lo Stato delle Sepolture gentilizie nelle Chiese del Distretto della Parrocchiale Chiesa di S. Sebastiano.

CC BY SA

*** *Le Sepolture Gentilizie della Chiesa di S. Sebastiano*

Tra le fondazioni di messe della Serie 4ª cap. 1°, al n. 8 trovo un atto datato 14 Ottobre 1770, in cui Francesco Rizza, per gli atti del Not. D. Geronimo Bruno, fondò una Messa Feriale nel primo Lunedì di ogni mese, *intus foveam noviter foditam sub titulo animarum purgantium* in Purgatorio.

Al foglio 204 del vol. XI, nell'atto provisionale del 29 Marzo 1815 per la fondazione delle messe del fu Francesco Rizza, si legge che le dodici sante messe erano celebrate *in fovea Defunctorum suptus Sacrarium Venlis Eccl**esi**æ S.ti Sebastiani*.

Il 19 Ottobre 1770 il Vicario Generale, Arcidiacono Landolina, concesse la licenza di potersi celebrare la Santa Messa nella Sepoltura costruita per i Confrati defunti.

A pag. 170 della cosiddetta *Selva di Notizie* trovo scritto che tra gli immobili posseduti dalla Chiesa c'era un *horto circondato di mura a cotto confinante colla Chiesa, cioè al presente vi si ritrova la nivera, ranchiuso nell' 17[.] nel quale prima del 1650: vi era la Chiesa di S. Sebas**tia**no, con due case, e gisterna; e la sepoltura di defonti, nella quale, ivi sono sepolte molti cadaveri, coll'occorso del tremoto successo a 11 Gennaro 1693: che si rovinorono tutte le fabriche, di questa terra, essendovi anche sepolti, Sacerdoti, e Religiose del Monas**te**rio, e ciò per necessita, essendo, le sepolture delle Chiese coverte dalle fabriche rovinate; in d**et**ta sepoltura vi è nato un piede di fico*.

Palazzolo. Chiesa di S. Sebastiano. N° 13.

Sepolture gentilizie esistenti nel 1859 entro la Chiesa di S. Sebastiano:

Ai piedi della gradinata dell'Altare Maggiore. Ai Sacerdoti affezionati alla Chiesa. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Innanzi la Cappella dell'Altare di Maria sotto titolo d'Odigitria. Ai Fratelli e Sorelle ascritte alla divozione del SS.o Crocifisso. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Nella Cappella del Crocifisso. Agli Exconfrati della soppressa Congregazione del Crocifisso. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Ai piedi dell'Altare di S. Rocco. Alla Famiglia del fu Francesco Piccione e Liberto. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Vicino il terzo pilastro a man sinistra della porta Maggiore. Alla Famiglia del fu D. Salvadore Cappellani. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Ai piedi dell'Altare di S. Pietro in Vincola. Alla Famiglia del fu Bne D. Michiele Judica. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Vicino ad entrare nella Cappella di S. Anna. Alla Famiglia del fu Sig. Gaetano Teodoro. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Ai piedi dell'Altare di Maria della Mercede. Alla Famiglia del fu Dr D. Nicolò Infantino. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Nella Cappella del Crocifisso. Alla Famiglia del fu Francesco Catania. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Vicino l'Altare di S. Pietro. Alla Famiglia del fu D. Michelangelo Miano. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

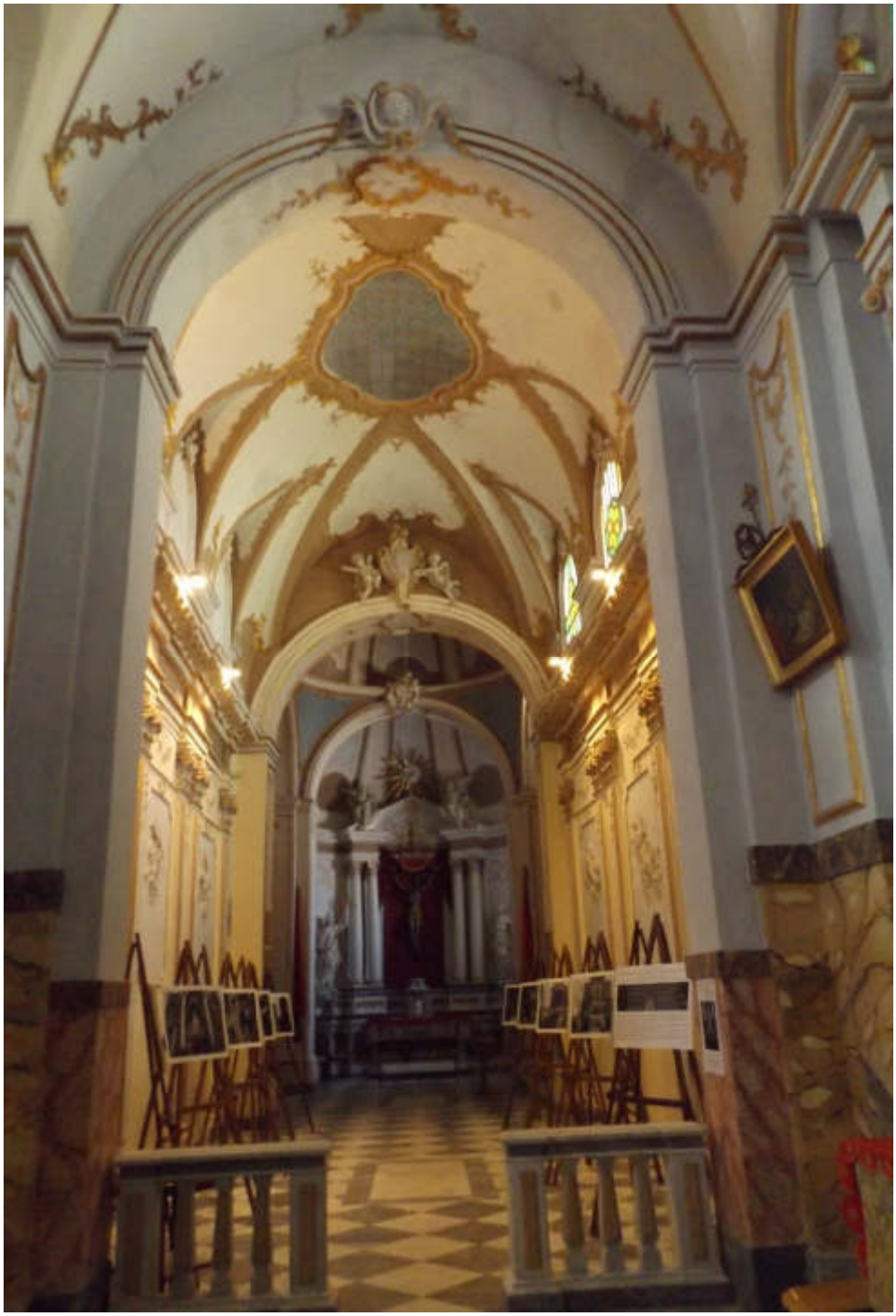
Sotto il terzo Arco a man dritta della Porta Maggiore. Alla Famiglia di D. Pasquale Sardo, ed Ignazio Sardo. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Vicino l'ultima Colonna a man destra della porta maggiore. Alla Famiglia del fu Nunzio Gallo, Maestro Paolo Gallo e Miano. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Innanzi l'Altare di S. Margherita di Cortona. Alle persone Civili Affezionati alla Chiesa. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

Ai piedi dell'Altare della Addolorata. Alla Famiglia del fu Maestro Pascquale Costa e suoi. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. Il titolo e regolare e può meritare credenza.

CC BY SA



La Cappella del SS. Crocifisso con tracce di sepolture nel 2018

CC BY SA

Le Sepolture della 1ª Chiesa degli Osservanti: Chiesa dell'Assunta o di S. Maria di Gesù.

Il 27 Settembre 1645 il Beneficiato Curato, *Utriusque Juris Doctor Don* Giovanni Pietro de Cataldo, sottoscrisse una nota in cui si attestava che la sepoltura di Suor Serafina Caliciuri il 21 Marzo 1600 e la sepoltura di Masa, monaca Suor Elisabetta, madre di Don Lorenzo Caligiore, il 1° Febbraio 1603, erano avvenute entrambe in *Santa Maria di Gesù*.

Il 25 Maggio 1678, per gli atti del Not. Francesco Buscarelli, Geronimo La Ferla di Nicolò legò al Convento di *S. Maria di Gesu* onza una per ragione di sepoltura.

Il 22 Agosto 1678, per gli atti del Not. Mario Sangiorgi, Nunzia Callare legò onza una alla Cappella della Beatissima Vergine nel Convento di Palazzo per mali oblati con la condizione di dovere i Padri del Convento seppellire il cadavere di suo marito nella Chiesa del Convento.

Le Sepolture della 2ª Chiesa dei Rev.di Padri Osservanti: Chiesa dell'Immacolata.

Palazzolo. Convento degli Osservanti. N° 8.

Nel Registro di tutte le sepolture di Patronato esistenti nelle Chiese e Conventi del Distretto di S. Sebastiano, conservato nell'Archivio Storico della Chiesa Parrocchiale di S. Sebastiano, datato 21 Marzo 1859, sono elencate le sepolture gentilizie esistenti nella Chiesa del Convento dei Padri Minori Osservanti.

Ai piedi dell'Altare Maggiore. I Religiosi del Convento. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Nel Centro della Chiesa. Per le Sorelle ascritte alla Devozione di Maria Immacolata. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Vicino la Porta minore d'ingresso. Per i Fratelli ascritti alla devozione di M.a Immacolata. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Ai piedi dell'Altare di Maria Addolorata. Alla Famiglia del D. D. Domenico Ferla, Bonelli, del D. D. Giombattista Ferla della fu D.a Nunzia Ferla e loro discendenti. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Vicino l'Altare di S. Francesco. Alla Famiglia del fu D. Paolo Ferla e discendenti. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

A man sinistra dell'Altare di S. Diego. Alla Famiglia del fu D. Gaetano Italia e discendenti. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Ai piedi dell'Altare di Maria Immacolata. Alla Famiglia del fu D. Francesco Pricone e discendenti. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Ai piedi dell'Altare di S. Pascquale. Alla Famiglia del fu Corrado Bufalino e discendenti. Proprietà. Certificato de' Religiosi del Convento. Il titolo e regolare e merita tutta le fede.

Proprio al centro della Chiesa, quasi di fronte alla Nicchia dove è collocata la Madonna del Laurana e nei pressi della porta laterale, durante i lavori di restauro del 2002, fu messa alla luce una sepoltura, quella sepoltura che forse serviva *per i Fratelli ascritti alla Devozione di Maria Immacolata*.

La Sepoltura posta al centro della Chiesa

Il 2 Dicembre 2002 ebbi occasione di poterla esplorare e attraverso una ripida scala costruita con gradini di pietra, tra due muri, in parte edificati ma soprattutto scavati nella roccia, raggiunsi un vano quadrangolare forse utilizzato come sepoltura, scavato nella roccia e con la volta a botte, volta che presentava un riquadro murato che originariamente era chiuso da una botola, e qui mi dovetti fermare perché una *colata* di terra e pietre ostruiva totalmente l'ingresso, scavato nella roccia, di una probabile Cripta.

Dai saggi attuati nelle vicinanze vennero fuori le tracce di altre sepolture.

CC BY SA

La Sepoltura posta al centro della Chiesa

CC BY SA

Le Sepolture della Chiesa di S. Michele Arcangelo nel 1859.
Palazzolo. Chiesa di S. Michele. N° 2.

Innanzi l'Altare dell'Angelo Raffaele. Alla Famiglia di Massaro Gaetano Caligiore. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. I Procuratori lo asseriscono nell'ufficio di riscontro, ma non presentano alcun titolo, e quindi non può dare alcun peso la sua osservazione.

Innanzi l'Altare del SS.mo Redentore. Al Sac. Dr D. Nicolò Musso. Proprietà. Certificato dei Procuratori della Chiesa. I Procuratori lo asseriscono nell'ufficio di riscontro, ma non presentano alcun titolo, e quindi non può dare alcun peso la sua osservazione.

Il Salone Parrocchiale nel 2001: le Fosse Sepolcrali

Nel 2001, durante i lavori per la nuova pavimentazione del Salone Parrocchiale, vennero alla luce due fosse sepolcrali, che appartennero alla Confraternita di S. Michele e successivamente alla Confraternita di Gesù e Maria Addolorata.

Le due fosse non furono pulite e pertanto non mi è possibile descriverle se non sommariamente.

Sono due fosse sepolcrali, in parte scavate nella roccia e in parte in muratura, con volta a botte, con una probabile apertura, a botola, nel punto in cui si è aperto il foro.

CC BY SA

All'interno della Chiesa è documentata la presenza di **Sepolture** sin dal sec. XVII, anche se il Geom. Angelo Di Pietro, direttore dei lavori nel 1989 e nel 2004, mi disse che durante la messa in opera del pavimento non aveva riscontrato alcun segno della loro esistenza.

Il 23 Marzo 1626 Michele Callari ottenne le Lettere Diocesane, registrate agli atti della Corte Vicariale il 6 Aprile 1626, per le quali il Vescovo di Siracusa gli concesse la licenza di poter costruire il suo monumento, *seu sepoltura*, innanzi la sua Cappella dentro la Chiesa di S. Michele Arcangelo per sè e per i suoi eredi. La Cappella propria della famiglia Callari, come ho già notato, era quella di S. Simone.

Legarono per ragione di sepoltura alla Chiesa di S. Michele:

il 13 Luglio 1678, per gli atti del Not. Felice Levanti, Giuseppe d'Amato per il suo testamento quattro tari;

il 22 Agosto 1678, per gli atti del Not. Mario Sangiorgi, Nunzia Callare moglie di Geronimo Callari per suo testamento un anello d'oro;

il 22 Agosto 1688, per gli atti del Not. Felice Levanti, Francesco L'Ali otto *tumina* di frumento;

il 3 Marzo 1693, per gli atti del Not. Francesco Buscarelli, Paolo Catalano del fu Nicolò 2 onze. (Fondò anche dodici messe ogni anno nel Convento di Santa Maria di Gesu).

Il 15 Gennaio 1836 si autorizzò il pagamento di *tarì cinque, e gr sei p. un balatone di sepoltura*.

Il 23 Novembre 1839: *Per due Balatoni nella sepoltura innanzi l'alt**are** dell'Arcang**angelo** Raffaele e maestria, per compra d'incenzo un rotolo, per lavare la biancheria > 0.19*.

Il 28 Dicembre 1840: *Per riempire le sepolture di terra > 0.5* (tarì 5).

Le Sepolture del 1859 e la Cripta Monumentale della Chiesa di S. Francesco d'Assisi

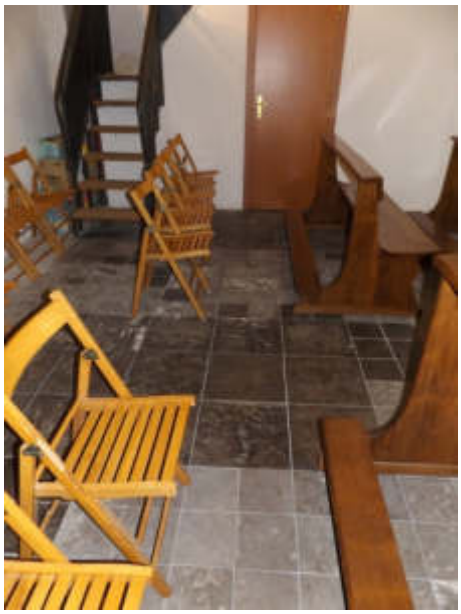
Nell'Archivio Storico della Chiesa di S. Sebastiano si conserva il già citato *Registro di tutte le sepolture di Patronato esistenti nelle Chiese e Conventi del Distretto di S. Sebastiano*, in cui, per quanto riguarda la Chiesa del Convento del Padri Cappuccini, sono elencate sei Sepolture.

Nella Cappella del Santissimo Crocifisso. I Religiosi della Comunità. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di riscontro come sopra, ma non può dar alcun peso.

Nella Cappella della Porziuncola. Alle Monache [Terziare]. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di riscontro come sopra, ma non può dar alcun peso.

Nel lato sinistro dei cancelli del Santissimo. Alla Famiglia Messina, e quella [Celardi]. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di risposta come sopra, ma non può dar alcun peso.

Sotto il Coro. Alla Famiglia del Bne D. Salvadore Ferla. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di risposta come sopra, ma non può dar alcun peso.



Alla sinistra dell'altare del Beato Lorenzo. Alla Famiglia del fu Marchese D. Paolo d'Albergo e discendenti. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di risposta come sopra, ma non può dar alcun peso.

Ai piedi del sopradetto Altare. Alla Famiglia del fu D. D. Nicolò Giardina. Proprietà. Il Superiore del Convento riscontrando l'invito, lo asserisce nel foglio di risposta come sopra, ma non può dar alcun peso.

Nel 1859, esistevano sepolture situate nella Cappella del SS.mo Crocifisso, nella Cappella della Porziuncola, nel lato sinistro dei cancelli del SS.mo, sotto il Coro, alla sinistra dell'Altare del Beato Lorenzo e ai piedi di questo Altare.

La messa in opera del nuovo pavimento (anno 2003) cancellò probabilmente l'accesso a queste sepolture, anche se sembra che siano state sistemate in modo particolare alcune mattonelle che fanno pensare che sotto ci sia una sepoltura.

CC BY SA

Sicuramente ne sono rimaste visibili due: quella della Cappella del SS.mo Crocifisso dove venivano sepolti i Religiosi della Comunità e quella della Cappella della Porziuncola dove venivano sepolte le Monache Terziarie.

La prima, il cui ingresso si trova ai piedi dell'Altare del SS.mo Crocifisso, è nota come la Cripta dei Frati Cappuccini.

La 1ª Cripta nel 1984

CC BY SA

La 1ª Cripta nel 1984

CC BY SA

La 1ª Cripta nel 1995

CC BY SA

Si può accedere direttamente a questa Cripta tramite una breve scala, edificata nel 2017.

Scendendo le scale, subito a destra si notano una prima grotta interrata e una seconda grotta, separata dalla prima da un muro, che fu utilizzata come sepoltura per la presenza di resti anche polverizzati di cadaveri.

Questa Cripta-sepoltura, pulita durante gli ultimi lavori di restauro, è un locale rettangolare in parte scavato nella roccia con una serie di scanni, otto a sinistra e sette a destra, lungo i due lati, scanni anch'essi in parte scavati nella roccia con un foro nel sedile e i bracci di pietra sagomati murati, e in parte edificato con la volta a botte e con una botola attualmente murata, che originariamente "sbucava" nei pressi della parte centrale della Chiesa vicino alla zona presbiteriale.

Questo locale si può definire Chiesa dei Morti per la presenza dell'altare di pietra posto in fondo alla *navata*; sopra l'altare si nota una finestra murata o meglio una cornice sagomata che forse conteneva un'immagine sacra, cui appartengono forse i pochi frammenti di legno marciti.

All'inizio del lato destro, separato dagli altri da un muretto, c'è uno scanno con un foro nel sedile, e con uno scasso nella parte antistante; nel muretto e nella roccia prospiciente c'è un incasso come per contenere una porta per chiudere questo piccolo ambiente.

Sul lato sinistro si notano dieci incavi, scavati nella roccia, che forse servivano per contenere delle lucerne; su lato destro se ne notano nove, il decimo si trova all'interno del piccolo ambiente posto all'inizio di questo lato.

La 1ª Cripta nel 2017

CC BY SA

La 1ª Cripta dopo la pulitura del 2003

CC BY SA

La seconda, il cui ingreso si trova ai piedi dell'Altare dell'Immacolata, anche questa pulita durante gli ultimi lavori di restauro, è un ambiente quadrangolare, in parte scavato nella roccia e in parte edificato come la prima sepoltura, con la volta a botte. Nel 1984 c'erano ancora semplici casse da morto di legno abete.

La 2ª Cripta nel 1984

CC BY SA

La 2ª Cripta nel 2016

CC BY SA

Su un foglietto senza data, ma da datare 1859, conservato nell'Archivio della Chiesa di S. Sebastiano, sono annotate le Sepolture Gentilizie delle altre Chiese di Palazzolo.

Nella Chiesa Madre.
1° Alla Famiglia del Sig. Giuseppe Rizzarelli e discendenti.
2° Bne Gabriele Judica e Daniele e discendenti.

Nell'Annunciata.
1° D. Salvadore Ferla Valvo e discendenti.
2° D. Vincenzo Andaloro del fu D. Paolo e discendenti.
3° D. D. Giombattista Buggiuffi.
4° D. D. Francesco Messina.
5° Vincenzo Tranchina.
6° Sac. D. Salvadore Salustro.
7° Sac. D. Francesco Gallo.
8° Giuseppe di Paola.
9° Sac. [Al].

Nella Chiesa di San Domenico
1° Ai Religiosi della Comunità.
2° Dr D. Salvadore Messina de Petro e discendenti.
3° Alla Famiglia Gallo e Tranchina e discendenti.

Nella Chiesa di S. Paolo
1° D. D. Salvadore Messina de Petro e discendenti.
2° D. Paolo Messina, e quella del Sig. Carmelo Messina e loro discendenti.
3° Alle Famiglie di D. Paolo e D. Carmelo Messina, Salvadore Lanza e discendenti.
4° D. Michelangelo Smriglio e di D. Giovambattista Bonaiuto e discendenti.
5° Sac. D. Paolo Gallo.
6° Sac. D. Salvadore Amato.

Le Sepolture della Chiesa Madre e il suo Cimitero

Il 29 Settembre del 1608 il Governatore Mario Scatà comparve nella Corte Vicariale e disse che voleva seppellire il figlio Paolo nella Chiesa Madre e nel luogo dove era già sepolta la figlia Isabella.

Il 15 Maggio 1632 vennero registrate agli atti della Corte Vicariale le Lettere Diocesane date in Siracusa il 13 Maggio di quell'anno ad istanza di Giovanna Scata e Tortelli, perché era morto il figlio Mario Tortelli nella Città di Lentini, e aveva chiesto di trasportare il cadavere del figlio per seppellirlo nella Chiesa Madre di Palazzolo e aveva chiesto anche di *permettere che l'exponente quello si poczi transportare di piu che si vogliano fare lettere al Vicario di Palaczolo che detto corpo si voglia mettere in una Chiesa vicino le mura di detta Citta ad effecto di quello transportarlo in la Matrice Chiesa dove è la sua fossa con torci ad effetto di farsi l'obito e perche essa exponente have fatto un tumulo di legname nel quale intendi farci retrahere al detto quondam Mario suo figlio e di sotto metterci li inclusi versi supplica [.] Ill.ma vogli restar servita concederci licenza di poter fare quanto di sopra poiche il corpo gia si sepelixe nella fossa della sua Cappella et il tumulo di legname resta con detto ritracto e versi sopra terra ad honorem*.

Il Vicario Generale ordinò al Vicario Foraneo di *permettere che si possa pigliare da qualche Chiesa di fori dove sara collocato dalla parte et portarsi processionalmente come e solito farsi nelli obiti di personi simili ad insta della parte et a sue spese con il consenso vostro e del beneficiato solutis solitis juribus e si possa transportare in quessa Matrice Chiesa permectendoci che nel tumulo se li possano sculpire l'inclusi versi con questo che il cadavero sia sepellito in terra*.

Il 4 Gennaio 1662 il Depositario della Compagnia del SS.mo Sacramento pagò *a Geronimo Fazzino onza una e tari dui quale have pagato tt. 26 a [Guseppe roberto] per havere limpiato li sepolture*.

Il 5 Settembre 1691 Maria de Albergo, vedova del Not. Paolo de Albergo, nel suo testamento nuncupativo, ordinava di essere seppellita nella sepoltura dei suoi antenati, posta dentro la Chiesa Madre.

CC BY SA

Nella Sacra Visita del 18 Ottobre 1711 si decretò: *Chiesa Madre. ... Si faccino li mura a torno del cemeterio, e si metta una croce in signum cemeterij*.

Nel 1894 Paolo Costa di Pasquale per la somma di lire sei scolpì un Teschio di morte di legno per uso della Chiesa.

Durante le varie fasi della messa in opera del nuovo pavimento, messa in opera avvenuta per ben due volte, furono aperte quasi tutte le fosse sepolcrali della Chiesa. Soprattutto nella prima fase ebbi l'opportunità di vedere queste arche in parte scavate nella roccia in parte edificate, con volte a botte e con foro d'apertura chiuso originariamente da una balata di pietra: per quanto possa sforzare la mia immaginazione non trovo riscontro di una tomba che si avvicini a quella che potrebbe essere la sepoltura di Paolo Corsino, né allo stato attuale so dove era collocata la Cappella della Trinità e di S. Elisabetta, so che dove era il quadro di S. Elisabetta prima c'era l'altare della Maddalena. Nell'ultima fase dei lavori, terminati nel 2011, furono attuati altri saggi ricognitivi in punti che nella prima fase non erano stati toccati, anche perché si doveva intervenire lungo i pilastri, e ciò permise di scoprire altre sepolture interrate, che non sono fosse: non so se sarà possibile conoscere i risultati delle indagini, ma sicuramente si potranno riscontrare tracce che porteranno al periodo normanno, anche se la maggior parte delle sepolture si deve datare tra il 1600 e il 1800.

Lastre Tombali dell'Arcip. Parroco Dr Nicolò M. Musso, dell'Arcid. Dr Girolamo M. Musso e di Giuseppe Rizzarelli

Le Sepolture - Lavori del 1983

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori del 1983

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori del 1983

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori del 1983

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori del 1987

CC BY SA

Lavori del 1998

Le Sepolture - Lavori del 2007

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori 2007/2008

CC BY SA

Le Sepolture - Lavori del 2009

CC BY SA

Le Sepolture della Chiesa di S. Paolo Apostolo

Il 7 Settembre 1661 (ripeto questa notizia) il Sac. S. T. D. D. Francesco Caliciore comparve nella Corte Vicariale di Palazzolo e dichiarò al Pro Vicario Foraneo, Rev. D. Francesco Luparelli, che aveva fatto seppellire il padre, D. Paolo Caliciore nella Chiesa Madre, loco depositi, e intendeva trasferire il cadavere del padre nella nuova Chiesa di S. Paolo quando sarebbe stata completata per dare esecuzione alle ultime volontà del padre.

Il 5 Settembre 1693 per gli atti del Not. Giuseppe Messina il Sac. D. Vincenzo Corsino legò alla Chiesa di S. Paolo onze due per ragione di sepoltura e onze tre per fabrica.

Il pavimento della navata centrale della Chiesa presenta lungo la sua superficie delle lastre di marmo rettangolari in corrispondenza degli altari delle due navate laterali, che fanno supporre che sotto ci siano delle fosse sepolcrali.

Due delle lastre di marmo rettangolari

CC BY SA

Innanzi l'Altare dei Santi Martiri Pietro e Paolo è collocata una lastra tombale su cui è scritto: *Hic Iacent Progenitorum Ossa Aloysii Curcio Et Gallo Cuius Ære Utramque Alam Marmoreis Stratam Laminis Mense Aprilis MDCCCLXX Procuratores Prodebant*. Sopra questa iscrizione c'è uno scudo con un animale con le zampe anteriori leggermente alzate (forse un cane) che è posto dietro un cucciolo.

La lastra tombale della Famiglia Curcio

CC BY SA

Le Sepolture della Chiesa della SS.ma Annunziata e il suo Cimitero

Tra la fine del sec. XVI e gli inizi del secolo XVII la Chiesa possedeva un cimitero che era esterno alla Chiesa e che confinava con l'orto posto innanzi la Chiesa e la via pubblica.

Posso indicare, attraverso i documenti dell'Archivio della Chiesa dell'Annunziata, che già nel 1621 si seppellivano cadaveri nelle fosse di questa Chiesa, se il 30 Dicembre di quell'anno gli eredi di Angelica Pannuzzo pagarono un'onza per la sepoltura della defunta Pannuzzo; successivamente il 4 Agosto 1622 Grigoli Scata pagò venti tari per ragioni di sepoltura di una sua parente nella fossa del Rosario.

Il 17 Ottobre 1631 le fosse cimiteriali della Chiesa erano piene, per l'alta mortalità degli anni precedenti, così i Procuratori ottennero di poterle pulire a patto che le ossa dei morti venissero estratte per essere seppellite in altre fosse cimiteriali.

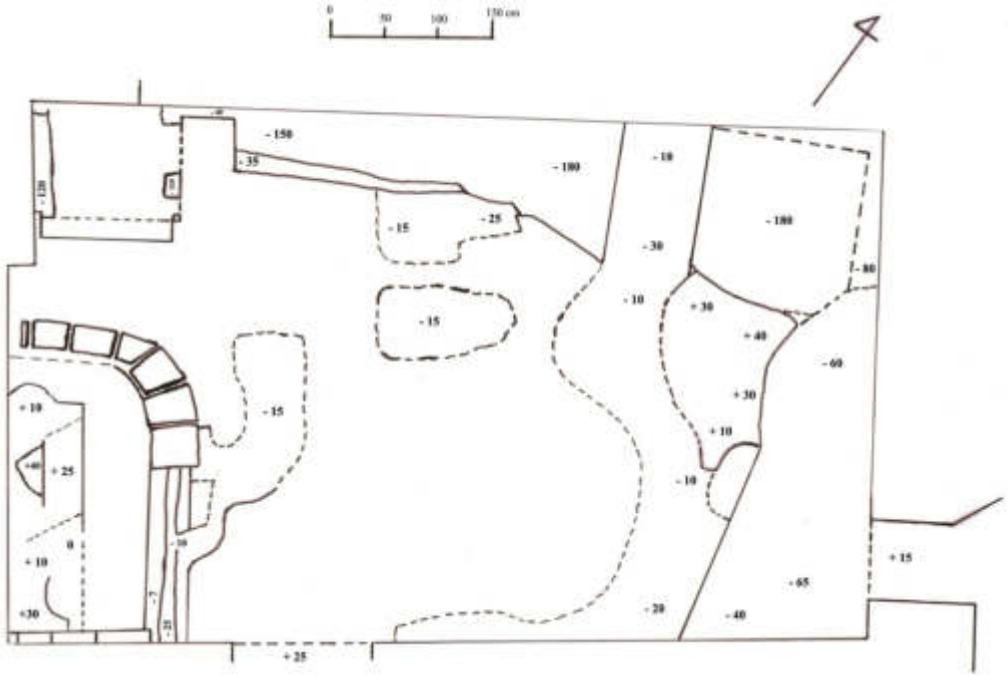
Il 10 Novembre 1631 Geronimo Michia nel suo testamento lasciò quindici tari per diritto di sepoltura alla Chiesa della SS.ma Annunziata

Il 23 Febbraio 1667 il Dr D. Pietro La Pira, Depositario, autorizzò a pagare *onze cinq**ue** tari tri, e g**ra**no uno a D. Paulo Lo Valvo p**er** haverli pagato a diversi p**er**soni p**er** la fabrica dilli dammusi dil sepolture innante l'altare maggiore*.

Il 28 Luglio 1686 quarta Domenica del mese, dovendosi svolgere la solita processione del SS.mo Sacramento nella Chiesa della SS.ma Annunziata, il Sac. D. Vincenzo Boccaccio, essendo andato in questa Chiesa per assistere e intervenire alla processione, *trovò innanzi lo cemeterio e piano di detta Chiesa per dove si entra per la porta grande a Vincenzo Cappellano alias sesé*.

Nel corso del secolo XVII esistevano sepolture innanzi l'Altare Maggiore, innanzi la Cappella di S. Dorotea propria della famiglia Cappellani, innanzi l'Altare di nostra Signora del Monte Carmelo, innanzi la Cappella di S. Francesco di Paola appartenente alla famiglia Giarratana Mortillaro, innanzi l'Altare del SS.mo Sacramento, presso il Banco dei Giurati, innanzi l'Altare dei SS. Filippo e Giacomo, nella fossa della Compagnia del SS.mo Rosario.

La Cappella del Sacramento non esisteva nel 1878, infatti in un mandato del 3 Novembre 1878 leggo: *£ 1,30 per una giornata di fatica per appianare la terra dietro l'altare di S. Francesco*. E proprio dietro l'Altare di S. Francesco di Paola c'era la Cappella del Sacramento: i lavori svolti nel 2001 portarono alla luce i suoi ruderi, con le fosse sepolcrali. Ma questa Cappella non esisteva già sin dal 1856, e forse anche prima.



Ricostruzione Planimetrica dell'ex Cappella del Sacramento

CC BY SA

Sepoltura situata nell'ex Cappella del Sacramento

CC BY SA

Sepolture dell''ex Cappella del Sacramento

CC BY SA

Le Sepolture della Chiesa di S. Antonio Abate

Il 9 Dicembre 1700, venneri esaminati nella Corte Vicariale alcuni testimoni chiamati a convalidare alcune informazioni riguardanti la defunta *Stefana Tartaglia* morta sotto le rovine del terremoto del 1693 e seppellita nella sepoltura della Chiesa di S. Antonio, senza aver fatto testamento.

Questa è l'unica notizia che riguarda la presenza di una sepoltura nella Chiesa.

Nella prima metà del sec. XIX esisteva il Cimitero di Contrada Colleorbo. Successivamente abbandonato, nella seconda metà si iniziò a costruire il nuovo Cimitero della Guardia.

Il M. R. P. Giacinto Maria Farina, nella sua Selva, scrisse:

1876. 16 Decembre. Cimitero. Si ordina dal Prefetto di riformare il Cimitero secondo delle leggi in vigore: cioè per inumazione; e scegliere altro locale all'uopo. Il Consiglio si dibatte: indi si conchiude trattare un prestito di £ 40000.

Giugno 1880. ... 22. Morte disgraziata Bne Bibbia. Oggi in Palazzolo è successo un disastro il più doloroso. Il Barone D. Vincenzino Messina Bibbia, quegli che ha meritato il secondo posto fra i Poeti della Sicilia e perito in quasi tutto lo scibile, che avea impiantato la Villa ambidue, che avea sacrificato i suoi particolari interessi per sollevare le masse della miseria onde assistere alle opere della Villa Profana, mentre stava sul dammuso della nuova cisterna questa si precipitò, e quell'uomo che non avrà secondo vi perì vittima di carità e filantropia.

Esequie al Bne Bibbia. La morte del Bne Messina fu un dolore universale e una gran perdita. Tante penne ne scrissero elogi immensi, e il grande Oratore Sac. D. Francesco Fisichelli di Catania vi lesse l'Orazione funebre nella Matre Chiesa al cospetto di un popolo compreso di dolore, e alla vista di un sorprendente Talamo nel giorno 23 Luglio di mattina. Alla sera poi tutti i civili del paese in solenne parata portarono al Camposanto una corona ottimamente ornata, e la deposero sopra l'avello del defunto. Alquanti discorsi e poesie si recitarono per via, e nel Cimitero in onore del compianto Signore. Il Consiglio a 7 Ottobre ordinò erigergli una Statua £ 1500.

Ottobre 1885 ... 26. Circolo giovanile. Oggi si stabilisce nel Conv. de' Cap̃ni, ove riuniti parlano e sparlano, a 2 Novembre solennemente si porta colla Società Operaia di sopra al Cimitero e parlano diversi.

Novembre a 10. Società Oper. di sotto. Si porta al Cimitero con solennità e vi si celebra la pma Messa. Parlò Calendoli P. Giov.

Il Monumento tombale del M. R. P. Benedetto Bernardo da Palazzolo

Nella Chiesa del Sacro Cuore dei Rev.di Padri Cappuccini, tra il secondo e il terzo altare della parete sinistra è posto il monumento tombale del *M. R. P. Benedetto Bernardo da Palazzolo*.

La sommità delle lesene, che delimitano la lapide, è ornata da spirali con fiori; segue la lunetta con il Simbolo dei Padri Cappuccini, la Croce tra le due Braccia; sopra questa lunetta in un tondo è segnata quella falsa P che interseca al centro quella falsa X, simbolo arcaico della Pace e del Cristo; infine chiude il monumento la Croce.

Nella lapide posta al centro del Monumento, che conserva la fotografia del M. R. P. Benedetto, si legge:

Qui Riposa La Venerata Salma Del
M. R. P. Benedetto Bernardo
Da Palazzolo
Ex Provinciale Cappuccino
Fulgida Gloria della Città Natia
Dell'Ordine Della Chiesa
Nacque In Palazzolo Il 27 Agosto 1837
Morì A Marsala Il 24 Aprile 1905
Traslato In Questa Chiesa
il 23 Settembre 1949
I Figli Spirituali
Cappuccini Palazzolesi
Posero

CC BY SA

Sotto questa lapide è scritto:

Tutto Eseguito A Spese Degli Affettuosi Nipoti
Residenti in America Sig.ra Paolina Giocolano Forni
Sig.ra Itria Giocolano Crecco, Sig.ra Sarina Giocolano Gambone
Sig.ra Milina Giocolano La Carrubba, Dottor Raffaele Giocolano
Sig.na Sebastiana Giocolano, Sig.na Adelina Giocolano.

Il Monumento tombale del *M. R. P. Benedetto Bernardo da Palazzolo*

CC BY SA

Il Cimitero
di Palazzolo Acreide
diverrà certamente
un gioiello dell'arte
se le pietre,
che si stanno sgretolando
o stanno crollando,
saranno sostituite
da eleganti ed effimere
costruzioni di cemento.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Vedute Panoramiche Esterne

CC BY SA

Già cappelle
moderne troneggiano
lungo i viali antichi:
attestano nuove
soluzioni architettoniche
innestate in un contesto
decrepito e divergente.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Vedute Panoramiche Esterne

CC BY SA

Questo opuscolo
vuole avere la sola pretesa
di farti conoscere
il Cimitero Monumentale
di Palazzolo Acreide.

E non ti lasciare influenzare
dall'argomento o dal luogo:
guarda le immagini.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Vedute Panoramiche Esterne

CC BY SA

E non ti abbagliare
per lo sfolgorìo
di forme di pietre
che ti bombardano lo sguardo:
madonne, clessidre
teschi, animali, ali,
volti, fiori, croci,
frutti, busti, putti,
in una fantasmagorica successione
di guglie, di volute, di timpani,
di lunette, di colonne
che ti attraggono,
che ti sollecitano,
che ti inebriano.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Panoramiche Interne

CC BY SA

E queste pietre
ti fanno dimenticare i morti.

E queste pietre
saranno distrutte dal tempo.

E queste immagini,
se conservate,
potranno attestare ai posteri
cosa l'uomo del passato
poteva e sapeva creare.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Panoramiche Interne

CC BY SA

Ma tu, uomo del futuro,
sarai insensibile forse
a queste forme
che sanno di barocco,
e apprezzerai solo
le linearità
di monumenti inscatolati.

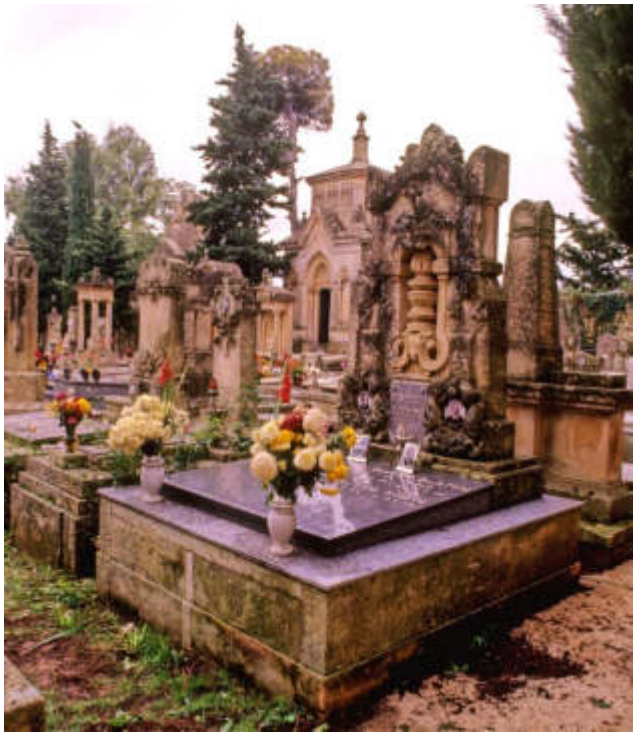
Queste pietre
sono piccoli capolavori
di mastri scalpellini locali:
sono monumenti
che conservano i nomi
effimeri di gente
che affidò la memoria
a fragili lastre tombali;
solo alcuni nomi
potranno essere ricordati
finché i fogli
di questa carta stampata
non si consumeranno.

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Panoramica Interna

CC BY SA

Ti guiderò lungo i viali
attraverso le varie sepolture
e ti indicherò solo
alcuni monumenti,
sarai poi tu a scoprire gli altri
e a lasciarti accattivare
della loro presenza.

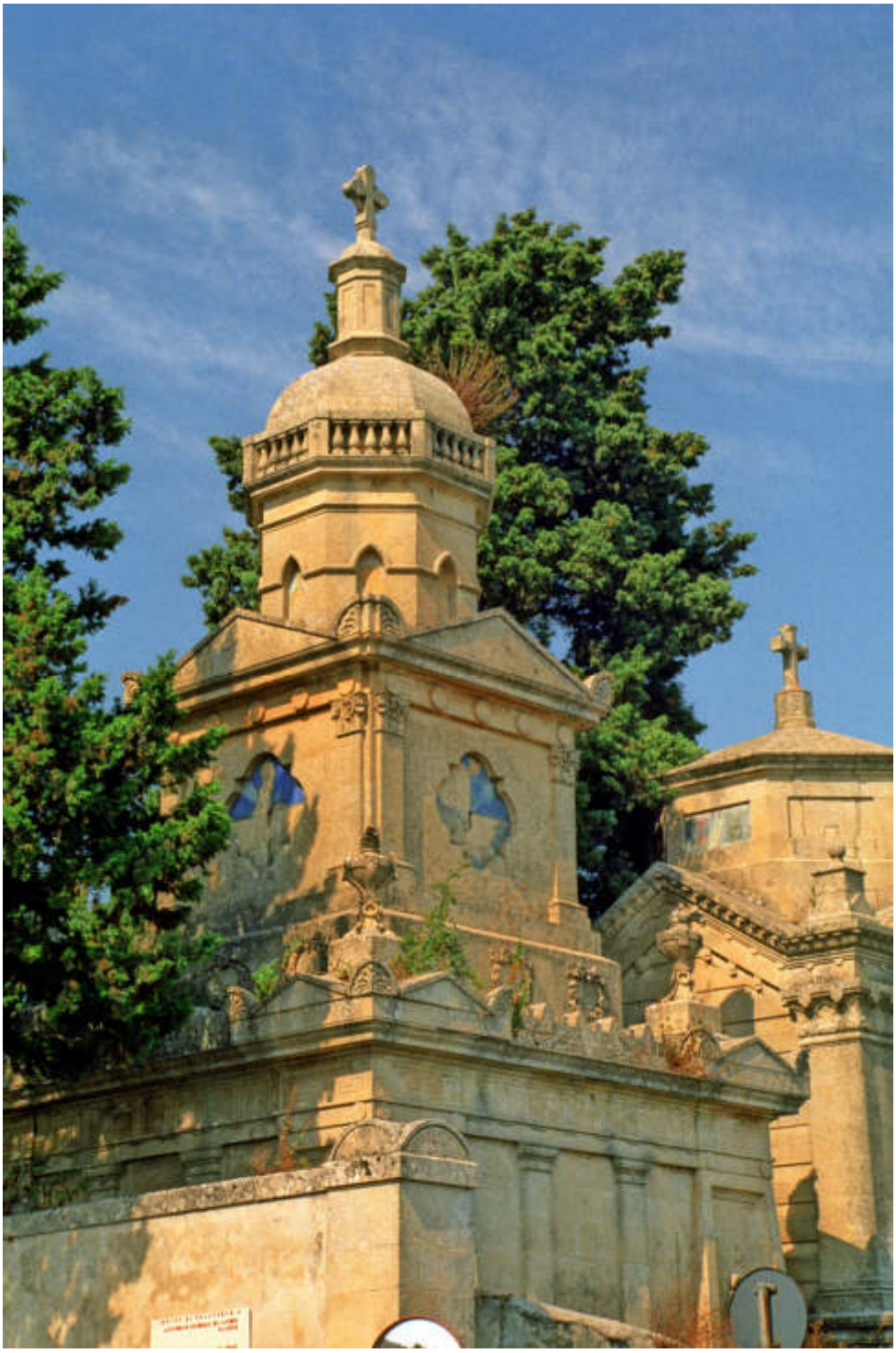
Il mio linguaggio sarà scarno;
il mio stato d'animo turbato
da tanta incuria e disattenzione.



Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide
Panoramiche Interne

CC BY SA

Già la prima **Cappella**, posta a destra dell'ingresso principale, appartenente alla **Famiglia Campailla**, colpisce per il monumentale prospetto scenografico arricchito da un pronao colonnato, da serti di fiori, da motivi conchiliformi, da vasi con fiamme, da rosoni smaltati, da una cupoletta a base ottagonale con finestre cieche goticheggianti e con balaustra, sulla cui croce è incisa la data 1910. Quattro gradini portano all'interno in cui si conserva il busto di cemento dell'avvocato Paolo Campailla (1834-1922).



La Cappella Campailla: Veduta dall'Esterno

CC BY SA

La Cappella Campailla

CC BY SA

Sulla facciata della **Cappella della Famiglia Rizzarelli Spadaro Ippolito**, in alto è scolpito, in rilievo, un angelo di pietra che suona la tromba, posto su un serto di fiori; il portale presenta quattro colonne ornate da capitelli con foglie d'acanto; l'arco a tutto sesto è decorato da una teoria di cerchi che circoscrivono alternativamente una croce e una margherita e da una teoria di fiori caliciformi. All'interno, in una falsa nicchia, si nota il rilievo della Madonna Addolorata, che regge tra le braccia il Cristo Morto, il rilievo è posto sopra un sarcofago in cui sono evidenti lo stemma con la torre a sinistra e il leone rampante alabardato a destra.

In questa cappella sono sepolti:
il Benedettino P. D. Mauro Spadaro, morto nel 1900;
il Benedettino Sac.te D. Alfonso Spadaro, figlio del fu Bne Benedetto Spadaro e della fu Caterina Ferrero, morto il 31 Ottobre 1901;
il Benedettino P. D. Placido Spadaro, morto nel 1916;
Francesca Rizzarelli nata Spadaro nel 1834 e morta nel 1908;
Paolo Rizzarelli Spadaro nato il 20 01 1868 e morto il 24 Gennaio 1932;
Raffaelina Ippolito vedova Rizzarelli nata il 24 Gennaio 1877 e morta il 3 maggio 1949;
Franca Bernini in Ippolito n. 17 11 1936 e m. 26 2 1975;
Clementino Ippolito n. 17 2 1885 e m. 26 4 1948;
Dott. Ruggero Ippolito n. 6 9 1880 e m. 7 12 1973;
Elena Azzaro in Ippolito n. 17 7 1889 e m. 26 2 1971;
Dott. Aldo Ippolito n. 10 1 1921 e m. 17 10 2012.

La Cappella Rizzarelli Spadaro Ippolito

CC BY SA

La Cappella Rizzarelli Spdaro Ippolito

CC BY SA

La Cappella Rizzarelli Spadaro Ippolito

CC BY SA

La Cappella Rizzarelli Spadaro Ippolito

CC BY SA

All'interno della semplice **Cappella Migliore** sono sepolti il Sac. Prof. Paolo Migliore, n. il 6 Gennaio 1884 e m. il 16 Dicembre 1970, e il Dr Prof. Giuseppe Migliore, n. il []6 Giugno 1880 e m. il 25 Agosto 1960

In una cornice si conserva un biglietto con la foto del Sac. Paolo Migliore e un'iscrizione:
Santificasti la vita/ nel sacrificio e nel lavoro/ operando/ nella luce della fede/ con animo sacerdotale/ educando/nel magistero della Scuola/ ai più santi ideali della vita/ innumerevoli schiere di giovanetti/ Padre/ amorevole e sollecito/ e fratelli sorelle nipoti/ nei cui cuori/ vivo rampolle il ricordo/ della Tua parola animatrice/

La sorella Maria nel trigesimo della triste dipartita.

Un *putto* alato, di pietra, con una corona di fiori tra le mani è depositato all'interno della cappella.

La Cappella Migliore

CC BY SA

La Cappella Migliore

CC BY SA

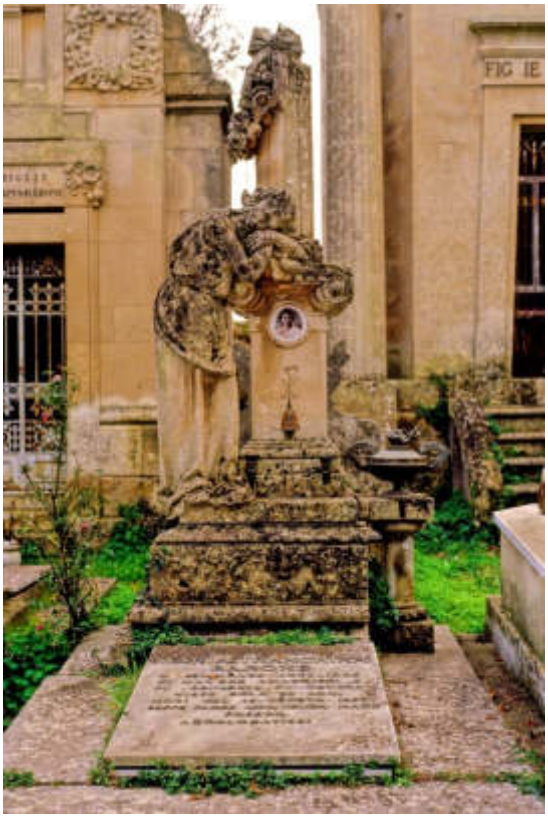
La Cappella Migliore

CC BY SA

Sulla tomba di **Maria Tranchina Barone**, opera forse dei Giuliano, una *donna* sta in piedi con il capo adagiato tra le braccia sopra una colonna spezzata, alla cui sommità è posta una corona di fiori. Sulla lastra si legge la seguente iscrizione:

QUI FU POSTA
MARIA TRANCHINA
BARONE
DI SEMBIANZE ANGELICHE
DI MANIERE AMABILISSIME
FU (U)BBIDIENTE FU DEVOTA
VISSE SOLO 20 ANNI
MORÍ NEL 12 AGOSTO 1921
GIUSEPPE PADRE ANNUNZIATA MADRE
POSERO
ADDOLORATISSIMI

In questa tomba è anche sepolta: Ines Anna Tafuri n. 24 7 1939 e m. 27 7 2021.



La Tomba di Maria Tranchina Barone

CC BY SA

La Tomba di Maria Tranchina Barone
posta di fronte tra la ex Cappella delle Figlie della Carità e la Cappella Famiglia Tranchina Barone

CC BY SA

Nella **Cappella Famiglia Tranchina Barone** sono sepolti:
Salvatore Tranchina nato il 13 Novembre 1907 e morto il 31 Marzo 198[4];
Giuseppe Tranchina nato il 3 Ottobre 1929 e morto il 27 Luglio 1998;
Vittorino Tranchina Barone nato il 24 Febbraio 1899 e morto il 17 Novembre 1974;
Pippo Tranchina Lombardo nato il 1933 e morto nel 2017;
Annunziata Tranchina Barone n. 1867 m. 1922;
Giuseppe Tranchina Zirone n. 1857 m. 1927;
Dora Tranchina Lombardo n. 1928 m. 2002;
Giuseppe Tranchina Lombardo nato nel 1929 e morto nel 1932.

Cappella Tranchina

CC BY SA

In un'altra **Cappella Tranchina** sono sepolti:
il Sac. Dott. Vincenzo Lombardo, fu Pasquale e fu Maria Caligiore, nato il 10 Marzo 1875 e morto il 21 Settembre 1945. Fu il 1° Parroco della Chiesa di S. Michele.
Giuseppe Tranchina nato il 3 Dicembre 1888 e morto il 29 Aprile 1972;
Gino Tranchina nato il 15 Novembre 1937 e morto il 12 Gennaio 2005;
Enzo Tranchina nato il 7 Gennaio 1940 e morto il 28 Giugno 2021.

Cappella Tranchina

CC BY SA

Cappella Tranchina

CC BY SA

In rilievo, in una stele di marmo, un *angelo* pregante, stante in piedi con lo sguardo rivolto verso la sua destra, protegge la tomba di **Angiolina Lozito Monteleone**.

Vi si legge con una certa difficoltà la seguente iscrizione:

QUI GIACE
ANGIOLINA LOZITO MONTELEONE
FIORELLINO GENTILE
DI DUE LUSTRI UN ANNO E DIECI MESI
CHE PER LA SUA FRAGRANZA E BELLEZZA
IL XXX MARZO MCMXXI
IL SOMMO DIO
VOLLE TRAPIANTARE NEL CIELO

La Tomba di Angiolina Lozito Monteleone

CC BY SA

L'ex Cappella delle Figlie della Carità

Le Figlie della Carità ebbero in Palazzolo una benevola accoglienza, non solo iniziarono il loro apostolato e la loro missione in Palazzolo, portando il culto dei loro Santi e dedicando la Chiesa dell'Immacolata alla Madonna della Medaglia Miracolosa, ma anche formarono ed educarono le orfanelle dell'*Orfanotrofio Vaccaro* e molte altre bambine e ragazze che vissero tra la fine del secolo XIX e la prima metà del secolo XX.

Nel Cimitero esisteva una Cappella intitolata alle *Figlie della Carità* e vi erano sepolte:

Suor Giuseppina Di Carmine / Superiora "Orfanotrofio Vaccaro" / N. A Pregiato 3 11 1878 M. A Palazzolo A. 22 1 1955 / Stese Sempre La Mano Al Povero / Diede Asilo All'Orfano E Asciugò Le Lagrime All'Aflitto / Chi La Conobbe L'Amò / E Dio Dopo Cinquant'Anni Di Vita A Lui Consacrata / La Chiamò A Se Per Darle L'Immortale Corona.

Suor Maria Cipolletti Nata A Lecce 3 3 1876 / 9 3 1955.

Suor Maria Perruni / Superiora Dell'Orfanotrofio Vaccaro / 1 1 1898 - 27 3 1944 / Le Suore E Le Orfane Alle Quali Insegnasti / Con La Parola E Le Opere La Via Della Virtù Cristiana / Riconoscenti / Pregano Iddio Che Ti / Accolga Nella Eterna / Gloria Del Cielo.

Suor Galassi Giulia / Nata a Roma / 3 5 1892 / [] 12 1954.

Suor Bellini Vittoria / N. A Milano 13 6 1881 / M. A Palazzolo 28 10 1941.

Suor Anna Giliberto / Nata A Canicattini Bagni Il 5 1 1894 / Morta All'Istituto Pio IX di Catania il 24 7 1969.

Suor Giulia Ciardulli / N. 25 9 1870 / M. 6 11 1934.

Suor Grandmaria / [12 3] 1830 / M. 1898.

Suor Incardona

Sr Gerosa / Nata 9 2 1853 / M. 2 11 1913.

CC BY SA

Le Lapidi di Suor Giuseppina Di Carmine, di Suor Maria Perruni,
di Suor Maria Cipolletti e di Suor Galassi Giulia

CC BY SA

Le Lapidi di Suor Bellini Vittoria, di Suor Anna Giliberto,
di Suor Giulia Ciardulli e di Suor Grandmaria

CC BY SA

Le Lapidi di Suor Incardona e di Suor Gerosa

CC BY SA

Questa cappella è ormai la **Cappella Messina** e i resti mortali delle Suore sono stati trasportati altrove, forse a Noto.

CC BY SA

All'interno dei vari settori del cimitero è costruita una serie di monumenti tombali, che ripete la stessa struttura architettonica e gli stessi motivi ornamentali: la lampada votiva e la clessidra posta tra due ali e tra due serpenti; sono i monumenti tombali della Famiglia **La Pira Paolo** (1903-1965) (foto), dei Coniugi **Caligiore Giuseppe** (1890-1965) (foto), dei Coniugi **Lantieri Giuseppe** (1879-1933), dei Coniugi **Calleri Giuseppe** (1896-1970) (foto), dei Coniugi **Pirruccio Paolo** (1912-1965), della Famiglia **Bordieri Salvatore** (1886-1964), tutte opere di Santino Calleri, dei Coniugi **Valvo Salvatore** (1871-1935) (foto), opera di Salvatore Calleri, e dei Coniugi **Buccheri Paolo** (1901-1995) (foto).

Tomba Calleri Giuseppe

Tomba Caligiore Giuseppe

CC BY SA

Tomba Caligiore Giuseppe

Tomba Buccheri Paolo

CC BY SA

Tomba Lapira Paolo

CC BY SA

Tomba Valvo Salvatore

CC BY SA

Una stele con un busto di pietra della *Madonna* in rilievo è posta sulla tomba di **Ferla Franca** (1933-1961).

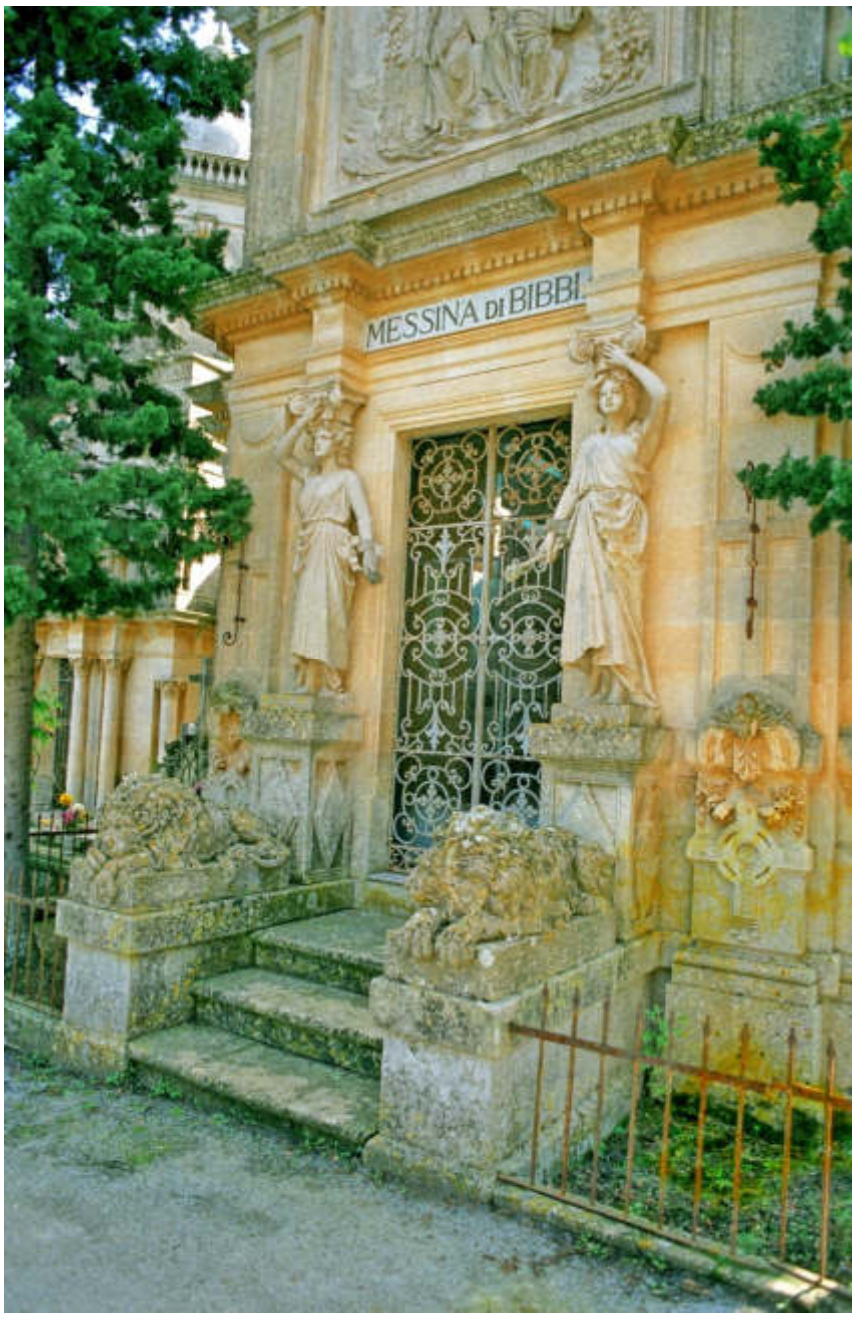
CC BY SA

Tra la Cappella della Famiglia **Scirpo** e la Cappella **Messina di Bibbia** è depositato, quasi nascosto, sarei tentato di dire abbandonato, un ***putto* di pietra** con una corona di fiori tra le mani, già collocato sulla tomba di Paolo Casamichele (1915-1995).

CC BY SA

Scenografica è la **Cappella Messina di Bibbia**, a più ordini, nella cui lunetta è raffigurato il rilievo di cemento *Gesù incontra la Samaritana*, opera di Sebastiano Giuliano,; la Samaritana presenta una lesione piuttosto grave tra il corpo e la testa, mentre una leggera fenditura attraversa, al mezzo, tutto il pannello dal basso verso l'alto; anche le due cariatidi di cemento, poste ai lati dell'ingresso, presentano screpolature; a guardia di quest'ingresso sono posti due leoni di pietra ben conservati. All'interno *era* visibile la parte superiore di un *angelo* di pietra, con l'ala sinistra spezzata e monco della mano destra.

Tra i defunti sepolti nella Cappella Messina di Bibbia ricordo:
Paolo Costanzo Maria Messina del Barone Vincenzo e di Giuseppa Messina, nato il 25 Febbraio 1903 e morto il 5 Settembre 1928;
Lisetta Messina di Bibbia, nata il 19 Dicembre 1889 e morta il 23 Luglio 1976;
il Barone Vincenzo Messina di Bibbia, nato il 29 Settembre 1929 e morto il 13 Agosto 1993;
Concetta Carpinteri Messina Baronessa di Bibbia, nata il 12 Settembre 1905 e morta il 23 Gennaio 1995;
la Baronessa Giuseppina Messina m. 188[];
la Baronessa Anna Messina di Bibbia nata Arezzo, nata il 14 Aprile 18[60];
il Cav. Arturo Messina di Bibbia, nato il 10 Maggio 1890 e morto il 7 Gennaio 1979.



CC BY SA

Cappella Messina di Bibbia

CC BY SA

Cappella Messina di Bibbia

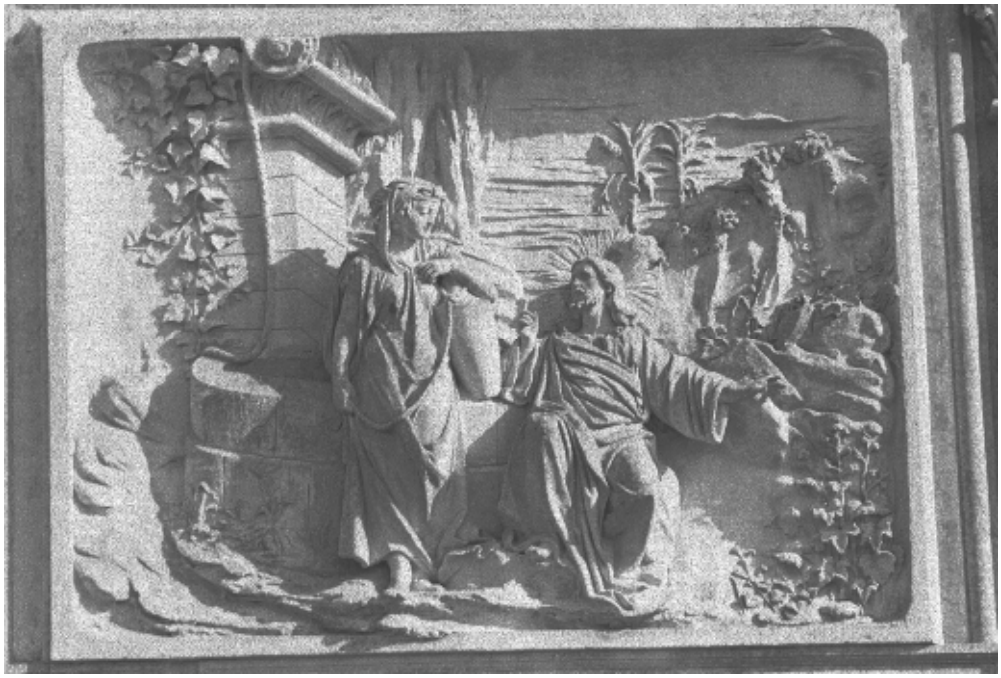
CC BY SA

Cappella Messina di Bibbia

CC BY SA

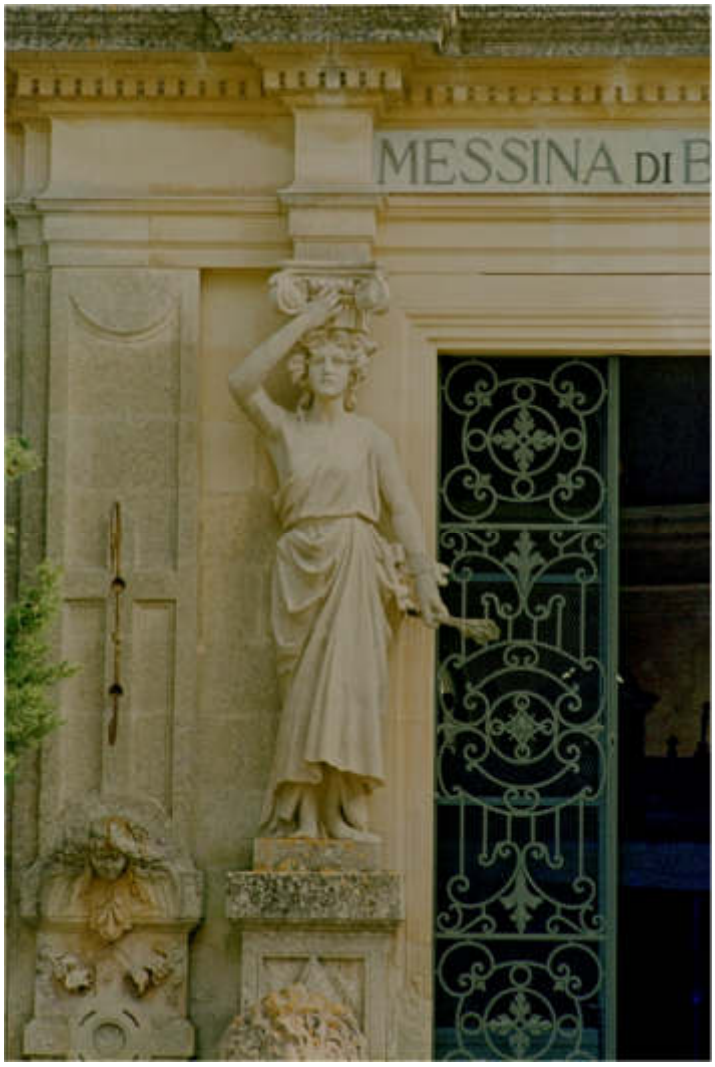
La Cappella Messina di Bibbia: foto del 1980

CC BY SA



Cappella Messina di Bibbia

CC BY SA



Cappella Messina di Bibbia

CC BY SA

Cappella Messina di Bibbia

CC BY SA

Quasi di fronte alla cappella Messina di Bibbia è posta la semplice tomba dello studioso **Alessandro Italia** (n. 12.3.1864 - m. 5.3.1955), avvocato, autore del testo: ***La Sicilia Feudale***.

CC BY SA

All'interno della moderna **Cappella Nigro**, che conserva i resti mortali di vari componenti di questa famiglia, tra cui quelli dell'Avv. On. Giovanni Nigro, già Sindaco di Palazzolo e Deputato Regionale Siciliano, è posta la lapide di

Monsignore
Nigro Francesco
Ordinario Emerito Nella
Pontificia Università Urbaniana
n. 8 12 1915 m. 20 6 1996

CC BY SA

Un *angelo* di cemento, posto a sinistra, sorvola la semicirconferenza della lunetta della **Cappella Dr S. Italia-Cannizzo** in cui è il rilievo di pietra, *Mosè con il decalogo*, scolpito da *Se.no (Sebastiano) Giuliano*, l'unico firmato dall'autore; dentro sono sepolti l'avv. Gaetano Italia (1825-1896), archeologo, del quale su conserva un busto di pietra, e l'avv. Salvatore Italia (1896-1954), Senatore della Repubblica.

CC BY SA

Cappella Italia Cannizzo

CC BY SA

Cappella Italia Cannizzo

CC BY SA

Cappella Italia Cannizzo

CC BY SA

Goticheggiante è la struttura architettonica della **Cappella Santi Messina Mazzarella**, col portale ornato da esili colonnine tortili; nella lunetta è scolpito un rilievo di pietra con l'iscrizione: *Risurrezione della figlia - Luca ca(p)* ( ); la lunetta è sormontata dalla croce ricoperta da un drappo e con un serto di fiori.

Guglie e archi rampanti slanciano la cappella: il suo stato di conservazione è pessimo, perché i conci si stanno sgretolando; non solo le guglie sono lesionate e talvolta tranciate, ma soprattutto le colonnine esterne sono state e continuano a essere lesionate dal ferro ricoperto dalla ruggine.

Su una piastrella di marmo del pavimento antistante l'ingresso è inciso ***Ing. N. Portuese.***

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

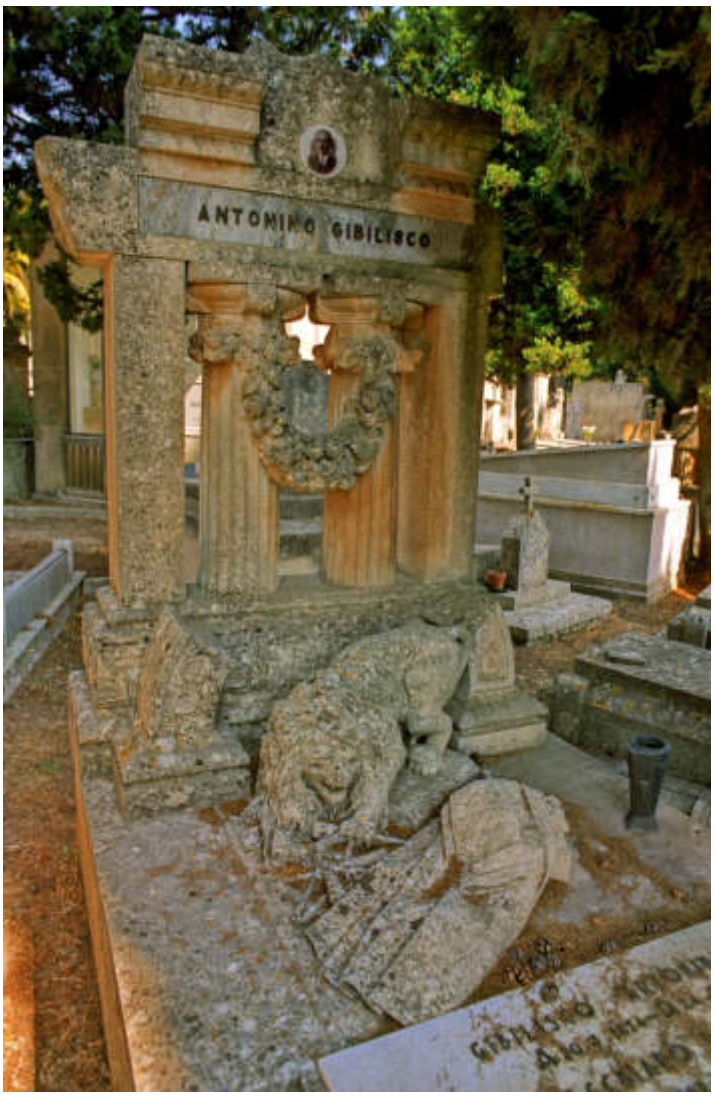
Cappella Santi Messina Mazzarella

CC BY SA

Di fronte alla Cappella Santi Messina Mazzarella, all'inizio del viale di sinistra, nel primo monumento tombale di sinistra è sepolto proprio uno di quelli che hanno reso eccelsa l'arte della pietra: lo scalpellino **Antonino Gibilisco** (n. 20.03.1874 - m. 24.07.1929).

Il monumento, opera di Gregorio Buccheri, presenta un gruppo scultureo comprendente un *leone* di pietra con vari utensili (martello, scalpelli, compasso, squadretta, righelli), un grembiule e un frammento architettonico.

CC BY SA



Tomba Antonino Gibilisco

CC BY SA

Tomba Antonino Gibilisco

CC BY SA

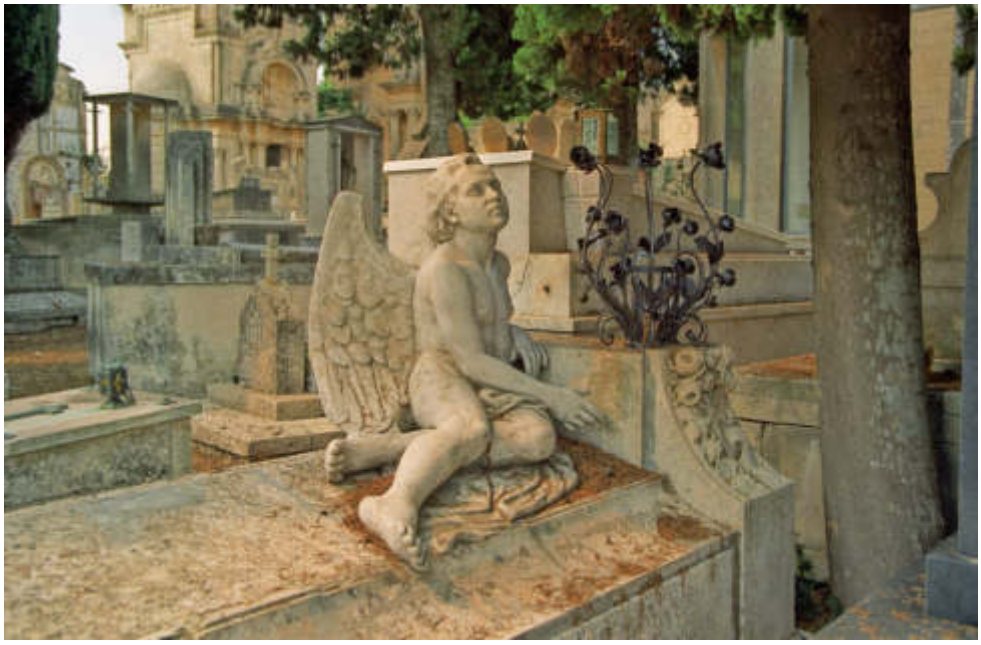
Nella sobria e semplice **Cappella della Famiglia Politi**, abbellita da una porta di metallo, trovo le tombe di:
Vittoria Politi Messina, nata l'11 Ottobre 1850 e morta l'11 Dicembre 1925;
Carmelo Politi De Falco, nato il 6 Dicembre 1855;
Biagio Politi, morto il 13 Settembre 1935;
Teresa Politi e Messina, nata il 10 Giugno 1903 e morta il 15 Novembre 1966;
Vittoria Politi Messina in Scuderi, nata il 13 Luglio 1926 e morta il 2 Ottobre 2017;
Carmelo Politi, nato l'11 Marzo 1931 e morto l'11 Marzo 2006.

CC BY SA

Una *donna* stante genuflessa, con il mento poggiato sul palmo della mano sinistra e con un serto di fiori nella mano destra, è posta sulla **Tomba dei Coniugi Gallo Sebastiano** (1893-1971).

CC BY SA

Nei pressi è la tomba di **Golino Sebastiano** (1888-1929) su cui è posto un *ragazzo alato* di cemento, opera di Mario Moschetti.



CC BY SA

La **Tomba di Rosa Lombardo** nata Caligiore evidenzia, in rilievo, il busto di marmo di una donna; sulla lastra è inciso:

HIC / REQUIESCAT IN PACE / ROSA LOMBARDO / NATA CALIGIORE
1896 1945

Sulla **Tomba di Gallo Paolo** (1859-1926) è scolpito un grande *angelo* di pietra con una ghirlanda di fiori posta su una colonna spezzata, opera dei Giuliano.

CC BY SA

Una statua di pietra di una *donna egizianeggiante*, stante seduta di prospetto con il capo tra le mani è posta sulla stele che orna il **Monumento Tombale dei Coniugi Garfì**, opera di Vincenzo Fucale.

CC BY SA

Un *angelo*, con grandi ali, con il suo braccio destro alzato e con la croce sorretta dalla mano sinistra, domina la cupola della tozza **Cappella Iudica Barone Cav. Cesare e Suoi**; al centro della facciata si trova lo stemma coronato con bande perlinate: nello scudo sono effigiati la spada e un ramo di quercia con foglie e con ghiande.

In una targhetta posta sul lato destro della facciata si legge: ***Architetto Prof. G. Vinci***.

Il cancello di ferro è firmato ***LEONE PAOLO FABBRO***.

Nella Cappella sono sepolti tra gli altri: il Bne D. Felice Iudica Modica, Bianca Iudica in Messina, la Bnessa Carmela Modica Iudica, il Bne Cesare Iudica Cappellani (fu Cesare e fu Rosina Cappellani, morto il 29 Novembre 1941), Rosina Iudica Modica (di Cesare e di Maria Modica, morta il 24 Novembre 1917), il Bne Felice Iudica Modica, Bianca Iudica in Messina e Cesarino Iudica Modica (1902-1916); di quest'ultimo, dentro la Cappella, si conserva la statua di bronzo, datata dicembre 1916; la statua rappresenta il *giovane* stante seduto di prospetto su uno sgabello.

CC BY SA

La Cappella del Bne Cesare Iudica

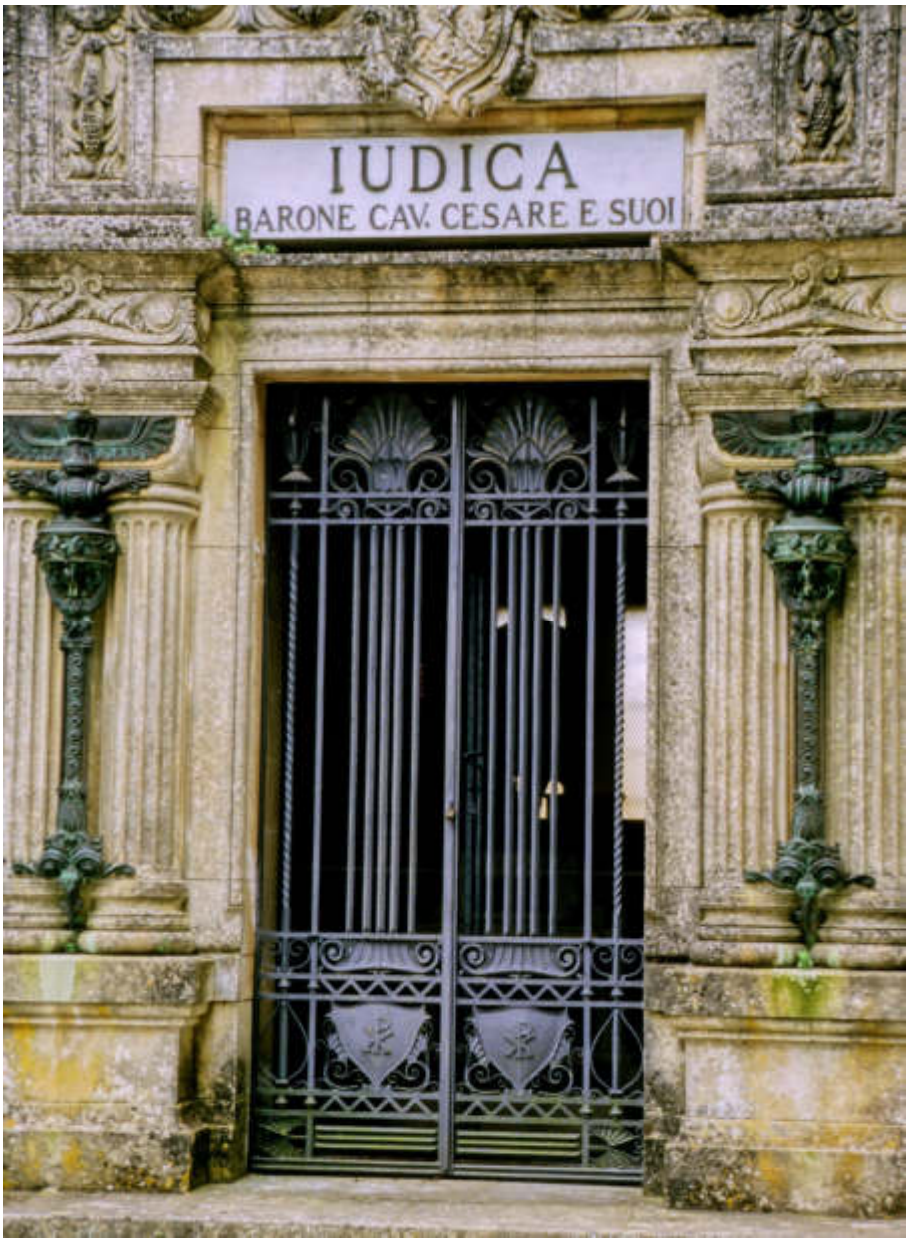
CC BY SA

Il Monumento a Cesarino Iudica Modica (1902-1916)

Al
Giovanetto Esemplare
Cesarino Iudica Modica
n. 8 Giugno 1902 m. 29 Marzo 1916
I Genitori Inconsolabili
A Perenne Ricordo Posero

100

CC BY SA



La Cappella del Bne Cesare Iudica

CC BY SA

La Cappella del Bne Cesare Iudica

CC BY SA

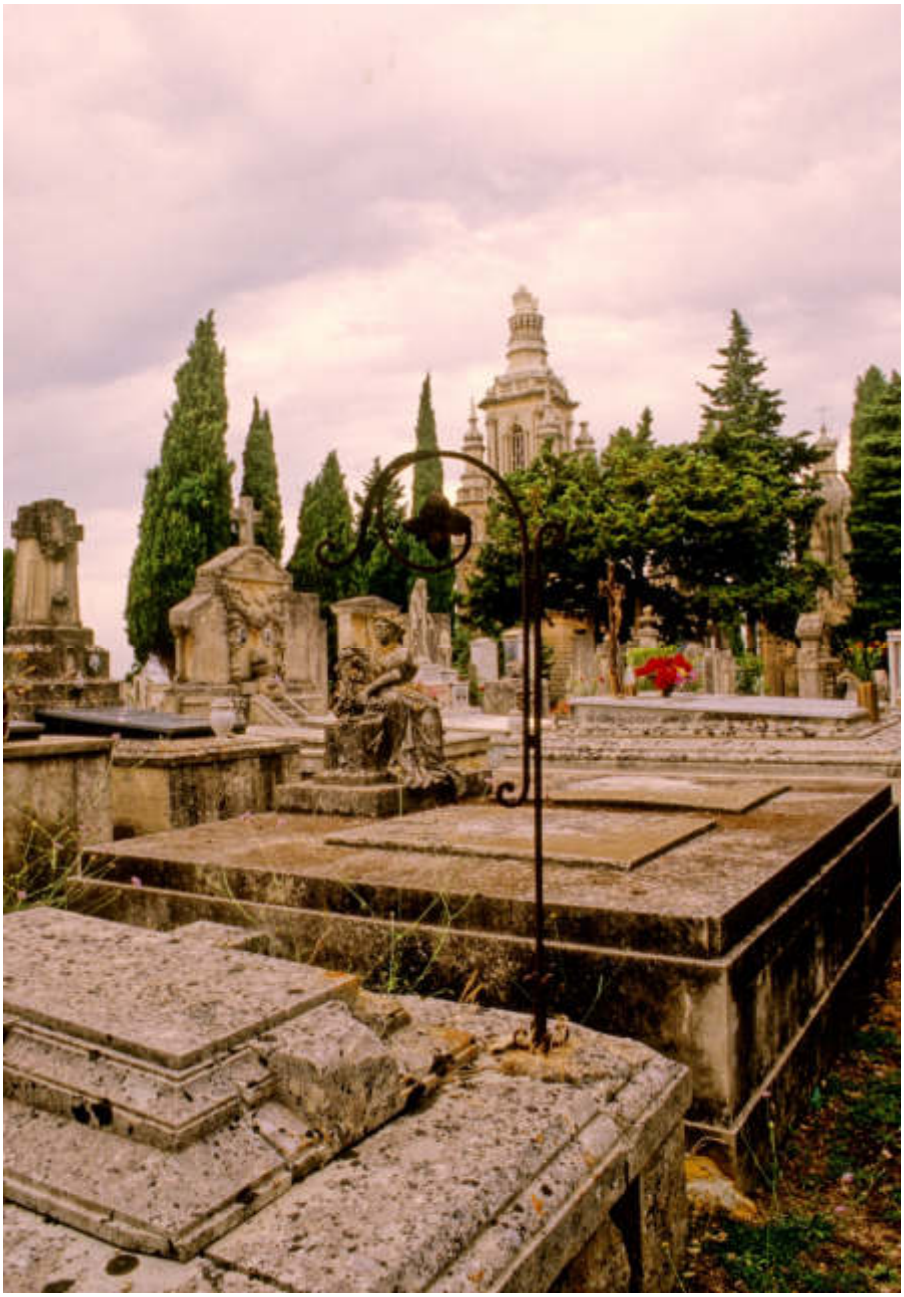
Cappella del Barone Cesare Iudica

CC BY SA

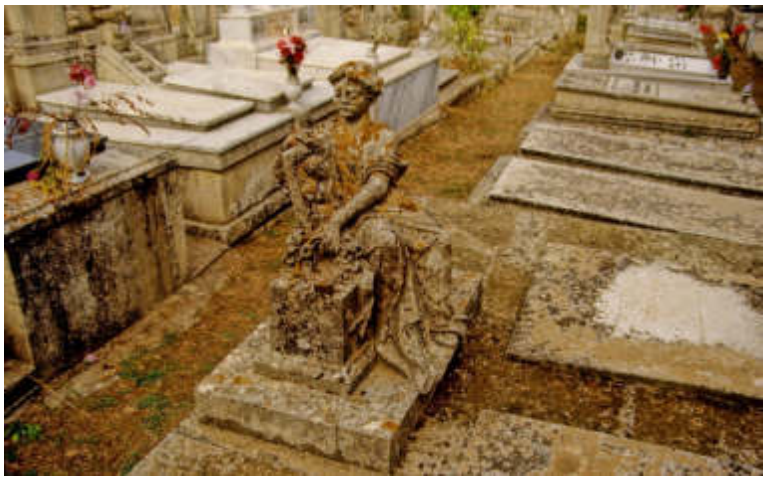
Di fronte alla Cappella Iudica Barone Cav. Cesare, in terza fila, si trova la **Tomba dello Scultore Giuseppe Giuliano** e della moglie Carmela Giuliano nata Bonaiuto; il monumento, opera dello stesso Giuliano, è ornato da una statua di pietra che rappresenta l'allegoria della scultura e che raffigura una *donna* stante seduta con il busto rivolto verso destra e reggente una cornice con un busto, forse maschile, in rilievo; sul lastrone è incisa la seguente iscrizione:

QUI GIACE
GIUSEPPE GIULIANO
SCULTORE INSIGNE CHE INFUSE VITA
NELLA PIETRA E NEL LEGNO

MERITÒ CON LA FAMA
IL RISPETTO DEI CITTADINI
E L'AMORE DEI FIGLI
N. 16 3 1837 M. 16 3 1929



CC BY SA



La Tomba di Giuseppe Giuliano

CC BY SA

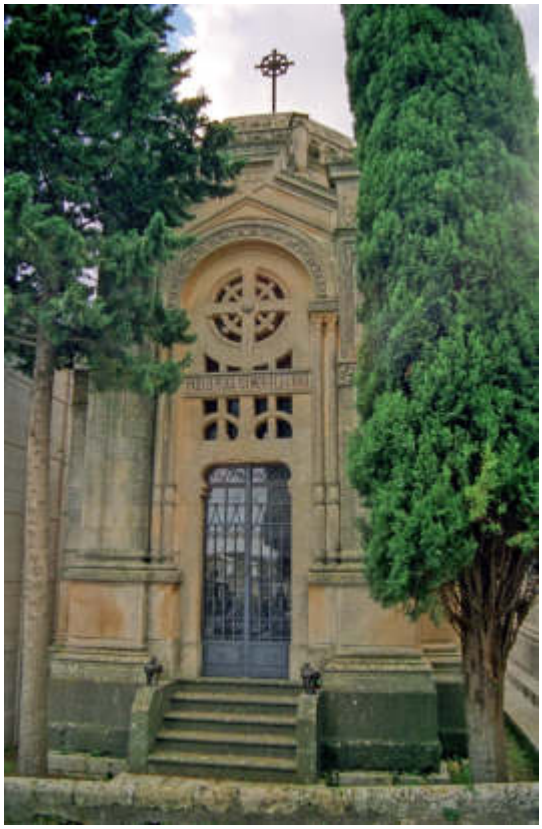
La Tomba di Giuseppe Giuliano

CC BY SA

Festoni di fiori incorniciano la targa con il nome della famiglia e il disco con la croce monogrammatica della **Tomba di Spadaro Paolo** (1850-1923).

CC BY SA

La **Cappella Paolo Puglisi Mortellaro**, opera di Paolo Calleri e Antonino Gibilisco, è ornata da un *rosone*, che ha la forma di una ruota, inserito in una lunetta delimitata da una cornice di fiori.

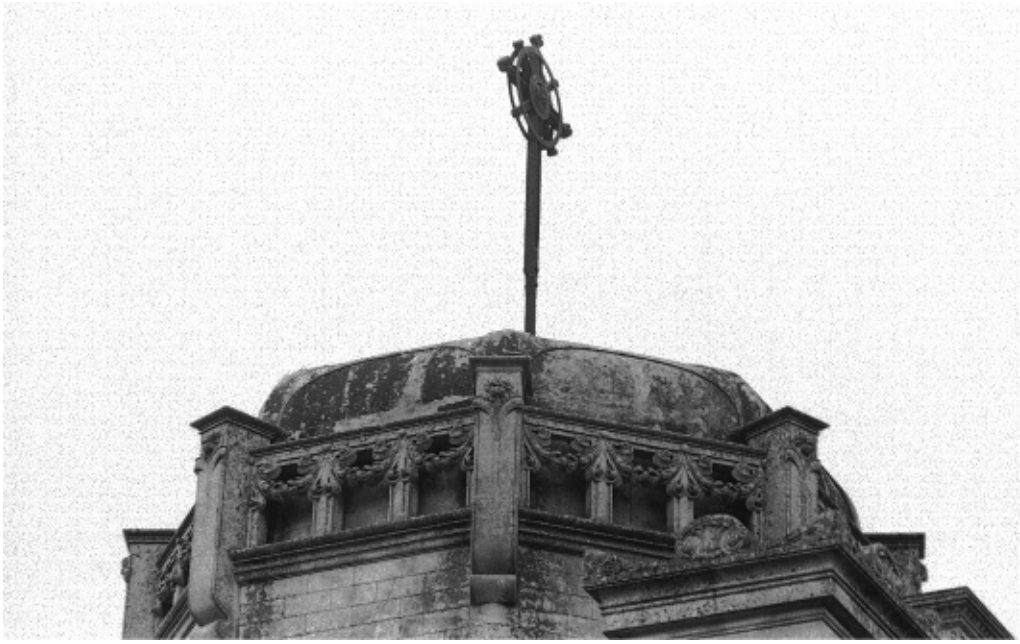


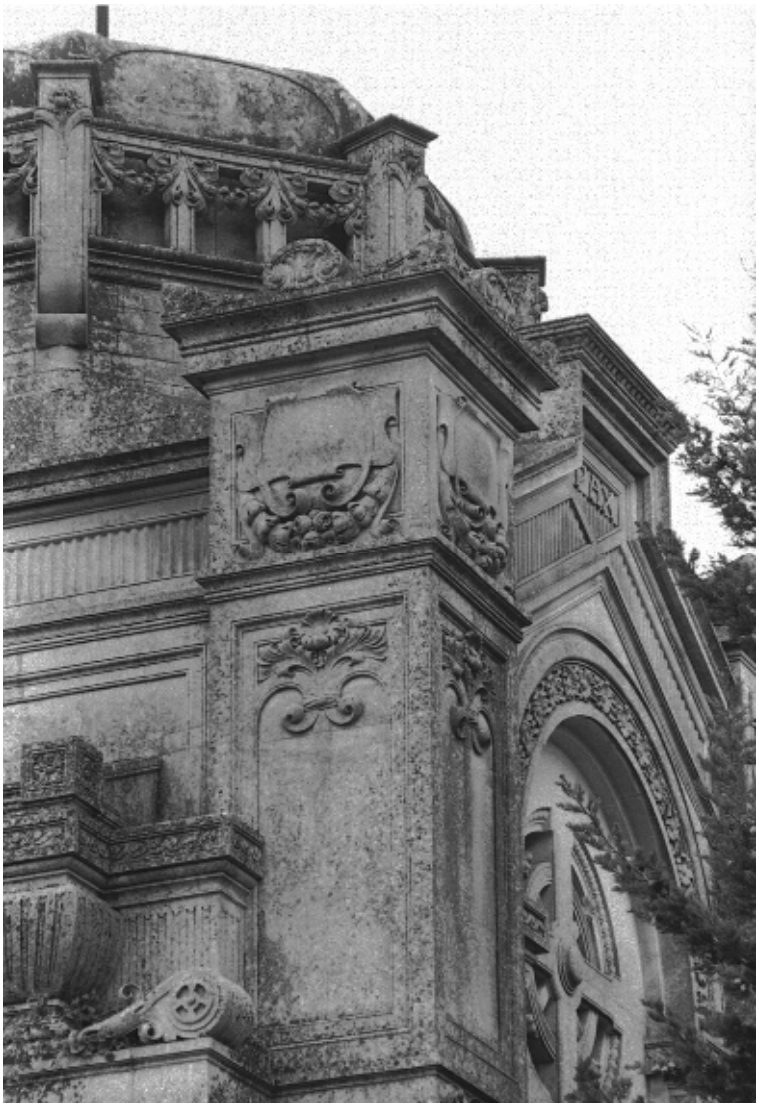
La Cappella Paolo Puglisi Mortellaro e una Veduta Esterna della Cappella

CC BY SA

Cappella Paolo Puglisi Mortellaro

CC BY SA





Cappella Paolo Puglisi Mortellaro

CC BY SA

Una semicorona di fiori con al centro un *volto* di donna orna il pannello del **Monumento Tombale dei Coniugi Marabita e Ravalli**, opera di Gregorio Buccheri; ai lati sono scolpite due teste *egizianeggianti* con zampe leonine.

CC BY SA

Sulla facciata della **Cappella V.zo Zocco**, Barone delle Balze, impreziosita da teorie di fiori, di foglie volutiformi e di stelle con una croce gigliata, è in evidenza lo stemma di famiglia che presenta l'elmo con una corona perlinata tra foglie d'acanto e lo scudo con la torre al centro e il leone rampante a destra.

In questa Cappella del Bne Vincenzo Zocco sono sepolti:
la Baronessa Violante Depetro in Zocco;
la Baronessa Maria Zocco, fu Barone Giuseppe Papaleo e fu Francesca Amato, nata il 22 Ottobre 1849 e morta l'8 Dicembre 1930;
Vincenzo Zocco De Petro, Barone delle Balze, fu Corradino e fu Violante Depetro, nato il 17 Agosto 1853 e morto l'8 Giugno 1940;
Emma Zocco Papaleo Baronessa delle Balze, nata il 29 Giugno 1884 e morta il 28 Maggio 1955;
Corrado Zocco Papaleo Barone delle Balze, nato il 29 Giugno 1884 e morto il 28 Giugno 1955;
il N.H. Cav. Dott. Salvatore Zocco Papaleo delle Balze, morto l'8 Aprile 1961;
la N.D. Violante Zocco Papaleo delle Balze, nata il 22 Ottobre 1886 e morta il 3 Novembre 1972;
il Nobile Giuseppe Salvatore Zocco Papaleo dei Baroni delle Balze, fu Vincenzo e fu Maria Papaleo, nato il 17 Marzo 1888 e morto l'11 Dicembre 1945;
il Nobile Dott. Ing. Franco Zocco delle Balze, nato il 28 Settembre 1890 e morto il 25 Maggio 1956;
Emma Zocco Pinsero, Baronessa delle Balze, nata il 27 Marzo 1891 e morta il 13 Febbraio 1983;
la N.D. Giovanna Zocco Papaleo delle Balze, nata il 18 Marzo 1892 e morta il 2 Marzo 1992;
la N.D. Emanuela Zocco nata Sardo, nata il 19 Dicembre 1897 e morta il 2 Novembre 1976;
la N.D. Corradina Zocco, nata Messina, n. il 24 Febbraio 1898 e m. il 30 Aprile 1972;
il Dott. Vincenzo Zocco Pinsero, Barone delle Balze, nato il 10 Luglio 1923 e morto il 25 Luglio 1982;
Maria Mandolfo Zocco, Baronessa delle Balze, nata il 16 Novembre 1927 e morta 22 Ottobre 2018;
la N.D. Concetta Zocco n. 21 9 1945 m. 25 7 2023 *Fulgido Esempio Di Amore E Determinazione.*

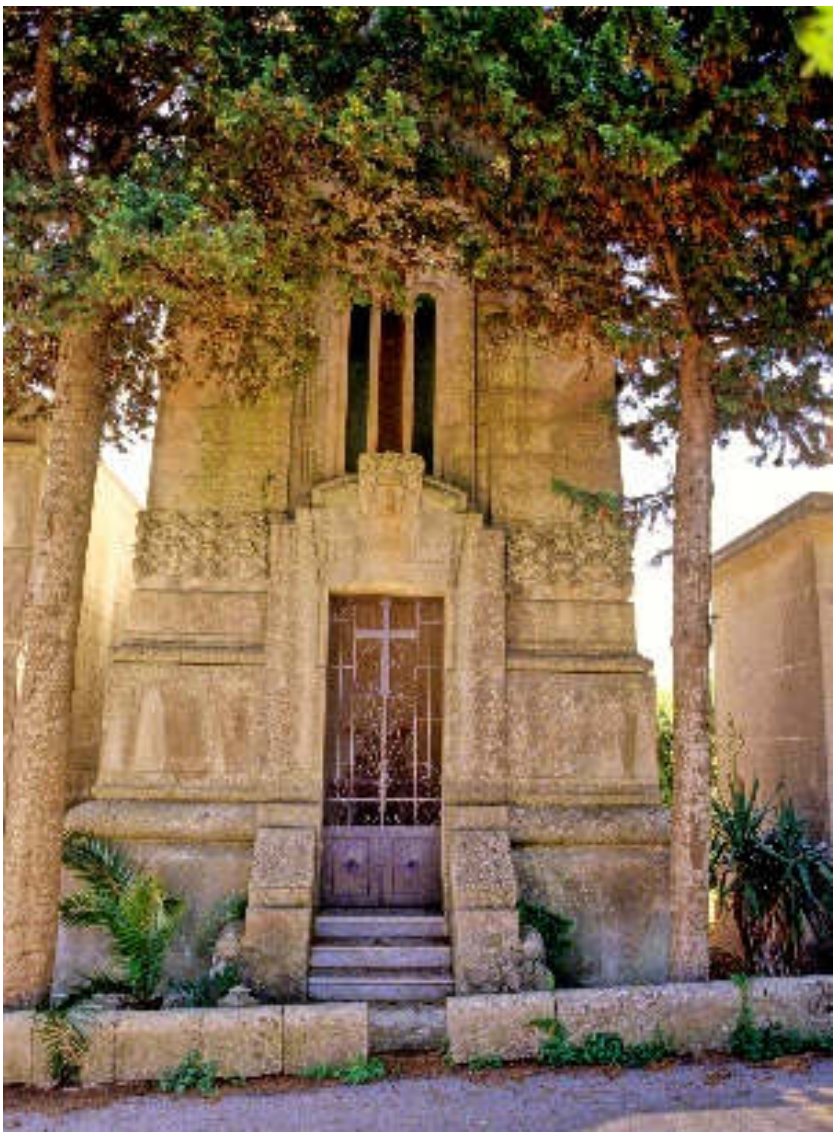
La Cappella V.zo Zocco vista dall'esterno

CC BY SA

La Cappella V.zo Zocco

113

CC BY SA



La Cappella V.zo Zocco

114

CC BY SA

La Cappella V.zo Zocco

CC BY SA

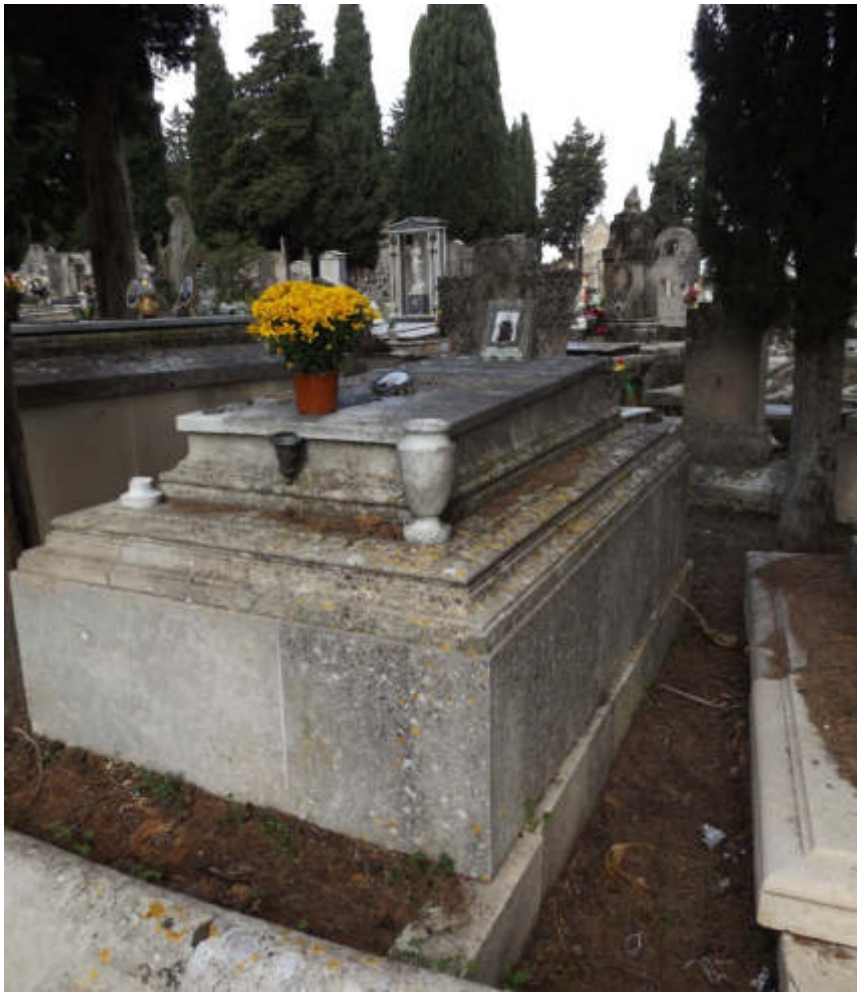
Cappella Bne V.zo Zocco

CC BY SA

Di fronte alla Cappella V.zo Zocco, in seconda fila, si nota la **Tomba della bambina Mariannina Golino Messina** con un *angelo* pregante stante genuflesso di profilo, volto verso destra, tra due grandi vasi di fiori, opera di uno scalpellino di Canicattini Bagni.

CC BY SA

Nella semplice Tomba del **Can. Salvatore Pizzo** viene ripetuto anche *Salvatore Pizzo Gubernale (1892-1964*)

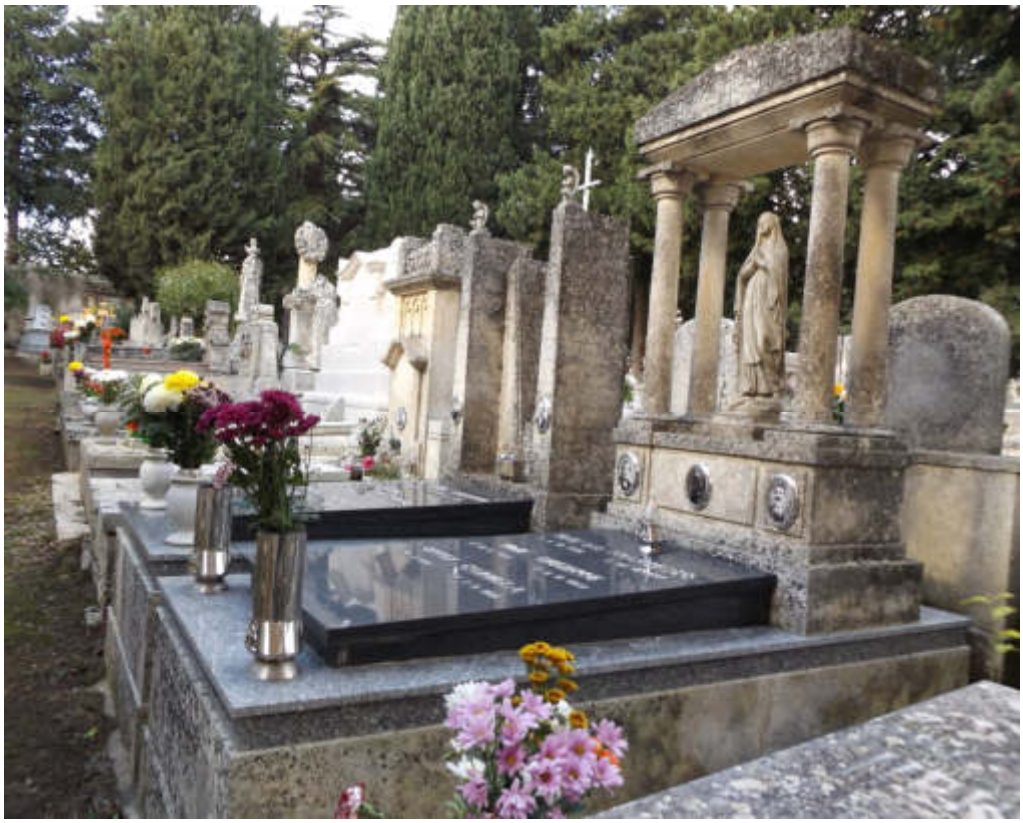


CC BY SA

Tomba Can. Salvatore Pizzo

CC BY SA

Una Madonna pregante, posta all'interno di un baldacchino sostenuto da quattro colonne lisce, orna la tomba in cui è sepolto il **Sac. Francesco Tinè**, nato il 4 12 1865 e morto il 23 12 1951.



CC BY SA

Tomba Sac. Francesco Tiné

CC BY SA

Sei esili colonnine tortili ornano il portale della **Cappella del Cav. Salvatore Bongiorno,** nella cui lunetta è scolpito il rilievo di pietra *La Deposizione di Cristo* tra la Madonna Addolorata e una donna piangente; sopra la lunetta è scolpito lo stemma a forma di scudo perlinato con un disco solare e tre stelle.

In questa Cappella, goticheggiante, sono sepolti:

il NH Cav. Nevio Bongiorno Cascone,

Sposo e Padre Esemplare,
Napoli 24 9 1916 Acireale 17 6 1984;

l'Avv. Giovanni Battista Bongiorno Vinci, nato il 28 10 1893 e morto il 20 9 1983,

NH
Fulgido Esempio Di Rettitudine Morale;

Maria Bongiorno Cascone, nata a Roma il 4 3 1897 e morta il 13 6 1962,

Illuminata Dalla Fede Cristiana E
Dalla Bontà Del Suo Nobile Animo
Consacrò Tutta La Sua Vita Alla
Famiglia E Alle Opere Di Bene;

la ND Maria Zocco in Bongiorno, *Catania 5 11 1926 Catania 3 6 2014*,

Prodiga D'Amore E Gioia Per La Famiglia
E Per Coloro Che La Conobbero;

Concetta Bongiorno Vinci, nata il 10 Novembre 1870 e morta il 26 Luglio 1917,

Esempio Luminoso Di Bontà, Di Rettitudine
E Di Dedizione Alla Famiglia;

Qui Posa Marianna Bongiorno nata Bono

Di Sposa E Madre Cristiana Illustre Modello
Di Carità Ai Poveri Chiaro Esempio,
Tolta All'Affetto Dei Viventi
La Mattina Del Giorno XI Sett. MCM
Di Anni LXVIII;

il Cav. Salvatore Bongiorno Musso

Cav. Salvatore Bongiorno Musso
Per Saviezza di Governo Benefattore Della Famiglia
Per Prudenza Virtù e Patriottismo Nelle Pubbliche Amministrazioni
Reggitore Riverito E Stimato
Rigido Di Costumi Religione E Carattere
Saldo Nelle Amicizie Evangelico Nella Carità
Apparve E Fu Figura Antica In Seculo Corrotto
N. 30 Genn. 1832 M. 27 Genn.1905
Il Figlio Vincenzo Addolorato E Riconoscente;

il Vescovo Giovanni Battista Bongiorno

Ioanni Baptistae Bongiorno
Deprani Calatahieronis Flaviopolis Episcopo
Qui
Vindex Ecclesiae Fortitudinis Exemplar
Inopes Viduasque Charitate Prosecutus
Pridie Nonas Decembris Anno MCMI
Aetatis Suae LXXI Pontificatus XXVII Iam Mortuo
Salvator Frater Hoc Posuit Monumentum;

il NH Salvatore Bongiorno, nato a Palazzolo A. il 22 7 1892 e morto a Roma il 27 12 1957;

la Signorina Giuseppina Bongiorno, n. 12 3 1870 m. 4 4 1956,

Esempio Fulgido Di Virtù Cristiana
I Nipoti Con Affetto Filiale
Qui Posero;

l'Avv. Francesco Maria Randazzini, nato il 19 8 1941 e morto il 8 3 2012,

Stimato Professionista Ha Amato
La Famiglia E Coltivato L'Amicizia;

il Cav. Uff. Vincenzo Bongiorno Bono, nato il 1° Novembre 1865 e morto il 7 Agosto 1991,

Furono Sue Virtù
Lavoro Rettitudine Carità
E Modi Signorili.

In cinque loculi sono poste le lapidi di Violetta Mazzarella Zocco, Girolama Zocco Bongiorno, Messina Giuseppa, Pizzo Francesca e Rizza Francesca.

CC BY SA

Cappella Cav. Salvatore Bongiorno

CC BY SA

Cappella Cav. Salvatore Bongiorno

CC BY SA

Cappella Cav. Salvatore Bongiorno

CC BY SA

Cappella Cav. Salvatore Bongiorno

CC BY SA

La monumentale ex **Cappella Salustro**, opera di Salvatore Calleri e di Salvatore Greco, presenta una ricca decorazione di foglie e di fiori (rose, margherite e bacche) con la croce posta tra due cornucopie di fiori; agli spigoli si notano vasi sferici con fiori.

Oggi la **Cappella** riporta il Cognome **Corsino** assieme al Cognome **Leone**, mentre il Parroco Sac. Giuseppe Salustro, 2° Parroco della Chiesa di S. Antonio Abate, di cui si è perso il ricordo, conserva una piccola lapide posta, all'interno, nella parte alta.

CC BY SA

Ex Cappella Salustro

CC BY SA

Ex Cappella Salustro

129

CC BY SA

Ex Cappella Salustro: Interno

CC BY SA

Ex Cappella Salustro: Oggi Cappella Corsino Leone

CC BY SA

Ex Cappella Salustro

132

CC BY SA

Di fronte alla ex Cappella Salustro è posto il **Monumento Tombale di Sebastiana Golino Messina** (1901-1928), ornato da una grande *Croce* in cui è scolpito un vaso di fiori con ai due lati un *teschio*, opera di Salvatore Calleri. Sulla lastra tombale si legge la seguente iscrizione:

SEBASTIANA GOLINO MESSINA
QUI RIPOSA
INESORABILE MALE
SPEZZÒ LA SUA GIOVANE ESISTENZA
LASCIANDO NEL PIANTO
IL MARITO E I TENERI FIGLIUOLI
ESSI LORO UNICO CONFORTO
QUESTO RICORDO
VOLLERO
N. 18 1 1901 M. 19 6 1929

CC BY SA

Tomba Sebastiana Golino Messina

CC BY SA

Tomba Sebastiana Golino Messina

CC BY SA

Tomba Sebastiana Golino Messina

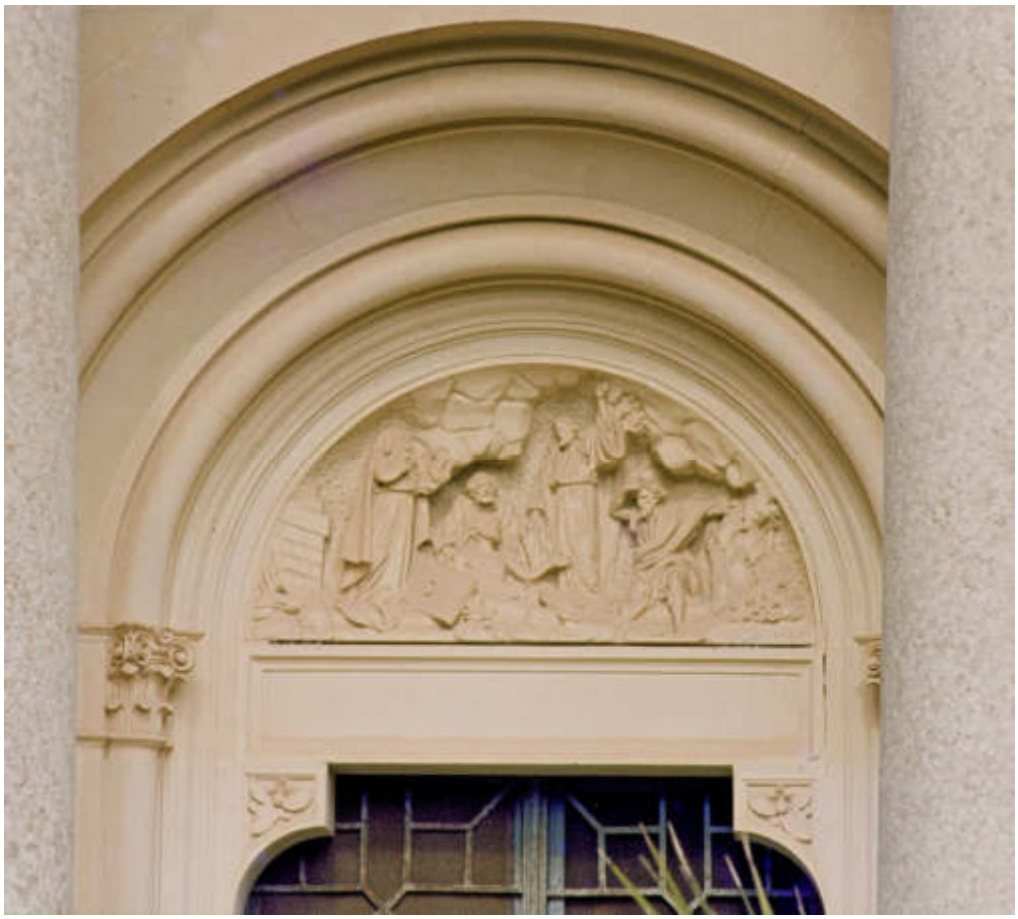
CC BY SA

Complessa è la struttura architettonica della **Cappella della Famiglia del Bne Musso**, a più ordini e con guglie che la slanciano e la rendono la più alta; nella lunetta soprastante il portone d'ingresso è scolpito il rilievo di pietra *La risurrezione di Lazzaro*; nel secondo ordine si nota una serie di motivi ornamentali cilindrici.

Alla costruzione della cappella parteciparono: Don Marcello Garofalo, Don Gregorio Buccheri, i Calleri. La scultura della lunetta è opera di Sebastiano Giuliano.

Nell'inverno del 1994-1995 un fulmine tranciò la parte superiore della cuspide.

CC BY SA



Cappella Bne Musso

138

CC BY SA

Cappella Bne Musso

CC BY SA

La Cappella Musso: foto del 1980

CC BY SA

A sinistra della monumentale Cappella Musso è posta la semplice **Tomba di Marietta Finocchiaro**, nata il 24 1 1916 e morta il 9 7 1943, con la seguente iscrizione:

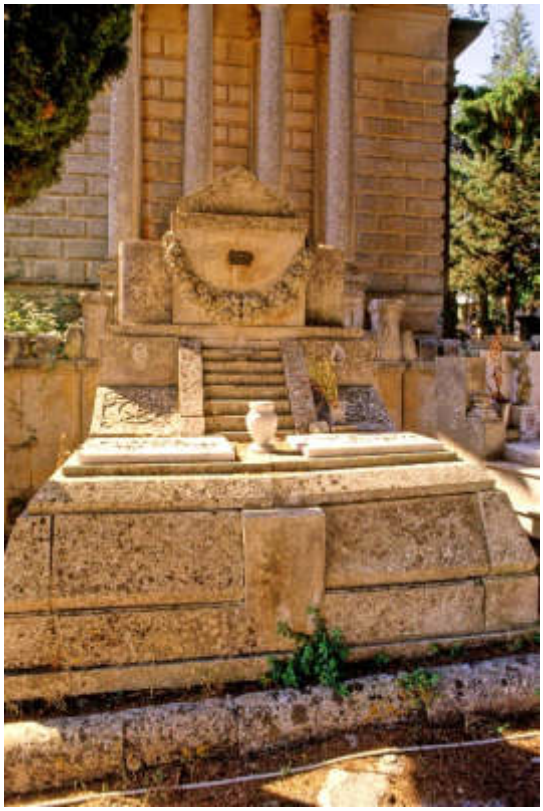
Nel Silenzio Trovò La Pace
Nella Preghiera Le Ali
Nel Sacrificio La Forza
Nella Morte Il Sorriso

CC BY SA

La Tomba di Marietta Finocchiaro

CC BY SA

Nei pressi della Cappella Musso e accanto alla Tomba di Marietta Finocchiaro si trova la **Tomba di Salvatrice Giliberto** (1910-1942) **e di Giuseppe Amato** (1902-1974), ornata da un serto di fiori, da una scala di sette gradini e da due tondi con i segni della Pace e del Cristo.



CC BY SA

Tomba di Salvatrice Giliberto e di Giuseppe Amato

CC BY SA

Poco distante dalla Cappella Musso è posto il **Monumento Tombale**, con una semplice Croce, dedicato al **Can. Giuseppe Miano** (1881/1948)

CC BY SA

Tomba del Can. Giuseppe Miano

CC BY SA

La **Tomba di Cucurullo Salvatore** (1865-1947) presenta ai lati due plinti a base quadrata con quattro colonnine e quattro teste di putti alati aggettanti.

CC BY SA

Nella semplice **Cappella della Famiglia Fava** si trova la **Tomba del Giornalista Giuseppe Fava** assieme alle tombe dei suoi parenti:

Giuseppe Fava di Giuseppe e di Elena Fazzino, nato il 15 Settembre 1925 e morto il 5 Gennaio 1984; nella cui lapide è scritto:*... Vivi ... Coraggio di Lottare ...? "La Violenza"*;

la moglie di quest'ultimo, Angela Corridore Fava, nata il 27 Settembre 1927 e morta l'8 Ottobrre 1997;
la loro figlia, Elena Fava Andreozzi, nata il 9 Febbraio 1950 e morta il 21 Dicembre 2015;

il nonno Giuseppe Fava nato il 22 Gennaio 1873 e morto il 6 Marzo 1963;
il padre Giuseppe Fava, Cav. di Vittorio Veneto, di Giuseppe e di Vincenza Pizzo, nato il 31 Agosto 1896 e morto il 26 Marzo 1990;
la madre Elena Fava Fazzino, di Vincenzo e di Giovanna Maria Cobis, nata il 23 Marzo 1901 e morta il 22 Dicembre 1987;
i genitori di Elena Fava Fazzino, Vincenzo Fazzino, di Nunzio e di Concetta Gallo, nato nel 1865 e morto il 17 Ottobre 1941, e Giovanna Cobis, nata nel 1872 e morta nel 1947.

CC BY SA

La Lapide del giornalista Giuseppe Fava

CC BY SA

Poco distante dalla Cappella Fava è posta la **Cappella della Parrocchia di S. Antonio Abate**, nel cui prospetto si notano 32 loculi, 16 a destra e 16 a sinistra, con la presenza di 14 tombe nella parte destra e solo 3 nella parte sinistra; in un loculo di questa parte è sepolta Suor Celestina Ferla.

All'interno si conserva il rilievo su lamina metallica della Madonna Addolorata e il loculo dove è sepolto P. Carlo Ramondetta, nato il 23 11 1929 e morto il 29 6 2007.

CC BY SA

Cappella della Parrocchia S. Antonio Abate

CC BY SA

In una **Cappella** è sepolto **Francesco Caldarella** (1943-2002), scultore e artista nato ad Avola, autore di varie statue tra cui quella del Monumento ai Caduti di Piano Acre, della statua di S.Francesco della Chiesa di S. Francesco di Piazza Biblioteca, della Statua della Madonna che orna il Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa, noto autore di carri allegorici e di medaglie.

CC BY SA

Cappella con la Tomba di Francesco Caldarella

CC BY SA

Una grande aquila ornava la tomba di **Itria Calleri** nata Ferla (1892-1978): ignoti tentarono di trafugarla, non riuscirono a portarla fuori dal cimitero, la danneggiarono e l'abbandonarono in loco; il figlio Don Santino Calleri, autore della scultura, sostituì l'aquila con una lampada votiva.

CC BY SA

La Tomba di Itria Calleri nata Ferla e il figlio Don Santino Calleri

CC BY SA

Nei pressi è posta la **Tomba di Giorgio Sisino** (1899-1955), pittore poco noto, autore di alcune immagini sacre, conservate nelle Chiese di Palazzolo Acreide.

CC BY SA

Nella **Cappella** della Famiglia del **Cardinale Francesco Carpino** sono sepolti:

Salvatore Carpino, nato il 2 Settembre 1872 e morto il 15 Gennaio 1934;
Itria Cascino, nata il 12 Agosto 1875 e morta il 26 Dicembre 1946;
Cardinale Francesco Carpino, nato il 18 Maggio 1905 e morto il 5 Ottobre 1993;
Vincenzo Carpino, nato il 22 Aprile 1897 e morto il 31 Gennaio 1983;
Mariannina Carpino nata Lapira, nata il 13 Febbraio 1901 e morta il 9 Marzo 1968;
Salvatore Carpino, nato 4 Giugno 1912 e morto l'11 Aprile 2003;
Concettina Carpino, nata il 16 Giugno 1915 e morta il 25 Giugno 2012;
Giuseppe Carpino Savarino, nato il 3 Gennaio 1920 e morto il 13 Febbraio 2001;
Paolo Carpino, nato il 24 Dicembre 1902 e morto il 3 Settembre 1998;
Francesca Carpino Angelico, nata il 4 Maggio 1914 e morta il 12 Maggio 2010;
Dott. Paolo Lapira, nato il 3 Aprile 1926 e morto l'8 Giugno 2004;
Lidia Carpino Lapira, nata il 7 Settembre 1928 e morta il 27 Settembre 2015;
Dott.ssa Maria Pina Lapira Miligi, nata il 22 Agosto 1953 e morta il 1° Settembre 2004.

Sulla lapide della tomba del Cardinale Francesco Carpino è rimasta la seguente iscrizione:

La Salma Traslata Il
14 Settembre 1998
Riposa Nella Cattedrale
Di Palermo

In Memoria Del

Cardinale Francesco Carpino
Palazzolo 18. 5. 1905 Roma 5. 10. 1993
I Saggi Risplenderanno Come Lo Splendore Del Firmamento;
I Maestri Di Giustizia Risplenderanno Come Le Stelle Per Sempre.
Dan. 12. 3

CC BY SA

Cappella della Famiglia del Cardinale Francesco Carpino

CC BY SA

Il cognome Carpino era ed è molto diffuso in Palazzolo, infatti vi sono molte cappelle e tombe che riportano questo cognome, tra queste, in una è sepolto con alcuni familiari:
il **Sac. Riccardo Giuseppe Carpino**, nato il 20 Aprile 1919 e morto l'11 Agosto 1988;
Celestina Vincenza Carpino nata nel 1920 e morta il 26 Ottobre 1990;
Santo Carpino nato il 1° Febbraio 1885 e morto l'11 Giugno 1986;
Rosina Carpino, nata il 9 Giugno 1891 e morta il 9 Gennaio 1963.

CC BY SA

Tomba del Sac. Riccardo Giuseppe Carpino

CC BY SA

Nei pressi dell'entrata secondaria del Cimitero, nella zona nuova, è posta la **Cappella Giannone**, ove riposano i resti del **Sac. Giovanni Giannone** (1924-1992), Parroco della Chiesa di S. Antonio Abate, sulla cui lapide si legge:

... Noi, O Dio, Indegni Del Tuo Immenso Ed Infinito Amore,
Lo Affidiamo A Te Che Lo Hai Preferito ...

CC BY SA

Cappella del Parroco Sac. Giovanni Giannone

CC BY SA

Nel settore nuovo del cimitero, poco distante dalla Cappella del Sac. Giovanni Giannone, è posta la **Tomba del Sac. Don Sebastiano Baglieri**, Parroco della Chiesa di S. Michele.

Orna questa tomba la statua del Cristo che regge in una mano l'agnello e nell'altra un lungo bastone. Ai piedi di questa statua, entro una teca di vetro, si conserva la statuina di S. Michele Arcangelo, cui questo Parroco era devoto.

Sulla tomba si legge la seguente iscrizione:

"Io Sono La Risurrezione E La Vita: / Chi Crede In Me, Anche Se Muore, / Vivrà: / Chiunque Vive E Crede In Me, / Non Morrà In Eterno /" (Giovanni II, 25, 26)

DON SEBASTIANO
BAGLIERI
N. 21 1 1913 M. 9 9 1999
UNA PREGHIERA
PER IL SUO RIPOSO ETERNO.

Tomba del Sac. Don Sebastiano Baglieri

CC BY SA

Nello stesso settore dove si conserva la Tomba del Sac. Don Sebastiano Baglieri, si trova la **Cappella della Famiglia Boccaccio**, dove è sepolto **Mons. Michele Boccaccio**, Arciprete Emerito e Parroco della Chiesa Madre, assieme ai suoi parenti e ai resti del suo amato fratello Sebastiano.

La lastra di marmo conserva solo il suo nome e il suo cognome, la data della nascita 29 9 1941 e la data della sua morte 6 3 2025.

Io lo conoscevo e potei apprezzarne le capacità e la perseveranza soprattutto *lottando* per la riapertura della Chiesa Madre, avvenuta nel 2011.

Fu lui a consegnarmi le chiavi degli Archivi della Chiesa della SS.ma Annunziata e della Chiesa di S. Paolo Apostolo, archivi che potei sistemare e trascrivere.

Mi permise di salvare i quadri e le statue delle sue Chiese durante il loro restauro e di pulire e *scoprire* alcuni importanti ambienti che coi parroci successivi sono ritornati ad essere dimenticati.

Era devoto della Madonna di Lourdes e, finché poté, guidò i devoti e i pellegrini di Palazzolo nei viaggi che ogni anno si organizzano.

Era Rettore della Chiesa della SS.ma Annunziata, Canonico della Cattedrale di Siracusa e quindi ottenne il titolo di Monsignore.

Fu sempre vicino agli ammalati e ai sofferenti di Palazzolo.

CC BY SA

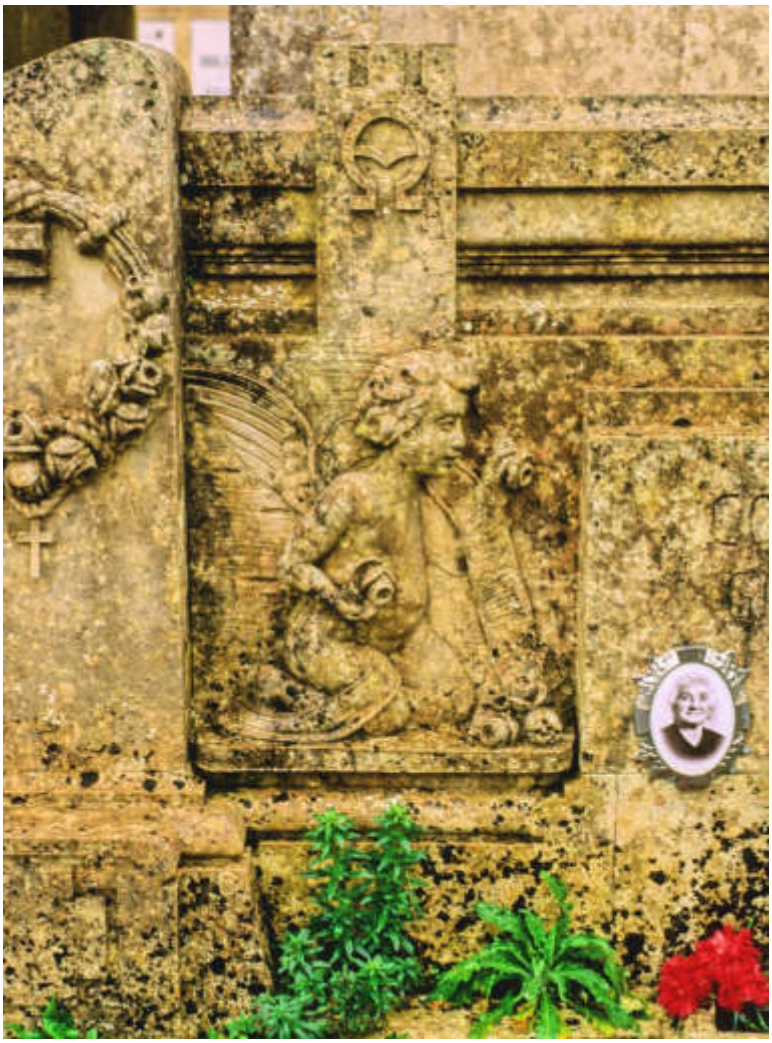
Cappella della Famiglia Boccaccio

CC BY SA

Due *angeli* di pietra con croce sul petto ornano il **Monumento Tombale dei Coniugi Trigila Paolo** (1879-1960).

CC BY SA

Un *angelo* di pietra, in rilievo, con rose e una corona di fiori ornano la **Tomba dei Coniugi Gallo Paolo** (1878-1946).



CC BY SA

Due *angeli* di pietra, che tengono una rosa nella mano sinistra e la croce in quella destra. ornano il **Monumento Tombale di Genoeffa e Mariannina Valvo** .

CC BY SA

Nel semplice **Monumento Tombale della *Famiglia Costa*** sono sepolti alcuni componenti di questa Famiglia che si distinsero nell'arte della lavorazione del legno.
Salvatore Costa n. 1890 m.1961,
Enrico Costa n. 1896 m.1916,
Francesca Costa n. 1885 m.1955,
Angioletta Costa n.1954 m.1955,
Paolo Costa n. 1855 m. 1935,
Giuseppa Angelico n. 1857 m. 1932,
Angela Ferla Costa n. 14.4.1878 m. 27.2.1974,
Pasqualino Costa n. 17.10.1877 m. ().7.1973,
Giuseppa Costa n. 19.8.1922 m. 6.7.2017,
Giuseppa Costa n. 17.5.1924 m. 24.6.2014,
Angelina Costa Bonaiuto n. 26.7.1898 m. 30.12.1969,
Francesco Costa n. 1.1.1(8)88 m.22.5.1971,
Ing. Paolo Costa n. 17.11.1926 m. 14.12.2013,
Paolo Costa n.17.2.1920 m.11.3.2016,
Giuseppa Costa n. 22.1.1922 m. 29.3.2018,
Mariannina Costa Bonaiuto n. 5.4.1901 m. 10.8.1970,
Sebastiano Costa n.17.6.1893 m. 13.7.1962,
Vittorio Costa n. 22 12 1934 m. 20 10 2020,
Amalia Costa n. 20 7 1930 m. 31 10 2021.

CC BY SA

Tombe della Famiglia Costa

CC BY SA

Proprio di fronte al monumento tombale della Famiglia Costa si trova quello della **Famiglia Grimaldi** in cui si legge la **Lapide di Tonino Grimaldi** (1942-2005), ricercatore e studioso di Palazzolo e Presidente dell'Istituto Studi Acrensi.

CC BY SA

Vedute Panoramiche: Il Vasto Complesso Di Loculi

CC BY SA

Nella adiacenze, e propriamente a sinistra delle tombe della Famiglia Costa, in un vasto complesso di loculi trovo alcune lapidi che attestano la presenza di religiosi:

il **Can. Don Paolo Bonaiuto**, *Sacerdote e Rabdomante* (n. 1875 e m. 1953);
Suor Giuseppa Fugale n. 1867 m. 1951;
P. Michelangelo Papa, Cappuccino, n. 15 2 1880 m. 11 1 1952;
P. Angelo Messina, Cappuccino, n. 26 9 1886 m. 22 4 1952.

CC BY SA

Le Lapidi di P. Angelo Messina e di P. Michelanelo Papa Cappuccini

CC BY SA

P. Michelangelo Papa, Cappuccino, n. 15 2 1880 m. 11 1 1952; su questo Cappuccino Marcello Cioè mi dà alcune notizie sulla sua vita: la sua vestizione avvenne nel 1902, la sua professione solenne nel 1906, fu ordinato sacerdote dal 1908, mi dice anche che era un tipo allegro e ripeteva spesso a memoria i versi dell'abate Meli.

P. Angelo Messina, Cappuccino, nato il 26 Settembre 1886 e morto il 22 Aprile 1952, su questo ***Padre Angelo Messina, soprannominato l'Architetto,*** Marcello Cioè mi dà le seguenti notizie biografiche: fu apprezzato per le sue doti di predicatore, di cantore e musico, ma soprattutto per le sue particolari doti di disegnatore, per aver progettato diverse opere della Provincia.

Nacque a Palazzolo il 26 Settembre 1886, divenne Sacerdote nel 1909 e Prolettore di Filosofia nel 1911; fu chiamato alle armi per la Grande Guerra del 1915/1918; fu Guardiano di Calascibetta nel 1919 e nel 1923, di Augusta nel 1929, di Licodia Eubea nel 1935; nel 1938 fu Definitore Provinciale e durante la Seconda Guerra Mondiale ebbe il grado di Tenente Cappellano per la Croce Rossa.

Inoltre Marcello Cioè aggiunge a queste notizie che, tra le opere progettate, bisogna ricordare l'Altare Maggiore della Chiesa del Convento di Calascibetta, l'imponente scala del Convento di Augusta e l'Altare Maggiore della Chiesa del Convento di Palazzolo; dice ancora che nell'Archivio del Convento di Palazzolo si conservano alcuni disegni per la Chiesa di Palazzolo, fra i quali il disegno di un Altare a S. Antonio di Padova del 1931, di un piccolo Campanile del 1930 e dell'Altare Maggiore di marmo senza data e senza firma.

CC BY SA

Le Lapidi del Can. Don Paolo Bonaiuto
e di Suor Giuseppa Fugale

CC BY SA

Sullo stesso complesso, poco distante, in un lapide, è segnata la **Tomba di Annina Calleri**, su cui è scritto:

Annina Calleri
Fiore Immacolato Di Virtù,
Svanito In Un Fiato Di Angeli.
In Un Profumo Di Cherubini,
In Una Luce Celeste Struggente.
Dona La Forza Del Tuo Amore
Al Pianto Sconsolato Dei Tuoi,
Al Dolore Senza Conforto, Senza Confini.
N. 11 11 MCMXX. M. XX 11 MCMXLIX

CC BY SA

Suor Maria […] **Gallo** (1848/1922) è sepolta assieme a:

Distefano Maria (1874/1948);
Carmela Basile Gallo (1896/1943);
Fava Domenica (1911/1943).

CC BY SA

Nella **Cappella della Famiglia Caruso** è sepolto il prof. Ignazio Caruso (1942/2017), autore delle tele della Vita di S. Sebastiano e del restauro degli affreschi, raffiguranti gli Apostoli, dei tondi della volta delle due navate della Chiesa di S. Sebastiano. Lo stesso Prof. Ignazio è l'autore della Madonna Addolorata e del Cristo Morto della lunetta e anche del Cristo stilizzato posto nella sommità di questa Cappella.

CC BY SA

Cappella Famiglia Caruso

CC BY SA

Cappella Famiglia Caruso

CC BY SA

Accanto alla Cappella della Famiglia Caruso è posta la **Cappella della Famiglia Scatà**, che è ornata da un'alta statua del Cristo, qui raffigurato con le braccia rivolte verso il cielo.

CC BY SA

Nella **Cappella delle Famiglie Rovella Salvatore e Sorelle Musso** è sepolto il **Sacerdote Paolo Musso** (m. il 16 5 1909) assieme a Musso Sebastiana in Moscuzzo (1885/1959), Musso Paolo (n. 19 3 1899) (*La Moglie Pose*), Rovella Concetta nata Musso (n. 12 11 1887), Rovella Salvatore (1889/1970), una Musso (n. 14 8 1893) e Fava Sebastiana in Musso (1862/1916).

CC BY SA

Nella **Cappella delle Famiglie Barberi Lantieri** è sepolto **Padre Carmelo Barberi**, Cappuccino, assieme a Calandra Lidia Lantieri (n. 22 6 1928 m. 18 6 2009), Barberi Giuseppa ved. Lantieri (n. 26 12 1886 e m. 30 12 1969), Lantieri Paolo fu Giuseppe (n. 20 6 1882 e m. 25 3 1941), Paolino Lantieri (n. 9 6 1911 e m. 21 4 1932), Infantino Maria in Barberi (n. 6 2 1866 e m. 18 4 1943), Barberi Giuseppe fu Mario (n. 20 1 1857 e m. 8 2 1934).

Marcello Cioè non dà alcuna notizia biografica su questo Cappuccino di Palazzolo; solamente cita *P. Carmelo Barberi da Palazzolo* come Vicario del Convento di Palazzolo nel 1935.

Dalla lapide posta sulla sua tomba deduco che forse nacque a Palazzolo il 1° Agosto 1884 e morì il 21 Giugno 1969.

CC BY SA

Nella **Cappella delle Figlie Della Misericordia e della S. Croce** sono sepolte: Suor Matilde Accardi n. 25 1 1890 m. 19 2 1966, Suor Serafina Accardi n. 13 6 1883 m. 27 8 1963, Suor Cristina Valvo, Suor Maria Carmela Caligiore, Suor Ambrosina Caligiore e Federico Lucia 1907-1993.

CC BY SA

Nella **Cappella Carilli** sono sepolti:
Vincenza Gallo (n. 27 1 1921 m. 23 12 2008), Giuseppe Carilli (n. 22 9 1921 m. 26 4 2001), Annina Calleri nata Carilli (n.20 4 1923 m. 27 11 1985), **Santino Calleri** (n. 18 9 1917 m. 28 2 2006), Carilli Mariannina nata Leone (n. 7 2 1898 m. 10 12 1980) e Carilli Domenico (n. 14 10 1890 m. 12 8 1959).

Don Santino Calleri fu uno degli ultimi scalpellini che lavorarono la pietra.

La Cappella Carilli con le Lapidi di Santino Calleri e della moglie Annina Calleri n. Carilli

CC BY SA

False composizioni di fiori e rametti di bacche ornavano la **Tomba di Francesco Rossitto Ferla**; sulla lastra, con difficoltà, si leggeva:

QUI [GIACE][NEL] SONNO ETERNO
FRANCESCO [RO]SS[ITTO] E [FERLA]
[CIT]TA[DI]NO SPOSO E P[ADRE] ESEM[PLARE]
n. 27 IV 1857 m. 2 [7] 1925

CC BY SA

Tomba di Francesco Rossitto Ferla

189

CC BY SA

Nella semplice **Tomba Caracciolo**, assieme a Caracciolo Gaetano (n. 1 4 1886 e m. 15 4 1967) e Musso Maria (n. 28 11 1897 e m. 23 3 1953), sono sepolti il **Sac. Caracciolo Francesco** (n. 19 5 1920 e m. 2 11 2014) e il **Sac. Caracciolo Sebastiano** (n. 4 10 1923 e m. 4 5 2013).

CC BY SA

In una **Tomba** moderna sono sepolte **due Suore Domenicane**, unica testimonianza della presenza in Palazzolo di queste Suore.

Nell'iscrizione, incisa sulla lastra, leggo con difficoltà:
[Madre] / Ambrogi[] [] / Delle / Religiose Domenicane / nata a Trapani il 20 [1]2 1881 / morta a Palazzolo il 23 [11] 1969 / Suor Flavinia Giardina / Domenicana / Del Sacro Cuore di Gesù / nata a Buscemi il 8 10 1918 / morta a Palazzolo il 8 2 200[3].

CC BY SA

Tomba della Suore Domenicane

CC BY SA

La **Tomba del Sac. Alfio Francesco Scarso** n. 8 12 1888 m. 30 7 196[7] conservava due foto, oggi rimane solo quella del Sacerdote.Vi sono sepolti Paolo Scarso e il Sacerdote.

CC BY SA

Tomba del Sac. Alfio Francesco Scarso

194

CC BY SA

Nella **Tomba della Famiglia Lantieri** è sepolto ***Padre Gregorio Lantieri, Cappuccino.***

Di questo Cappuccino, Marcello Cioè dà ampie notizie sulla sua vita:

Angelo (il futuro Padre Gregorio) Lantieri nacque a Catania il 15 Dicembre 1922 da Aurelio e da Paola Caligiore; entrò nel seminario di Gela nel Settembre 1933; studiò Filosofia e Teologia dal 1939 al 1946; entrò nell'Ordine dei Frati Cappuccini il 29 Settembre 1938; emise la professione solenne il 2 Febbraio 1944; fu ordinato Sacerdote il 6 Aprile 1946, Definitore Provinciale dal 1969 al 1972, Ministro Provinciale dal 1986 fino alla morte, che avvenne a Ragusa il 25 Dicembre 1990.

Padre Gregorio Lantieri è sepolto assieme alla madre Caligiore Paolina (n. 8 9 1896 e m. 22 5 1965) e al padre Lantieri Aurelio Giuseppe (n. 9 9 1889 e m. 20 11 1970).

CC BY SA

Una stele con un *angelo* di pietra, stante di prospetto con le mani sul petto, orna il **Monumento Tombale della Famiglia Corritore Emanuele** (1875-1947).

CC BY SA

La **Tomba di Terranova Francesco** (1906-1983) presenta il *volto di Cristo* stante di profilo rivolto verso la sua sinistra.

CC BY SA

La **Tomba dei Coniugi Boccaccio Giovanni** (m. 1939) presenta ai lati due *donne* stanti in piedi di prospetto: quella di destra tiene tra le mani una corona del rosario e fiori con bacche.

CC BY SA

La **Tomba dei Coniugi Valvo Angelo** (1892-1968) presenta una stele di pietra con la *Madonna Addolorata*.

La **Tomba dei Coniugi Infantino Salvatore** (1874-1958) presenta una *Madonna* di pietra stante di profilo piegata verso la sua sinistra.

CC BY SA

Una *Madonna con fiori* di pietra orna la **Tomba dei Coniugi Gallo Sebastiano** (1881-1947).

Serti di *fiori* (rose e margherite), due *cherubini*, su cui è una *croce* con palmetta, una cornice di fiori e un *vaso con drappo* cascante ornano la **Tomba di Infantino Raffaela Lombardo** (1851-1918).

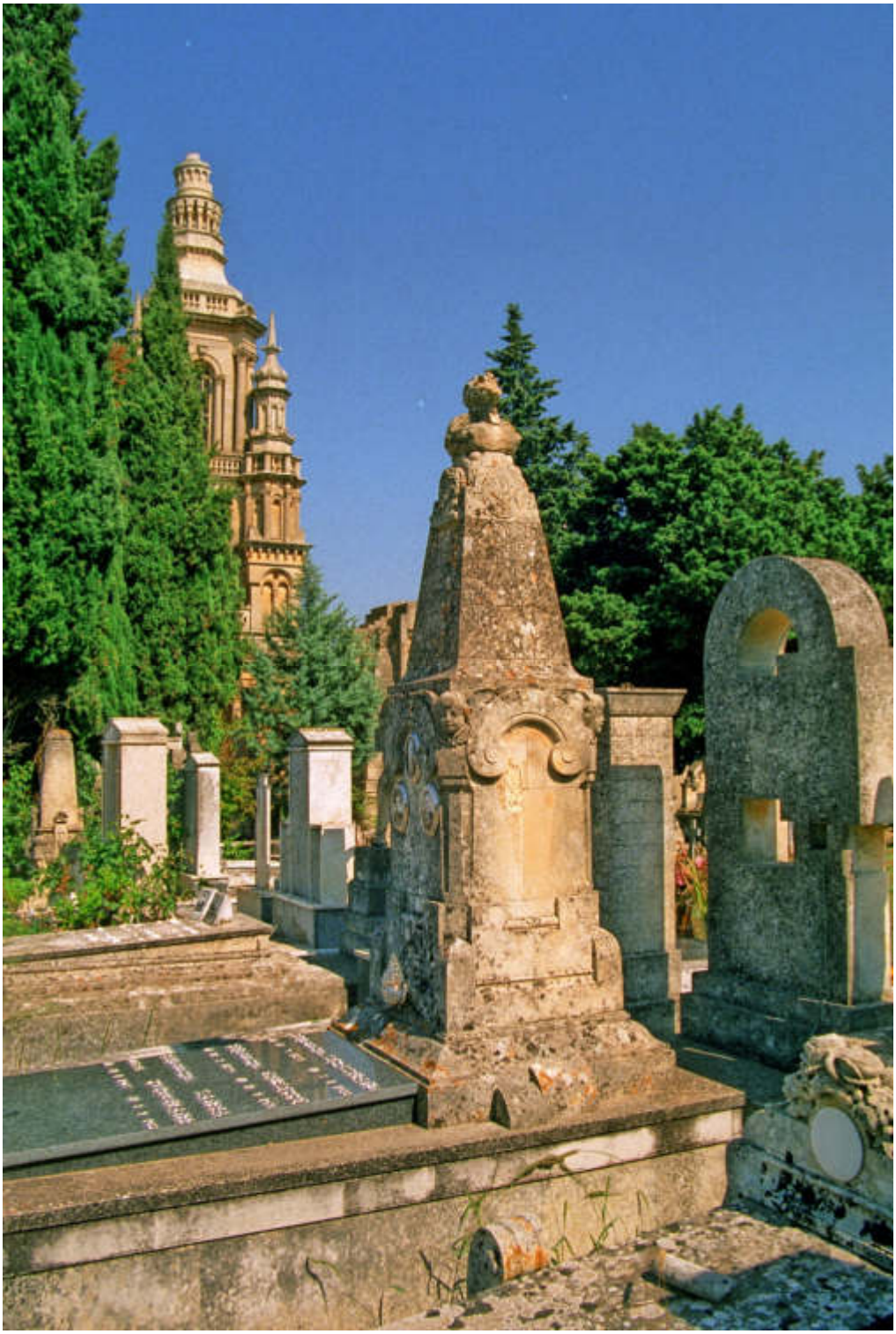
Una stele con una doppia lista di *fiori* orna la **Tomba di Infantino Sebastiano** (1841-1918).

Il volto di *Cristo* orna la **Tomba di Maria Pizzo Valvo, di Celesti Maria e di Valvo Paolo** (1867-1935).

CC BY SA

La **Tomba di Teodoro Sebastiano** (1854-1928), a forma di guglia piramidale, è ornata da quattro cherubini aggettanti tra girali.

Oltre a Teodoro Sebastiano (n. 13 2 1854 e m. 3 1 1928), Teodoro Giuseppe (n. 16 2 1899 e m. 16 4 1956) e Teodoro Santa nata Poidomani (n. 31 1 1905 e m. 1 4 19[66], dal 2021 vi è sepolto l'**Arciprete Emerito, Sac. Teodoro Sebastiano** (n. 26 7 1925 e m. 11 5 2021), Parroco della Chiesa Madre, che ricordo con stima e simpatia: fu lui ad autorizzarmi a inventariare gli argenti delle sue Chiese e a iniziare lo studio degli archivi storici della Chiesa dell'Annunziata e della Chiesa di S. Paolo, studi che continuai con il successore, Arciprete Mons. Michele Boccaccio.



CC BY SA

Tomba dell'Arciprete Emerito Sac. Sebastiano Teodoro

CC BY SA

Tomba dell'Arciprete Emerito Sac. Sebastiano Teodoro

CC BY SA

Il rilievo, *La Pietà*, della **Tomba dei Coniugi Bennardo Sebastiano** (1886-1979) è firmato: V. Guelfi. In tutti i settori del cimitero sono stati individuati rilievi di polvere di marmo ora raffigurante la Pietà, ora il Cristo pregante, ora l'Angelo pregante, ora l'Angelo con un serto di fiori, firmati V. Guelfi oppure C. Guelfi.

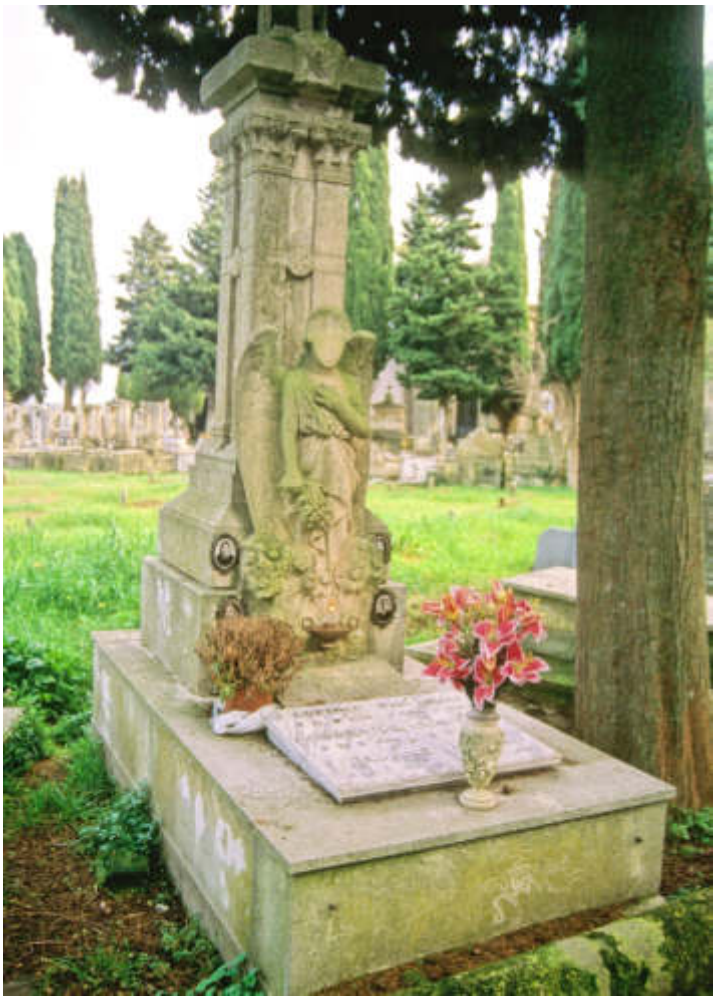
Un rilievo raffigurante una *donna* dormiente, scolpita da Salvatore Storace, stante seduta con il volto poggiato sulla sua mano sinistra e con un mazzolino di fiori nella mano destra, orna la **Tomba delle Famiglie Sardo Giuseppe** (1886-1969) e **Sardo Vito** (1852-1920)

CC BY SA

Un *angelo* di pietra con il volto scheggiato orna la **Tomba della N. D. Emanuela Curcio Corridore** (1858-1916), opera di un *forestiero*; la parte scheggiata del volto era incastrata tra l'angelo e la stele. La pietra della statua si sta sgretolando in più punti e presenta un cattivo stato di conservazione.

In questa tomba assieme alla N. D. Emanuela Curcio Corridore sono sepolti: Vincenzo Carpino (nato il 19 Ottobre 1889 e morto il 14 Febbraio 1971), Concetta Corritore (nata il 22 Novembre 1893 e morta 9 Maggio 1984) e Maria Carpino (nata l'11 Settembre 1912 e morta il 10 Ottobre 1990).

Cimitero Monumentale di Palazzolo Acreide. 1998.
Ad Memoriam Nobil Donna Emanuela Curcio Corritore 1858-1918



CC BY SA

Tomba della N. D. Emanuela Curcio Corridore

CC BY SA

Sulla lastra tombale del **Rev. Padre Giovanni Leone** si legge la seguente iscrizione:

A
PADRE GIOVANNI LEONE
MILITÒ FRA GLI AGNI
DELLA GREGGIA GUZMANA
LA PAROLA FU L'ARMA SUA
E GRATA ED AMABILE RISUONÒ LARGAMENTE
COGL'ITALI EROI
RAGGIUNSE LA SOSPIRATA TRIESTE
ANIMA GENEROSA
PER I TUOI CARI
CHE TI AMARONO IN VITA
E AMARAMENTE TI PIANSERO
TOLTO COSÍ PRESTO AL LORO AFFETTO
PREGA NEL REGNO DEI GIUSTI
R.I.P.
N 21 3 1885 M 3 9 1929

CC BY SA

Tomba del Rev. Padre Giovanni Leone (Foto: Amadio Milano)

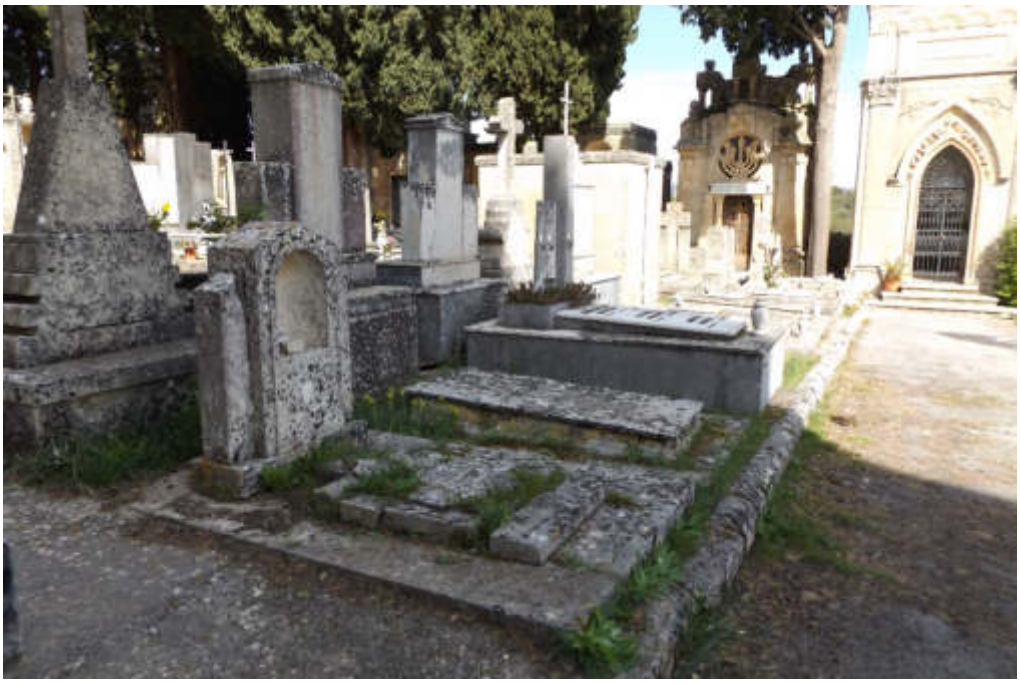
CC BY SA

Tomba del Rev. Padre Giovanni Leone (Foto: Amadio Milano)

CC BY SA

In una **Tomba**, che sembra ormai abbandonata e in piena rovina, è sepolta **Suor Maria Lombardo** (n. 9 5 1878 e m. 19 12 1941), come si legge con difficoltà sulla lapide ormai ridotta a pezzi.

Nella semplice nicchietta si conserva il ritratto, posto su una pietra squadrata.



CC BY SA

Tomba di Suor Maria Lombardo

CC BY SA

Una Statua del Sacro Cuore orna la **Cappella della Famiglia Bennardo e Magro**; in questa cappella è sepolto **Padre Lorenzo Bennardo**.

Marcello Cioè dà le seguenti notizie biografiche su questo Cappuccino.

Nacque a Palazzolo il 22 Settembre 1885 (sulla sua tomba si legge il 21 Settembre), entrò nell'Ordine del Padri Cappuccini nel 1902, emise la professione solenne nel 1908 e divenne Sacerdote nel 1910. Durante la Grande Guerra del 1915/1918 fu Cappellano Militare. Fu Superiore del Convento di Palazzolo dal 1919 al 1923, successivamente fu Guardiano del Convento di Melilli. Mori il 1° Settembre 1950.

CC BY SA

Tomba Padre Lorenzo Bennardo

213

CC BY SA

In una semplice **Tomba** è sepolta **Suor Veronica Leone** (nata il 26 8 1902 e morta il 27 7 1965).

Un Angelo Pregante orna la **Tomba** in cui è sepolta **Suor Vincenzina Leone** (1881/1943).
Sulla lapide si legge con difficoltà: *Suor / Vincenzina Leone / N. 1881 M 1943 / Le Nipoti / [Ca]rpino Concettina [in] Leone /[]zina in Gissara / Con Dolore / Posero/ - [Le]one Agnese*

CC BY SA

Tomba Suor Vinvenzina Leone

215

CC BY SA

Una *Pietà* in rilievo, che raffigura il Cristo, stante seduto e con il volto reclinato, assieme alla Madre Addolorata, decora la stele della **Tomba delle Famiglie Tanasi e Catra**.

CC BY SA

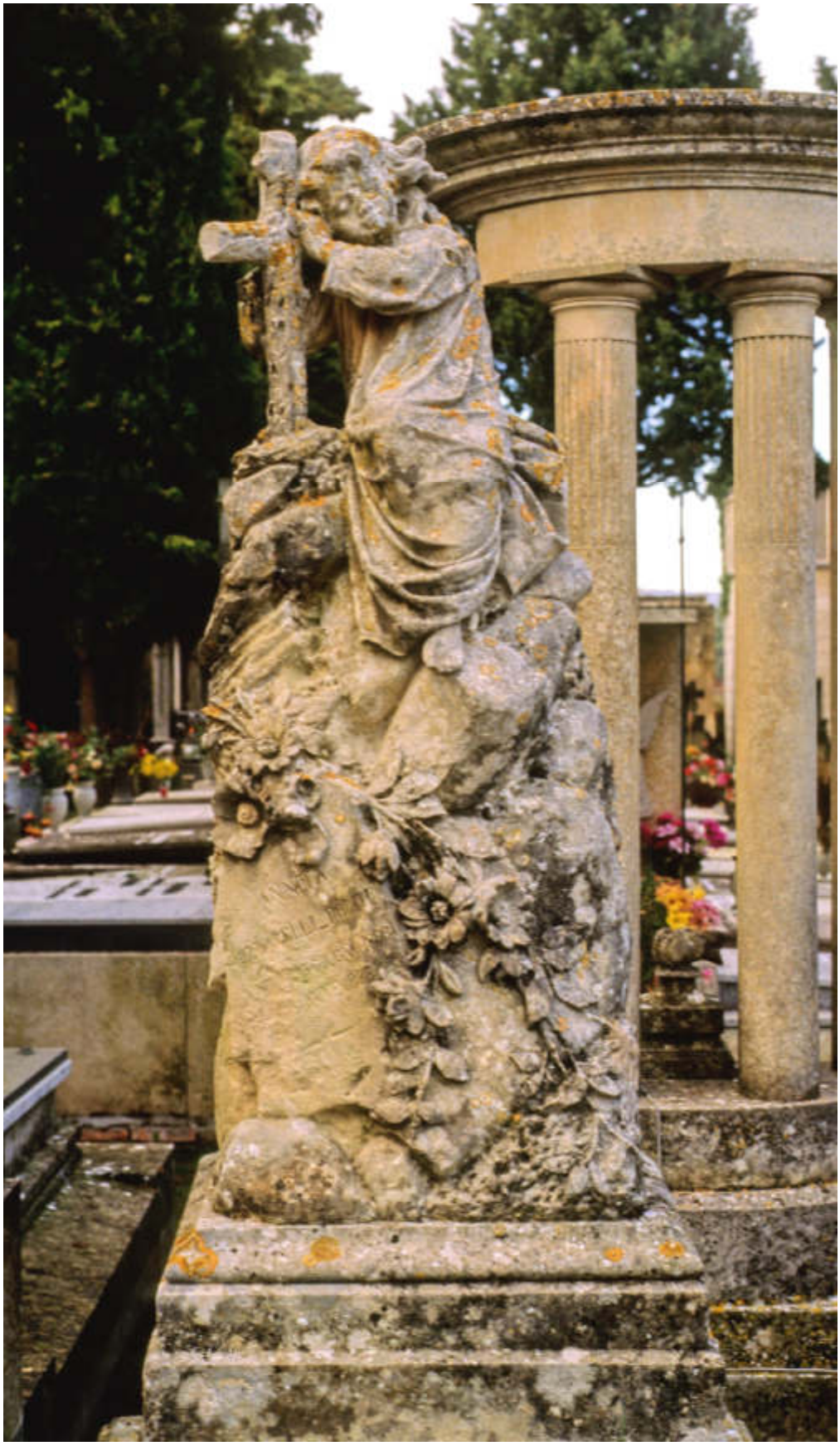
In parte rovinato è l'*angelo* di pietra dormiente, stante poggiato sulla croce della **Tomba**, che, tra una ricca decorazione floreale, presenta un cartiglio litico, oggi cancellato, in cui si leggeva **Annita Rizzarelli Politi** (1896-1905).

Ann[i]ta Riz[zar]elli Politi
[ ] Giugno 1896
[ ] Novembre 1905

Io vi lessi Ann(o)ta, in un primo momento, interpretando malamente la vocale [i] deformata dall'usura del tempo, anche perché non avevo ancora conoscenza della famiglia di provenienza.

Da alcuni anni, questa iscrizione è stata cancellata e la tomba *ospita* altri due defunti.
Caligiore Rosa n. 12 6 1930 e m. 16 1 2008
e Peluso Sebastiano n. 28 2 1931 e m. 10 3 2012.

CC BY SA



Ex Tomba Annita Rizzarelli Politi

218

CC BY SA

Ex Tomba Annita Rizzarelli Politi

219

CC BY SA

Poco distante è posta la **Tomba** della madre di Annita, **Cassandra Politi**, sulla cui lastra, semplice e senza decorazioni, leggevo con difficoltà:

Per
Cassandra Rizzarelli Politi
Nata Il 16 Gennaio 1855 Morta Il 17 Gennaio 1911
Rapita Anzitempo All'Affetto Dei Suoi
Una Prece

Questa tomba è stata restaurata, dopo la diffusione delle notizie riguardanti le vicende di questa **Donna**, perseguitata dalla sventura e dalle avversità, vicende che l'hanno resa famosa, tale da sollecitare un restauro della lapide e dell'iscrizione che ormai si legge facilmente.

Diversa sorte è invece toccata alla tomba della figlia Annita Rizzarelli Politi, di cui - come ho già scritto - si è perso anche il ricordo.

CC BY SA

La lapide della Tomba di Cassandra prima del restauro

CC BY SA

La Lapide e la Tomba di Cassandra dopo il restauro

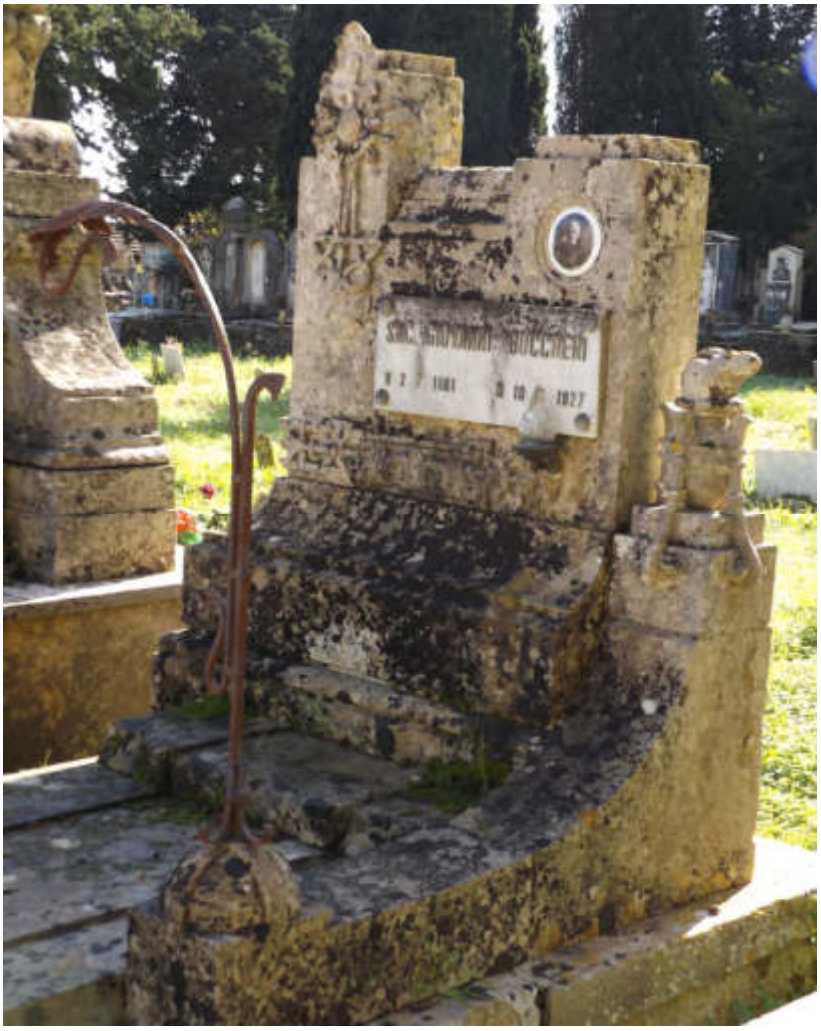
CC BY SA

Il Viale della Tomba di Cassandra e della ex Tomba di Annita Rizzarelli Politi

Veduta Panoramica

CC BY SA

Una semplice decorazione floreale orna la **Tomba del Sac. Giovanni Buccheri** (nato il 2 7 1861 e morto il 10 4 1927).

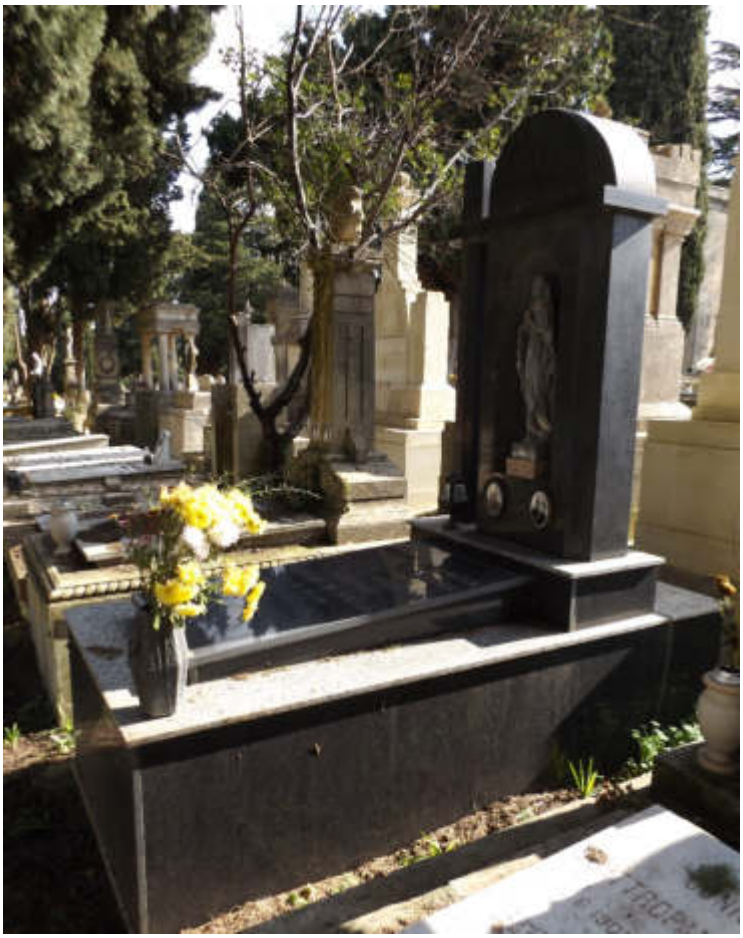


CC BY SA

Tomba del Sac. Giovanni Buccheri

CC BY SA

La **Tomba del Padre Gerardo Caligiore dei Servi di Maria** morto il 25 6 1981 conserva anche i resti della probabile madre Scirpo Carmela vedova Caligiore, di cui non si conoscono né la data della nascita né quella della morte.

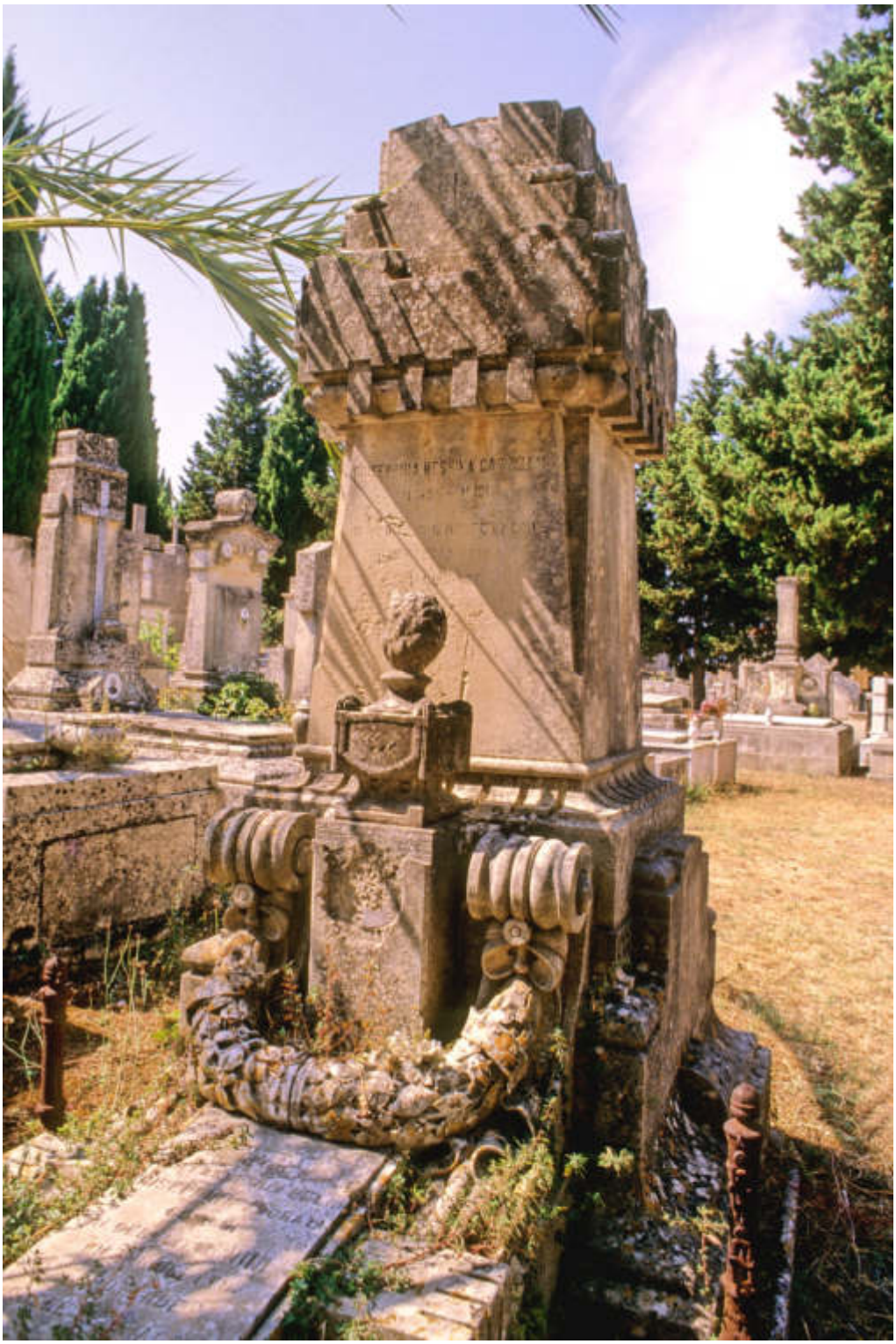


CC BY SA

In una **Cuba** riposa la giovane sposa **Giuseppina Messina Cappellani** (1894/1915); lo sposo vi fece scolpire la seguente iscrizione:

IL MARITO CON MOLTE LACRIME
IN QUESTA TOMBA
TI COMPOSE
QUI DORMI COL FIORE
DEGLI ANNI TUOI BELLI
GIUSEPPINA ADORATA
ED OGGI
AL DERELITTO NINI'
UN ANGIOLETTO
PROTENDE
ROSEE LE BRACCIA

CC BY SA



Tomba Giuseppina Messina Cappellani

CC BY SA

Lesioni stanno sgretolando il cemento dell'*angelo* piangente che domina la **Tomba** di **Pietro Lombardo** (1893-1913), forse opera di uno scalpellino di Catania.

CC BY SA

Un portale con arco a sesto acuto e due liste di fiori, un portone di ferro battuto, due serie di una falce e una fiaccola, una teoria di ventagli conchiliformi ornano la **Cappella della Famiglia Zocco**; nei capitelli delle lesene degli spigoli sono scolpiti volti di vecchi barbuti e un volto di giovane.

In questa Cappella della Famiglia Zocco sono sepolti:

* Nicola Zocco Ferla, nato il 5 Ottobre 1879 e morto il 28 Luglio 1963:

Amò La Vita Ed Abbracciò La Morte;

* Salvatore Zocco dei Marchesi D'Albergo, nato il 3 Maggio 1818 e morto il 3 Marzo 1914:

Tenace Nell'Opera del Bene
Visse Quasi Un Secolo
Forte Nel Volere
Trionfo Di Tutte Le Avversità Della Vita
Che Più Degli Altri Degno Di Vita;

* Salvatore Zocco Ferla:

Dalla Fede E Dallo Studio
Ebbe Conforto
1872-1957;

CC BY SA

* Salvatore Zocco Calafato, del Sig. Nicolò, nato il 6 Ottobre 1909 e morto l'8 Dicembre 1971:

Tenace Nell'Opera Del Bene
Visse Nella Virtù
Vivrà Nella Nostra Memoria;

* Amalia Calafato:

Due Poveri D'Affetto
Il Marito E Il Figlio
Ti Invocheranno In Ogni Istante
Della Loro Vita
9 Ottobre 1918;

* Titta Zocco, nato il 7 Giugno 1935 e morto il 25 Giugno 1986:

Uomo Umile e Buono
Visse Nell'Opera E Nella
Virtù Del Bene E Vivrà
Ancora Nella Nostra Memoria.

* Concettina Zocco in Calafato, nata l'8 Settembre 1877 e morta il 2 Agosto 1911;
* Giulia Cerasoli Salvadori ved. Cascone, n. Anagni 7 6 1875 e m. Siracusa 5 5 1967.

Cappella Famiglia Zocco

CC BY SA

Cappella Famiglia Zocco

CC BY SA

Cappella Famiglia Zocco

233

CC BY SA

Cappella Famiglia Zocco

CC BY SA

Cappella Famiglia Zocco

235

CC BY SA

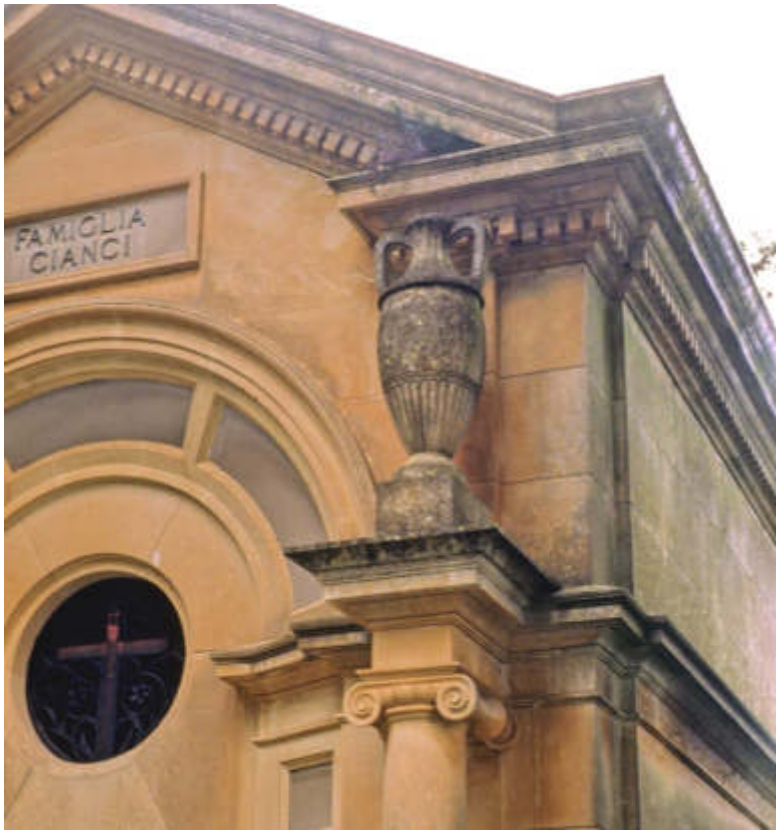
Sulla **Tomba di Nigro Sebastiano** (1862-1924), opera di Gregorio Buccheri, si notano una *croce* con *fiori* e due volti di putti dormienti.

CC BY SA

Un rosone con un candelabro ebraico a sette bracci orna i quattro lati della **Cappella della Famiglia Riggio**, opera di Salvatore Calleri.

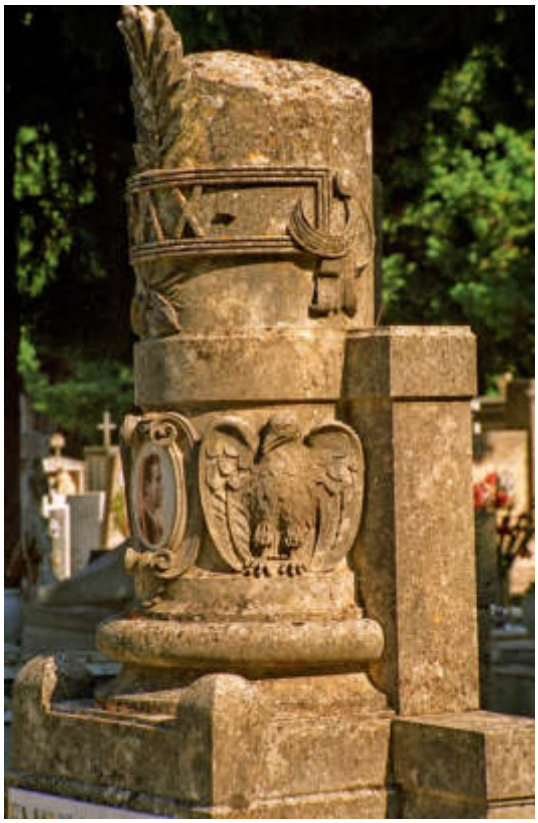
CC BY SA

Classicheggiante è la facciata della **Cappella della Famiglia Cianci**, opera di Vincenzo Fucale, con due grandi colonne lisce sormontate da due anfore biansate e un rosone; il cancello di ferro battuto è ornato da fiori con sei petali con steli e foglie volutiformi; al centro si nota un lungo stelo con rosa terminale.



CC BY SA

Una stele con due *aquile* orna la **Tomba della Famiglia Gallo Paolo** (1908-1983), opera di Salvatore Greco.



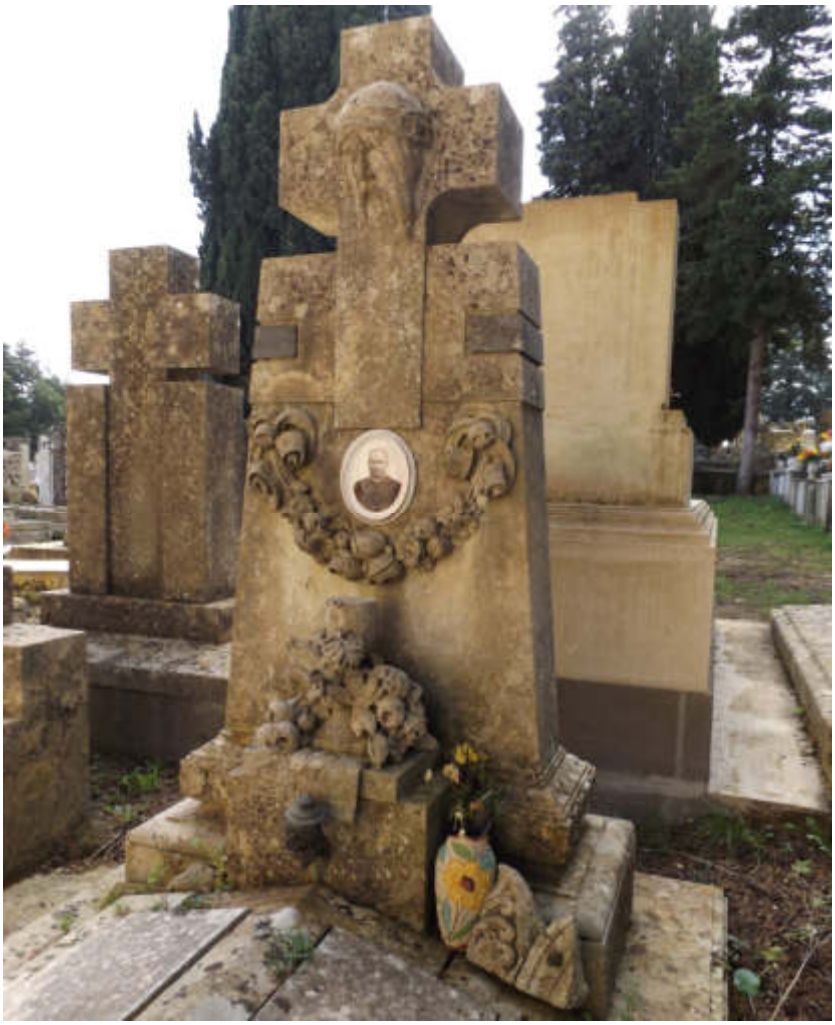
CC BY SA

Un *calice* e una *stola* tra fiori, un serto di fiori e una croce con il *volto di Cristo* coronato di spine in rilievo indicano la **Tomba del Parroco Dottor Paolo Farina**, 3° Parroco della Chiesa di S. Antonio Abate, opera di Gregorio Buccheri.

CC BY SA

Tomba del Parroco Dott. Paolo Farina dopo il restauro nel 2025

CC BY SA



Tomba del Parroco Dott. Paolo Farina

CC BY SA

Due colonne con foglie lanceolate scolpite in una successione a spirale e una lunetta con una composizione floreale ornano la **Cappella della Famiglia Mirona**, opera di Sebastiano Calleri e Salvatore Greco.

CC BY SA

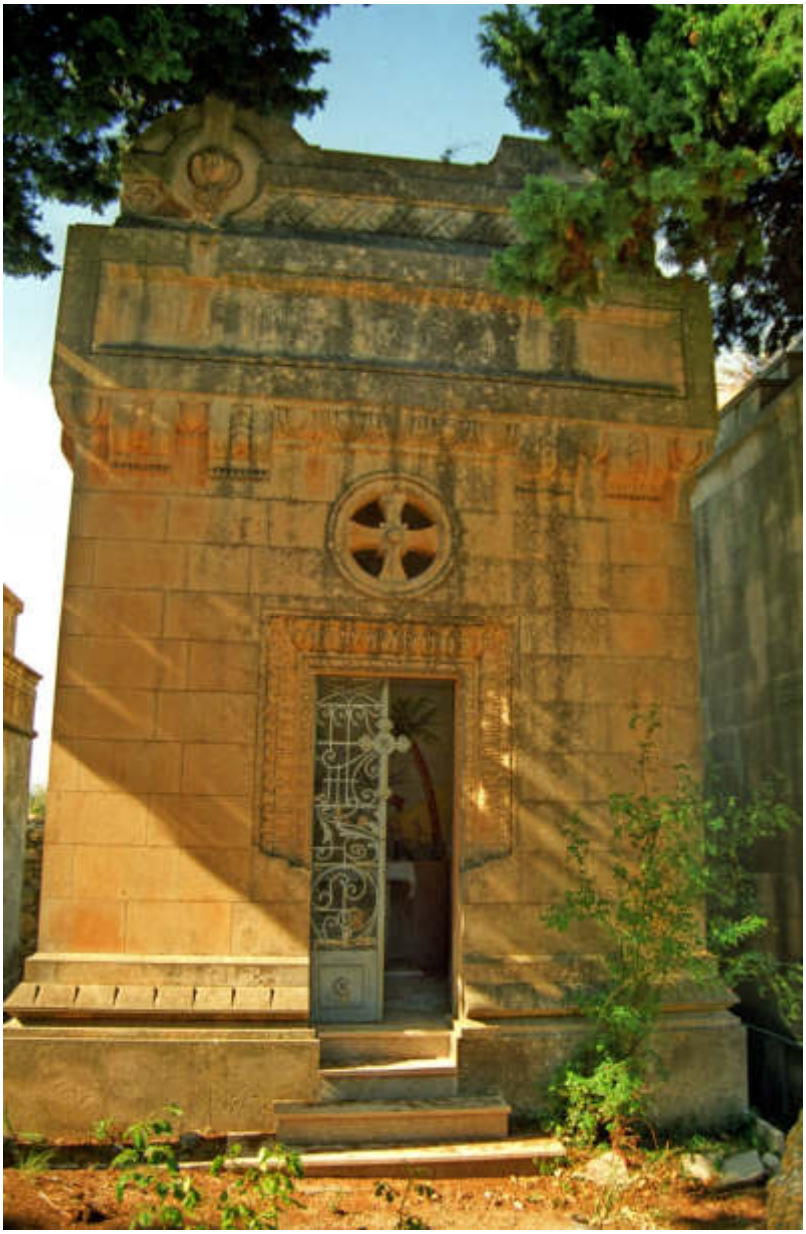
Di questi *mastri* scalpellini, Sebastiano Calleri e Salvatore Greco, è opera anche la **Cappella della Famiglia Giardina Paolo** fu Mariano, che è ornata da un rosone con croce patente, da una teoria di fiori con ai lati due teste di cherubini alati e da un portale con foglie d'acanto. L'interno è ornato da un mosaico maiolicato raffigurante un'artistica fontana tra due cervi e due palme con in alto la colomba inserita in un triangolo e inscritta in un disco solare. Questo mosaico porta a sinistra la firma A. Gerbino e a destra la scritta: Ceramiche Busà F. C. Caltagirone.

In questa Cappella riposano le spoglie del ***M. R. P. Raimondo Giardina***, Cappella abbellita durante la sua vita con il bel mosaico maiolicato dalla stessa ditta di Caltagirone che lavorò per la Chiesa del Sacro Cuore e per il relativo Convento di Palazzolo.

Marcello Cioè dà le seguenti notizie biografiche su questo Cappuccino palazzolese:

Salvatore Giardina (il futuro Padre Raimondo) nacque a Palazzolo il 7 Febbraio 1919 da Paolo e da Maria Monaco; entrò nel Seminario di Gela il 28 Settembre 1931; entrò nell'Ordine dei Padri Cappuccini l'8 Settembre 1935; emise la professione solenne il 24 Marzo 1940 a Modica; studiò Filosofia a Modica e Teologia a Sortino; fu ordinato Sacerdote il 20 Giugno 1943 a Sortino; fu Definitore Provinciale nel 1956 e nel 1959, Ministro Provinciale dal 1962 al 1965; fu Guardiano in molti conventi e a Palazzolo dal 1975 al 1993.

Marcello Cioè scrive che morì a Siracusa il 28 Luglio 1997; sulla sua tomba è scritto che morì il 29 Luglio 1997.



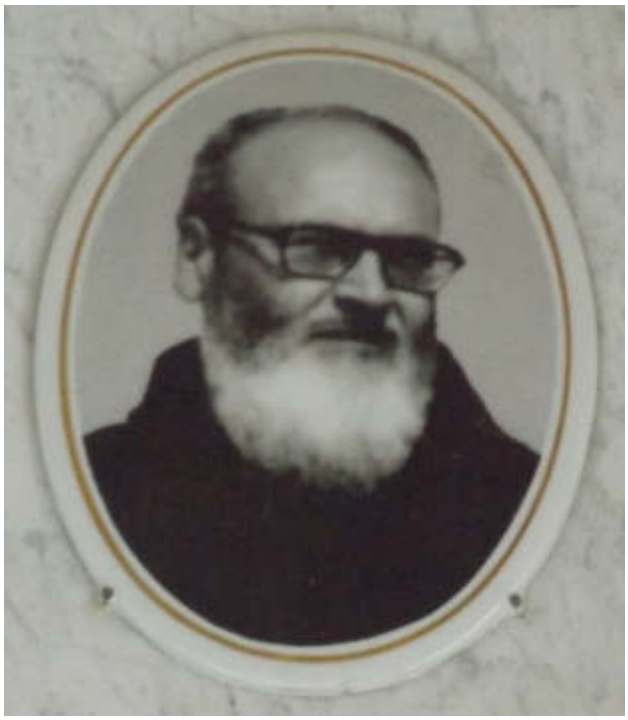
CC BY SA

Cappella Paolo Giardina

CC BY SA

Cappella Paolo Giardina

CC BY SA



In questa Cappella. assieme a Padre Raimondo Giardina, è sepolto Gaetano Curcio, nato il 6 Luglio 1921 e morto il 24 Luglio 2013, noto studioso, autore di articoli riguardanti il territorio ibleo.

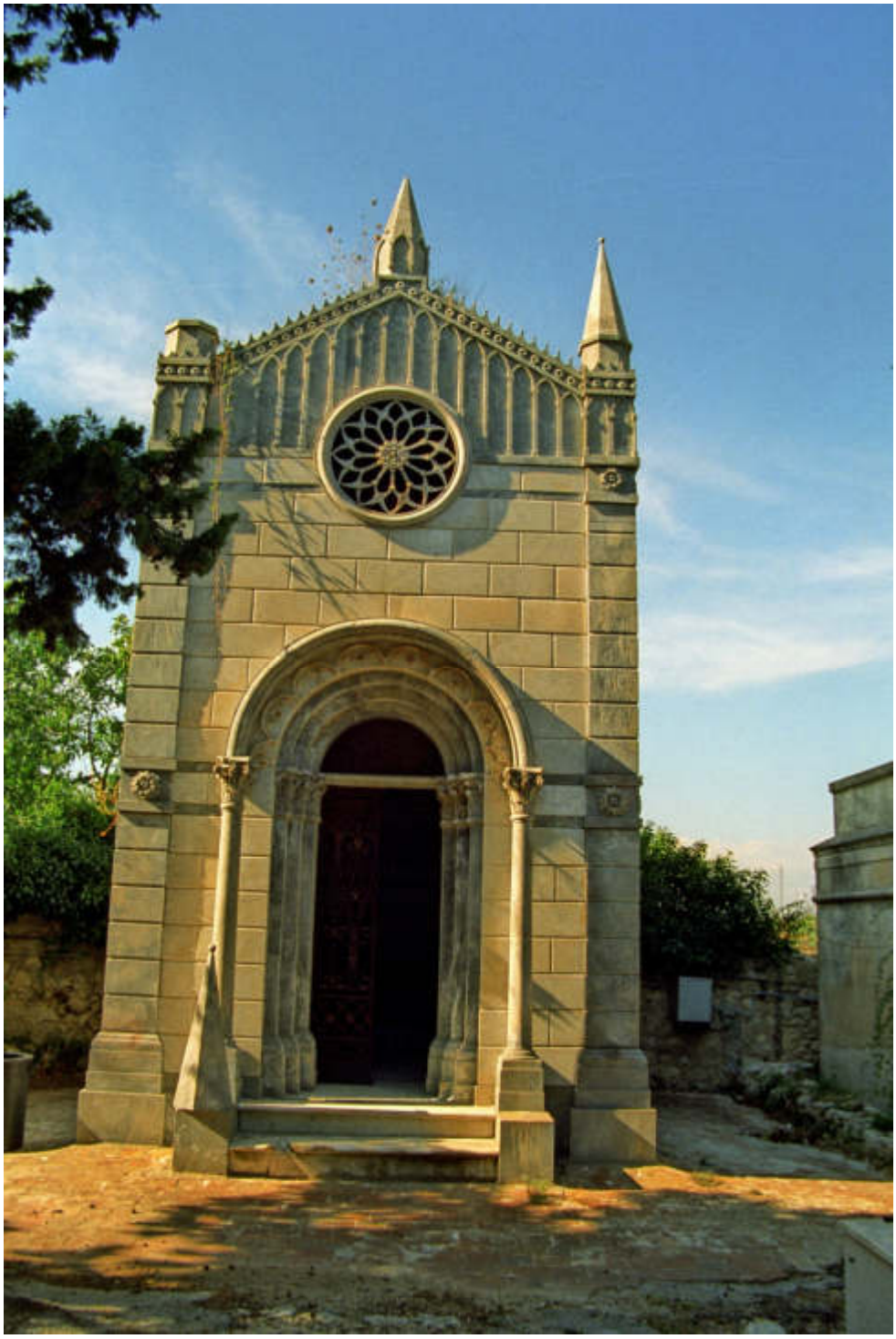
CC BY SA

La facciata della **Cappella del Barone Cesare Iudica**, di marmo bianco, opera di marmisti di Catania, presenta un portale di stile rinascimentale, un cancello di ferro battuto e un rosone anch'esso di stile rinascimentale, inserito ai piedi del frontone di archetti ciechi; sulla cupola si innalzano guglie a base esagonale: la guglia, già collocata in alto a sinistra, era caduta ed era posta a sinistra del portone d'ingresso.

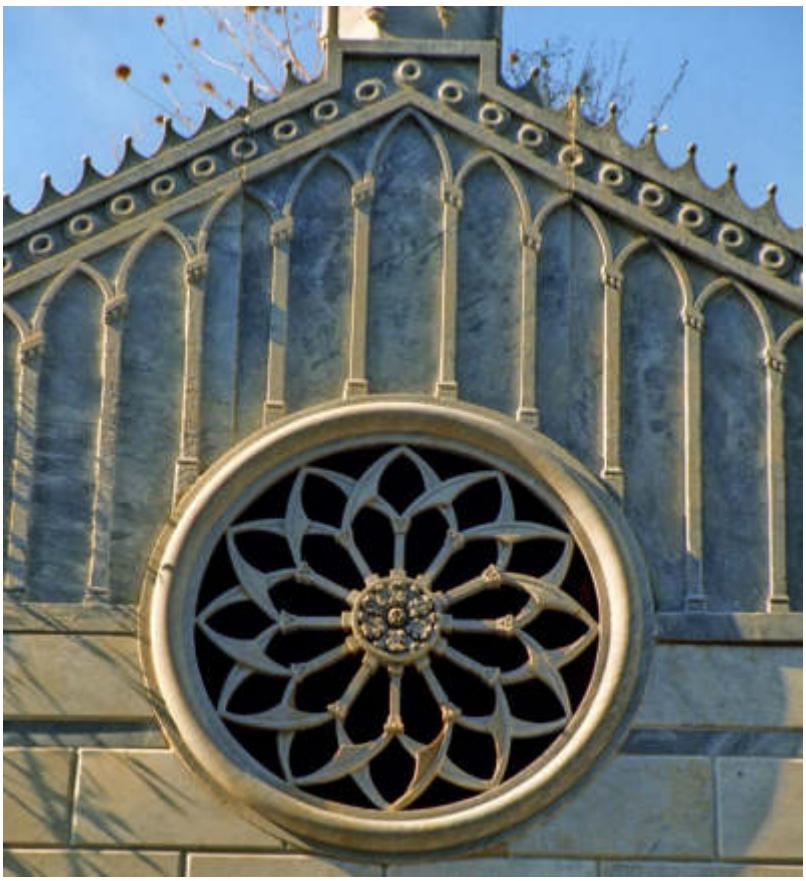
All'interno si trova una grande arca di marmo, poggiante su due leoni; sul coperchio di quest'arca è raffigurato lo stemma di famiglia, nel cui scudo sono raffigurati la spada e il ramoscello d'ulivo e sulla vasca un putto tra spirali volutiformi con fiori; vi si legge l'iscrizione:

CESARE IUDICA AI SUOI CARI ESTINTI - MDCCCXCVII

In basso, ai lati dell'arca, vuota, sono murate le lapidi del Barone Iudica Cesare (1843-1910) e del Cav. Iudica Gaetano (1873-1941).



CC BY SA



Cappella Barone Cesare Iudica

249

CC BY SA

Cappella Barone Cesare Iudica

CC BY SA

Cappella del Barone Cesare Iudica

CC BY SA

Cappella Barone Cesare Iudica

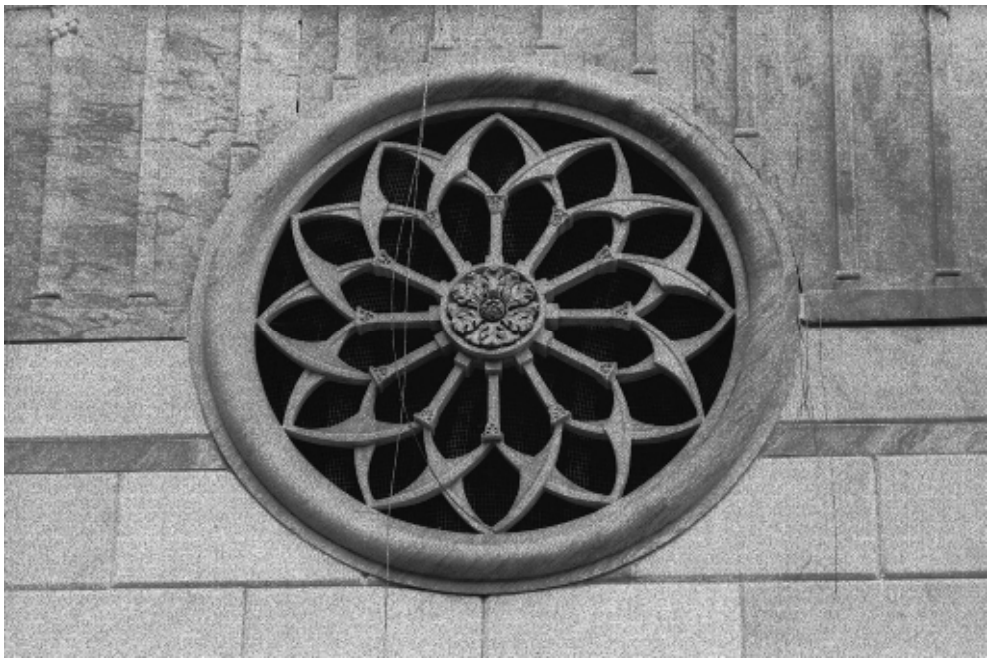
CC BY SA

La Cappella Barone Cesare Iudica: foto del 1980.

CC BY SA

La Cappella Barone Cesare Iudica: foto del 1980.

CC BY SA



Cappella del Barone Cesare Iudica

CC BY SA

La **Tomba di Valvo Itria** e **Bonaiuto Paolo** (1872-1947), opera dello stesso Bonaiuto, è ornata da una *donna* dormiente, di pietra, che tiene tra le mani un mazzolino di fiori e sta con il busto poggiato sulla base di una colonna spezzata, alla cui sommità è posta una ghirlanda di fiori.

CC BY SA

A sinistra della Cappella del Barone Cesare Iudica si trova la **Cappella della Famiglia Rovella** in cui si conservano i resti dello scrittore Giuseppe Rovella (nato il 12 Dicembre 1926 e morto il 26 Marzo 1989) e del fratello Turi Rovella, poeta, (nato il 23 Febbraio 1930 e morto il 24 Febbraio 1999).

Nella stessa Cappella sono sepolti:
Francesco Rovella, nato nel 1878 e morto nel 1973
Concetta Gallo, nata nel 1887 e morta nel 1971
Santa Campione, nata nel 1883 e morta nel 1943
P. Agostino Rovella, nato nel 1888 e morto nel 1965
Sebastiano Rovella, nato il 13 Luglio 1895 e morto il 22 Agosto 1986
Rev.da Madre Angelica Rovella, nata il 24 Maggio 1908 e morta il 3 Giugno 1993
Maria Rovella nata Carpino, nata il 22 Ottobre 1909 e morta il 4 Settembre 1990
Paolo Rovella, nato il 17 Settembre 1912 e morto l'11 Maggio 1977
Itala Rovella nata Rossini, nata il 7 Febbraio 1915 e morta il 5 Gennaio 1987
Nunzia Rovella, nata l'11 Febbraio 1915 e morta il 4 Dicembre 2005
Grazia Rovella nata Greco, nata il 5 Gennaio 1933 e morta il 31 Ottobre 2017
Giuseppe Rovella, nato il 24 Dicembre 1936 e morto il 25 Novembre 1993
Francesco Rovella, nato il 9 Settembre 1957 e morto il 1 Aprile 2009

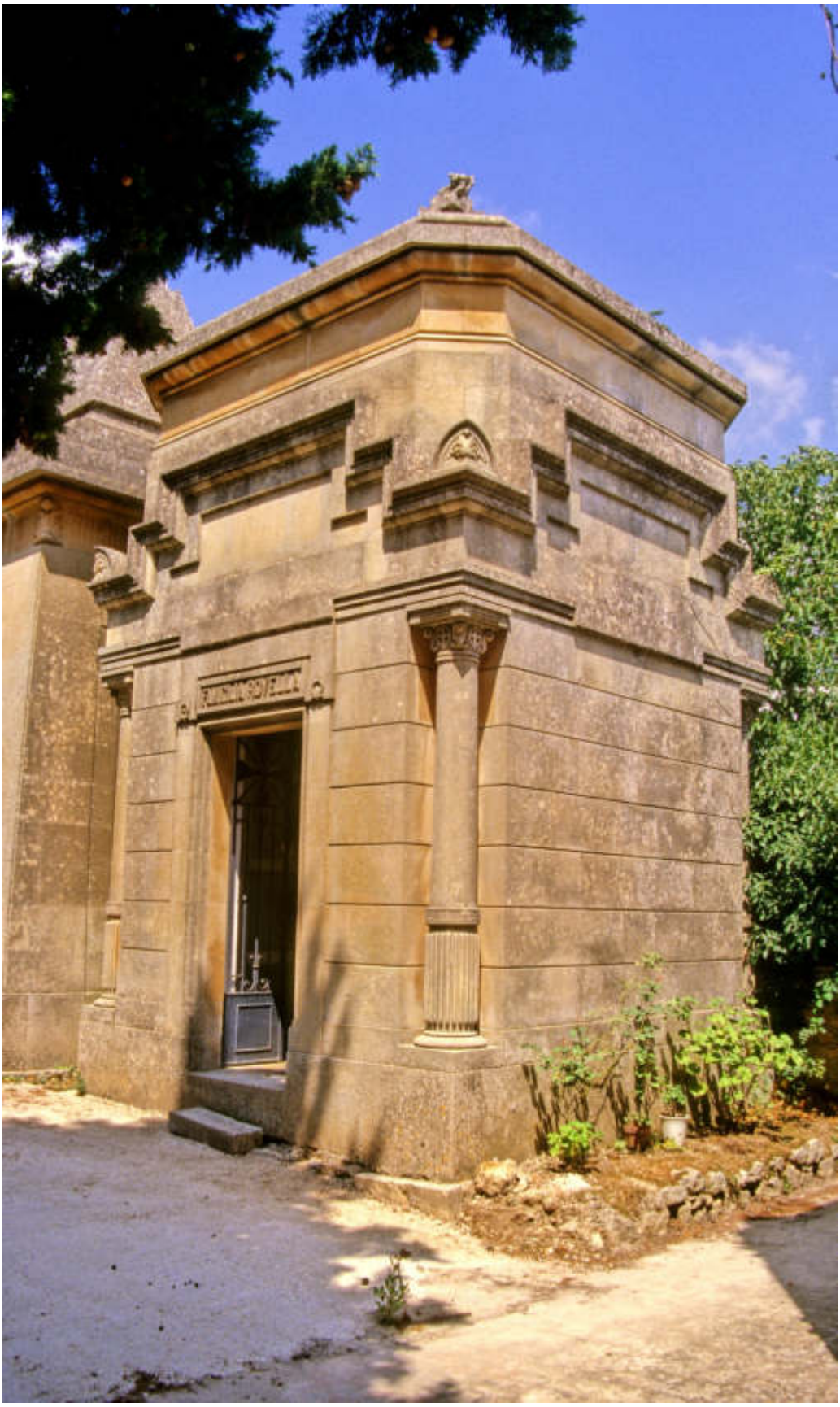
Su alcune lapidi si leggono le seguenti iscrizioni:

Rev.da Madre Angelica Rovella
n. 24 5 1908 m. 3 6 1993
Di te ha detto il mio cuore "Cercate il suo volto"
Il tuo volto Signore … io cerco. Salmo 26 Vers. 8

NON è PARTITO CHE PER PRECEDERCI
NON È LONTANO È VICINO A NOI
VIVE CON NOI, CI AMA … *S. Agostino*
***Giuseppe Rovella** - Scrittore - n. 12 12 1926 m. 26 3 1989*

La cosa veramente ca poi cunta
ch'è la curma 'i tutta a vita mia
è lu mumentu ri sta poesìa
ca rapì lu me cori cca so punta
ca trasi trasi ppi ttruvari a via
ca porta a ggioia ca nun mai tramunta
***Turi Rovella** Poeta n. 23 2 1930 m. 24 2 1999*

CC BY SA



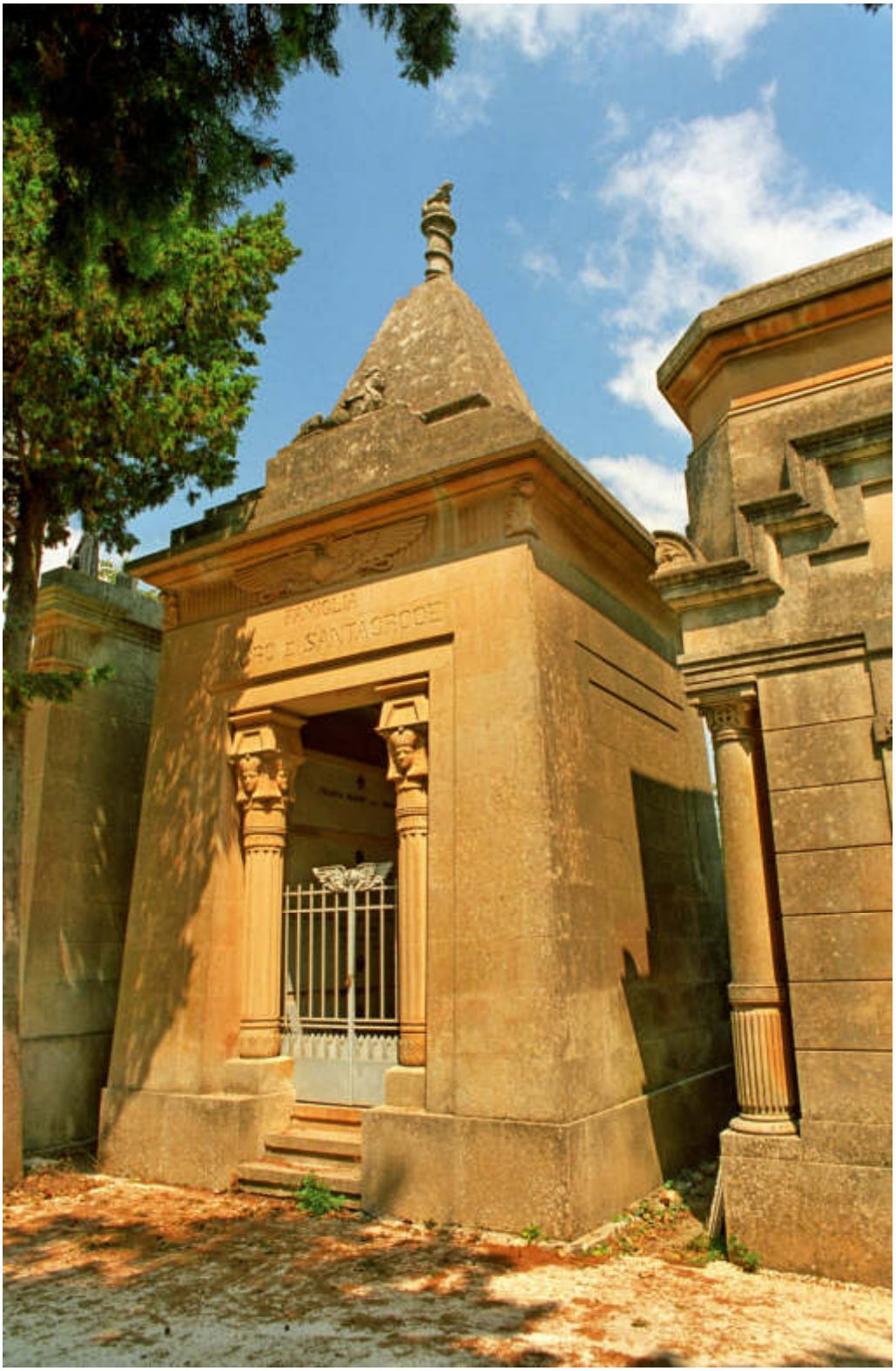
Cappella della Famiglia Rovella

CC BY SA

Cappella della Famiglia Rovella

CC BY SA

La **Cappella Famiglia Magro e Santacroce**, opera di Salvatore Calleri, presenta un portale abbellito da due colonne alla cui sommità si notano due teste egizianeggianti; la cupola è ornata da una *sfinge* di pietra e da un tronco di piramide sulla cui base minore è posta una colonna con una serpe avvinghiata e con la fiaccola accesa. La serpe è stata scolpita da Santino Calleri.



CC BY SA

Cappella Famiglia Magro e Santacroce

CC BY SA

Cappella Famiglia Magro e Santacroce

CC BY SA

Una *Madonna Nera*, di terracotta, orna la parte superiore della semicircolare **Cappella della Famiglia avv. Nicolò Messina**, opera di Vincenzo Distefano (1904-1973); nel pronao era posto un *leone* stante disteso, anch'esso di terracotta.

CC BY SA

Cappella Avvocato Nicolò Messina

CC BY SA

Si nota in questa immagine la scomparsa del leone di terracotta.

Cappella Avvocato Nicolò Messina

CC BY SA

Nel monumento tombale **della Famiglia Alessandra - Messina** è posta una lapide con la seguente iscrizione:

M.R.P. BENEDETTO MESSINA
OFM
GIA' COMMISSARIO PROVINCIALE
IN VAL DI NOTO
E DELEGATO AMMINISTRATORE
APOSTOLICO DI CALTAGIRONE
N. 18.X.1866 M. 6.I.1941
R I P

CC BY SA

Tra i defunti sepolti nel monumento tombale della **Famiglia Leone** trovo il Sac. Leone Paolo (nato l'11 1 1915 e morto il 13 5 1980)

CC BY SA

Una *croce* di pietra decorata con motivi floreali sormonta la monumentale **Cappella della Società Operaia Vitt. Emanuele III**.

CC BY SA

La **Tomba di Concettina Infantino Rabbito** (1888-1943) presenta una stele di marmo con in rilievo un *angelo* pregante, stante di profilo, rivolto verso la sua sinistra.

CC BY SA

Due *leoni* di pietra sorreggono le colonne che delimitano la **Tomba di Pirruccio Francesco** (1877-1946), in cui si nota un altare con la croce tra fiori e ai lati due *angeli* di cemento, opera di Vincenzo Fucale.

CC BY SA

Due corone di fiori e una croce tra festoni ornano la **Tomba dei Coniugi Castrogiovanni** Gaetano e Smiriglio Paola, opera di Vincenzo Distefano.

CC BY SA

Grossi pilastri tozzi con decorazioni floreali, teorie di croci a bracci larghi e lanceolati e serie di foglie d'acanto ornano la massiccia **Cappella del Sac. F.sco Corridore** e Fratelli Giuseppe e Salvatore, opera di Paolo e Sebastiano Calleri.

Assieme al Cav. Sac. Francesco Corridore (m. 1936) vi è sepolto anche il Parroco Paolo Corridore (m. 1942).

CC BY SA

Cappella del Sac. Francesco Corridore

CC BY SA

Cappella del Sac. Francesco Corridore

CC BY SA

Una croce patente è inserita nella lunetta, delimitata da una decorazione di foglie, della **Cappella Nigro Salvatore**, opera di Paolo e Sebastiano Calleri.

CC BY SA

Cappella Nigro Salvatore

CC BY SA

Cappella Nigro Salvatore

CC BY SA

La **Cappella Calendoli-Messina** è ornata da un portale con una loggetta aerea aggettante, sorretta da due colonne monche, nella cui volta si nota una scacchiera con fiori; la lunetta è ornata dalla testa di un *putto* alato tra volute, foglie e fiori; nel frontone, in un nastro che fascia un serto di fiori, è incisa la data 1911.

A sinistra, sulla facciata, si legge l'iscrizione:

CALENDIS CONSUMTIS
HIC IN DOMINO RESURGENT
CALENDOLI

a destra:

PAOLUS MESSINA OLIVERI SVIQVE
HIC
IN DOMINO DORMIUNT.

Le due iscrizioni sono inserite in un disegno che raffigura il teschio inciso tra due fiaccole e spirali con fiori.

CC BY SA

Cappella Calendoli Messina

CC BY SA

Cappella Calendoli Messina

280

CC BY SA

Cappella Calendoli Messina

281

CC BY SA

In questa Cappella sono sepolti:
Suor Rosa Calendoli, nata il 23 Agosto 1840 e morta il 4 Ottobre 1911;
Suor Maria Maddalena Calendoli, nata il 6 Ottobre 1847 morta il 27 Luglio 1923;
Suor Agnese Calendoli, al secolo Mariannina, nata il 28 Aprile 1849 e morta il 2 Agosto 1925;
Concettina Messina Politi, nata il 23 Luglio 1869 e morta il 19 [Novembre] 1909;
Emilio Messina, nato l'8 Agosto 1864 e morto il 6 Gennaio 1948;
Margherita Messina, nata il 18 Ottobre 1866 e morta il 26 Luglio 1940;
Paolo Messina Oliveri, nato il 13 Luglio 1828 e morto il 18 Gennaio 1907;
Ing. Salvatore Calendoli, nato il3 Ottobre 1828 e morto il 20 Novembre 1890;
Corradina Calendoli in Messina, nata il 13 Novembre 1829 e morta il 24 Dicembre 1925;
Giovannina Messina, nata Coltraro, nata il 23 Marzo 1889 morta il 13 Giugno 1967;
Bernardino Messina, nato il 4 Novembre 1891 morto il 28 Luglio 1983;
Il Dottor Litterio Messina, nato il 1° Gennaio 1898 morto il 2 Luglio 1967;
Teresa Messina Falcia, nata il 18 Settembre 1905 e morta il 5 Aprile 1957;
Biagio Messina Politi nato il 3 Settembre 1898 e morto il 5 Giugno 1919;
Losego Rinaldo, nato il 22 Febbraio 192[] morto il 24 Settembre 1963;
Antonello Losego, Puer Angelicus, nato il 1° Maggio 1845 e morto il 31 Dicembre 1954;
Gaetano Messina, morto il 3 Febbario 1976;
Bianca Maria Messina, nata il 10 Settembre 1931 e morta il 10 Agosto 1975;
Dott. Alfredo Messina, nato il 3 Novembre 1930 e morto il 19 Settembre 1979;
Guglielmo Messina, nato il 9 Febbraio 1902 e morto il 14 Dicembre 1974;
Dottore Messina Alfredo, nato il 12 Maggio 1895 e morto il 24 Agosto 1927;
Costantino Miranda, nato il 24 Giugno 1927;
Messina Elisa, nata Faraglia, nata il 19 Agosto 1903 e morta il 1° Agosto 1970;
Paolo Messina Politi, nato il 23 Aprile 1907 e morto il 24 Novembre 1973;
Antonietta Messina, nata Marmo, nata l'11 Marzo 1903 e morta il 17 Giugno 1987;
Prof. Jole Cavallari in Messina, nata il 19 Novembre 1895 e morta il 9 Agosto 1986;
Maria Teresa Messina, nata il 23 Ottobre 1895 e morta il 1° Gennaio 1982;
Dott. Alberto Messina, nato il 15 Novembre 1932 e morto il 16 Agosto 1987;
Prof. Paolo Emilio Messina, nato il 19 [Settembre] 1889;
Cav. Umberto Iudica, nato l'11 Gennaio 1889 morto il 1° Febbraio 1969;
Corradina Messina ved. Iudica, nata il 14 Novembre 1893 e morta l'8 Aprile 1970;
Giuseppe Bernardino Calendoli, nato il 12 Maggio 1937 e morto il 27 Giugno 1937;
Avv. Giuseppe Calendoli , nato il 4 Aprile 1878 e morto il 26 Settembre 1956;
Francesca Calendoli, nata Messina, nata il 12 Settembre 1888 e morta l'1 Dicembre 1967;
Litterio Calendoli, nato il 2 Luglio 1832 e morto il 28 Settembre 1918.

CC BY SA

All'interno si conservano anche i resti delle figlie dell'Avv. Giuseppe Calendoli, Margherita (Titina) e Rosina Calendoli, *poetesse*, di cui si conservano due raccolte di liriche.

CC BY SA

Un busto di pietra di un *angelo* dormiente con le braccia conserte sovrasta il **Monumento Tombale di Melina Valvo Lombardo** (MCCMXC - MCMXXXVII) (1890-1937), opera di Paolo Calleri.

CC BY SA

Due teschi proteggono dall'incuria del tempo la scarna **Tomba di Francesca Tranchina Rizzarelli** (nata il 21 Febbraio 1862 e morta il 21 Ottobre 1944).

CC BY SA

Tomba Francesca Tranchina Rizzarelli

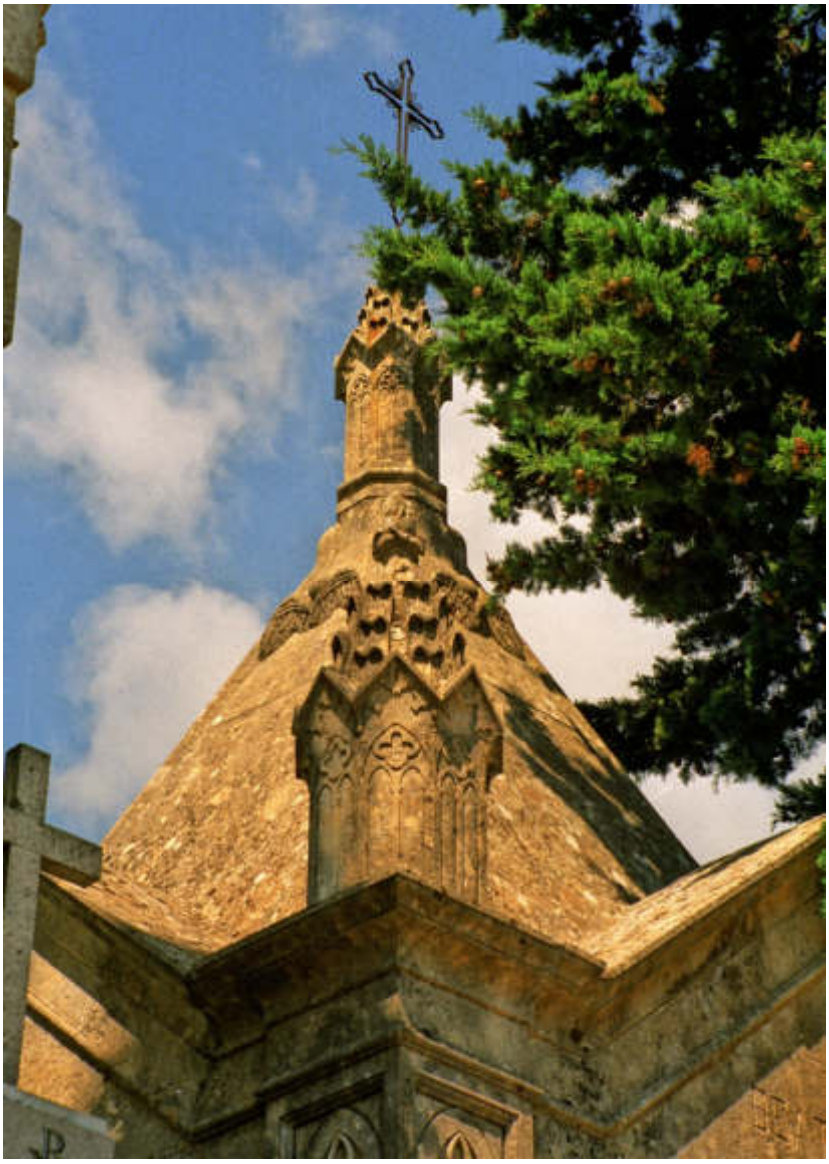
CC BY SA

Un portale con arco a sesto acuto sorretto da colonne lisce decorate con un fiore campanulato, quattro tozze guglie decorate con sei bifore cieche sormontate da rosoni quadrilobati, una cupola piramidale decorata con sfere poste tra coppie di ali e con una guglia al cui vertice è posta una croce di ferro, ornano la **Cappella** che ospita i resti del **Sac. Sebastiano Calleri**, con la seguente iscrizione:

Al Sac.te Sebastiano Calleri
Nato il 27 Gennaio 1820 - Morto il 5 Novembre 1889
Il Fratello Carmelo E La Sorella Marianna
Posero
1896

Questa cappella è ormai abbandonata.

CC BY SA



Cappella del Sac. Sebastiano Calleri

288

CC BY SA

Cappella del Sac. Sebastiano Calleri

CC BY SA

Una stele, decorata con un calice con l'ostia, ci indica la **Tomba del Sac. Lapira Giuseppe** (n. il 2 Maggio 1901 e m. il 7 Novembre 1933), sulla cui lastra si legge la seguente iscrizione:

SFIORITO
ALLE GIOIE SUBLIMI
DEL MINISTERO SACERDOTALE
IN GIOVANISSIMA ETÀ
LASCIA A TUTTI
IL VIVO RICORDO
DEL SUO ARDENTE ZELO
E DELLA SUA SERENA BONTÀ

CC BY SA

Tomba del Sac. Lapira Giuseppe

CC BY SA

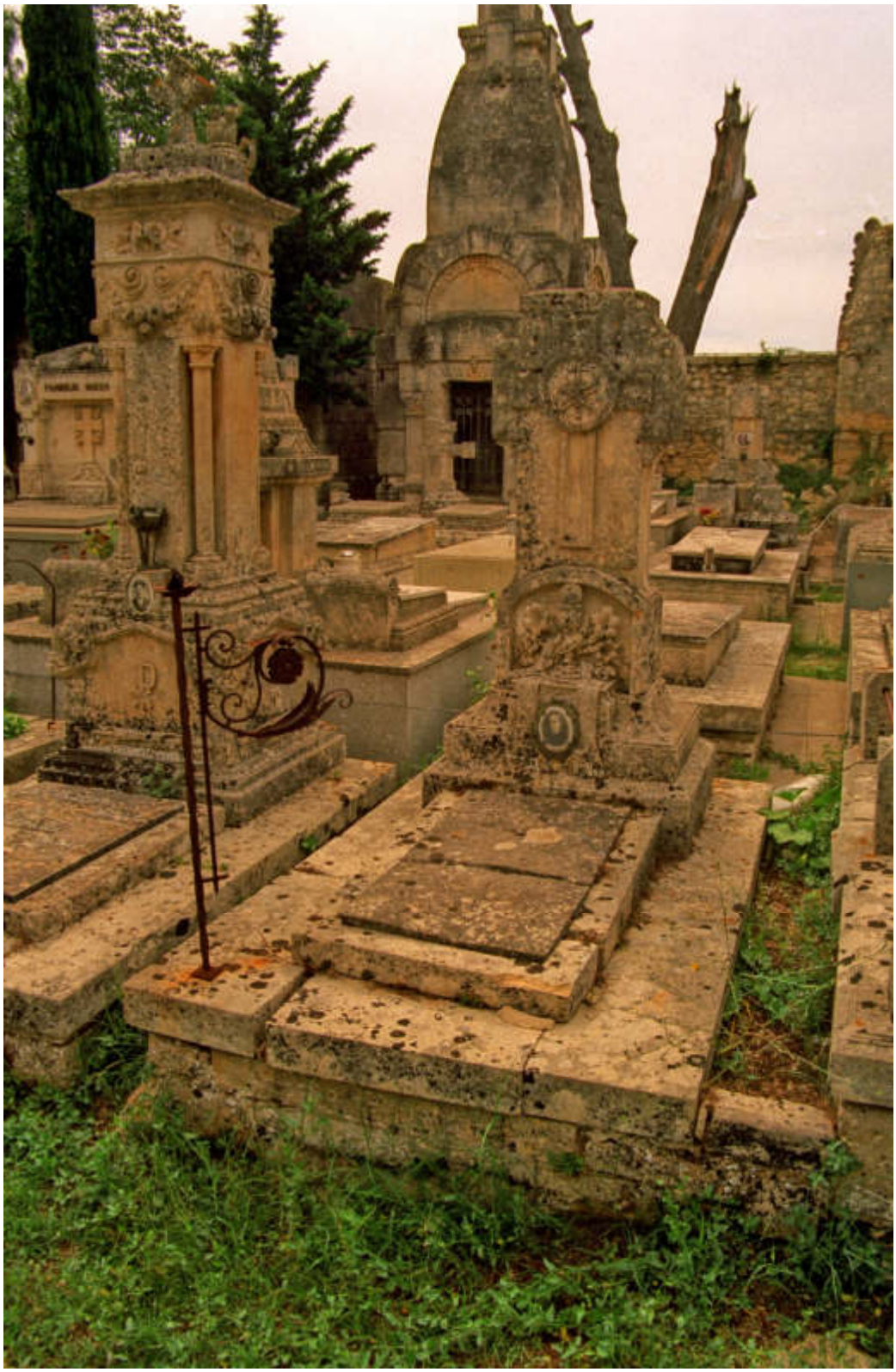
Un *angelo* di pietra, stante in piedi davanti a una grande croce, orna la **Tomba di Mariannina Politi nata Difalco** (m. il 1890 a 61 anni) .

CC BY SA

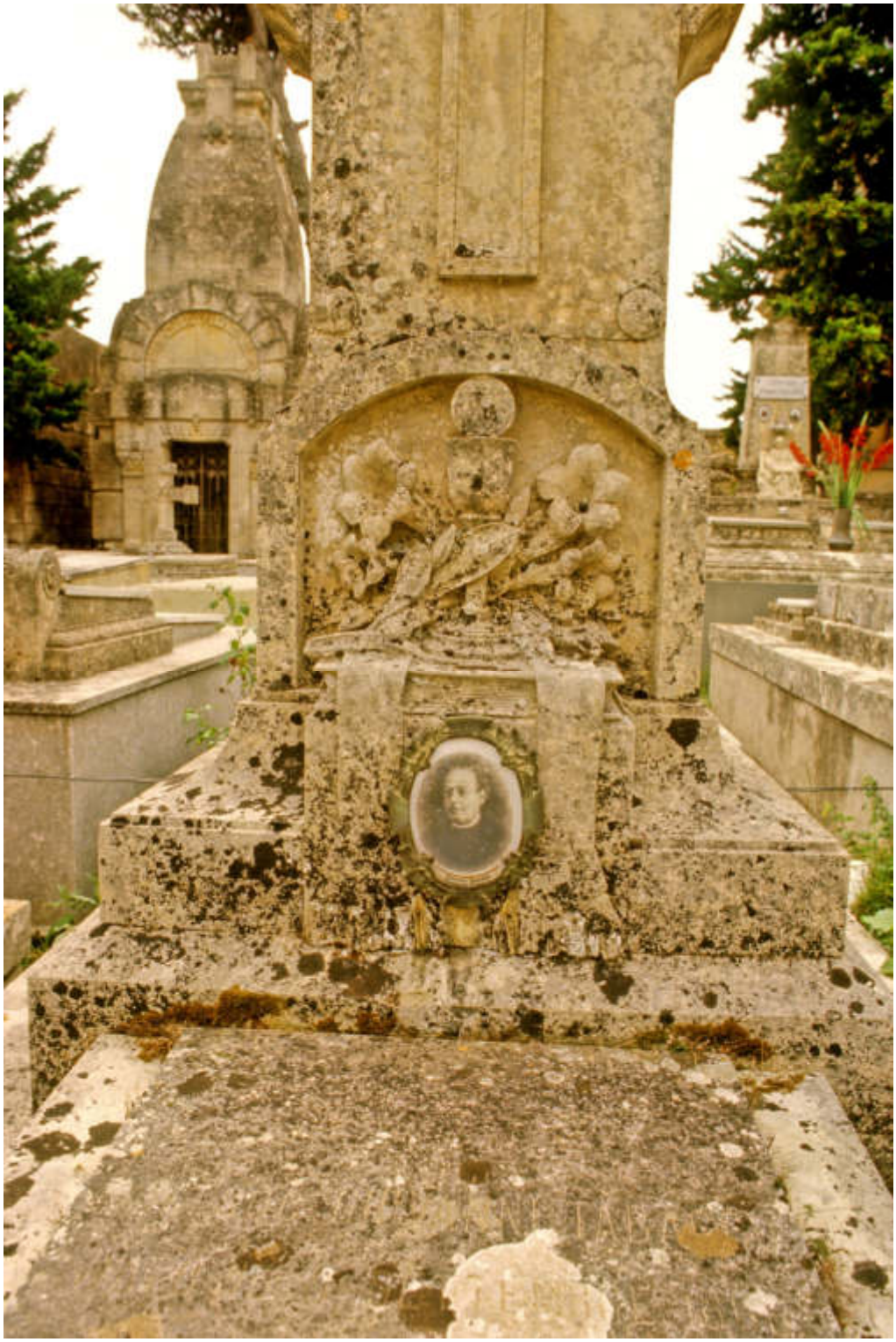
Un grande *angelo*, stante seduto col mento poggiato sul palmo della sua mano sinistra, è posto alla sommità di un cumulo di pietre e delimita la **Tomba di Maddalena Sardo nata Burgio**.

CC BY SA

Un *calice* con l'ostia, una *stola* tra fiori e un disco con i segni della Pace e del Cristo richiamano l'attenzione e indicano la **Tomba del Can. Sac. Giovanni Tabacco** (1866-1933).



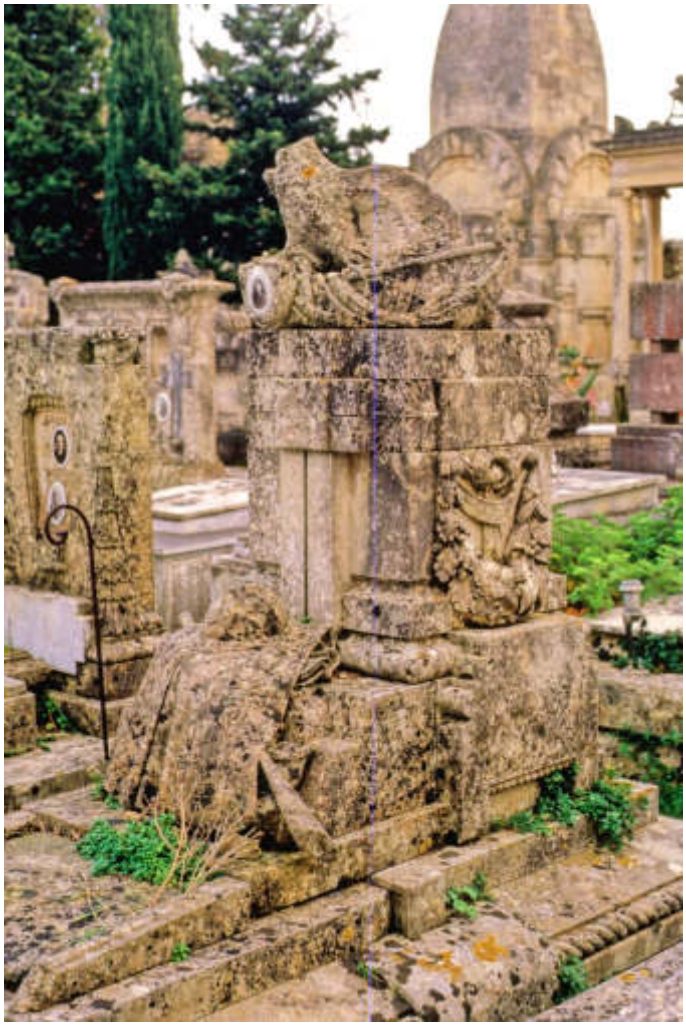
CC BY SA



Tomba Can. Sac. Giovanni Tabacco

CC BY SA

Un *aquila acefala*, un *elmetto*, una *mantella* e un *moschetto* indicano la **Tomba di un *Soldato*** di cui si conserva solo il cognome **Infantino**.



CC BY SA

Un *cappello* con coccarda, una *spada*, una *bandiera* e una fotografia di un giovane Carabiniere Reale ci indicano la **Tomba di Nunzio Piccione**, opera di Salvatore Tanasi, con la seguente iscrizione:

QUI DORME
IL RIPOSO ETERNO DEI GIUSTI
NUNZIO PICCIONE
CHE DOPO AVERE SERVITO PER OTTO ANNI
NELL'ARMA DEI CC. RR.
A SOLI 28 ANNI
LASCIAVA CRISTIANAMENTE LA TERRA

CC BY SA

Tomba del Carabiniere Nunzio Piccione

CC BY SA

Nella facciata della **Cappella del Dott. Antonino Messina Scimone** si notano un portale con quattro colonne lisce e un'artistica lunetta delimitata da un arco a sesto acuto e ornata di un ricco fregio di fiori, foglie e nodo a farfalla; al centro della lunetta è scolpita una croce coi bracci trilobati. Sui due supporti dell'architrave dell'ingresso sono scolpite, in minuscole dimensioni, la falce e la fiaccola. All'interno c'è una lapide marmorea dedicata al COMM. DOTT. PIETRO MESSINA MANENTI per il primo centenario della nascita 16 marzo 1906:

IN PALAZZOLO ACREIDE
VI NACQUE VISSE E MORÍ
IL
COMM. DOTT. PIETRO MESSINA MANENTI
FU DI PATRIA GLORIA E CELEBRATO SAPERE
IN NUMEROSE SOCIETÀ DOTTE D'ITALIA E FUORI
E NELLE STORIE DEGLI UOMINI ILLUSTRI DEL SECOLO XIX
PEL FORTE GENIO DIMOSTRATO NELLE SCIENZE NATURALI
DA SCRITTORE E DA MAESTRO
SOPRATUTTO NELLA MEDICINA
LASCIANDO UN NOME IMPERITURO

QUESTA LAPIDE COMMEMORATIVA
NEL SUO I° CENTENARIO NATALIZIO A 16 MARZO 1906
PER VOLERE DEI CONCITTADINI RICONOSCENTI
SI ESPONE

Vi si legge anche la seguente iscrizione:

QUI RIPOSANO DISTINTAMENTE
LE VENERATE OSSA DEI BENEMERITI CONIUGI
COMM. DOTT. PIETRO MESSINA MANENTI
E SIGNORA ROSA SCIMONE BRANCATI
RESTITUENDO LO SPIRITO TRANQUILLAMENTE A DIO

In questa Cappella sono sepolti Francesco Lombardo Messina, nato il 4 Ottobre 1925 e morto il 12 Aprile 2005, e Rosina Lombardo, nata il 12 Dicembre 1885 e morta il 5 Novembre 1949.

CC BY SA

Cappella Antonino Messina Scimone

300

CC BY SA

Cappella Antonino Messina Scimone

CC BY SA

Nella lunetta, ad arco a tutto sesto, del portale della **Cappella Fargione e Corridore** sono scolpiti un calice e due ossi incrociati tra due ali. Qui sono sepolti il Vicario Foraneo Arcidiacono Paolo Fargione (1837-1895) e il Magistrato di Cassazione dott. Salvatore Accolla (1908-1983).

CC BY SA

Cappella Fargione e Corridore

CC BY SA

Una *croce* di pietra e una conchiglia decorata con motivi floreali sormonta la monumentale **Cappella della Società Operaia "Ordine e Lavoro"**, la cui lunetta triangolare e dentellata è sostenuta da quattro colonne lisce. Al suo interno è sepolto il Sac. Belfiore Salvatore (n. 5 12 1917 e m. 8 8 1979).

Cappella Società Operaia "Ordine e Lavoro"

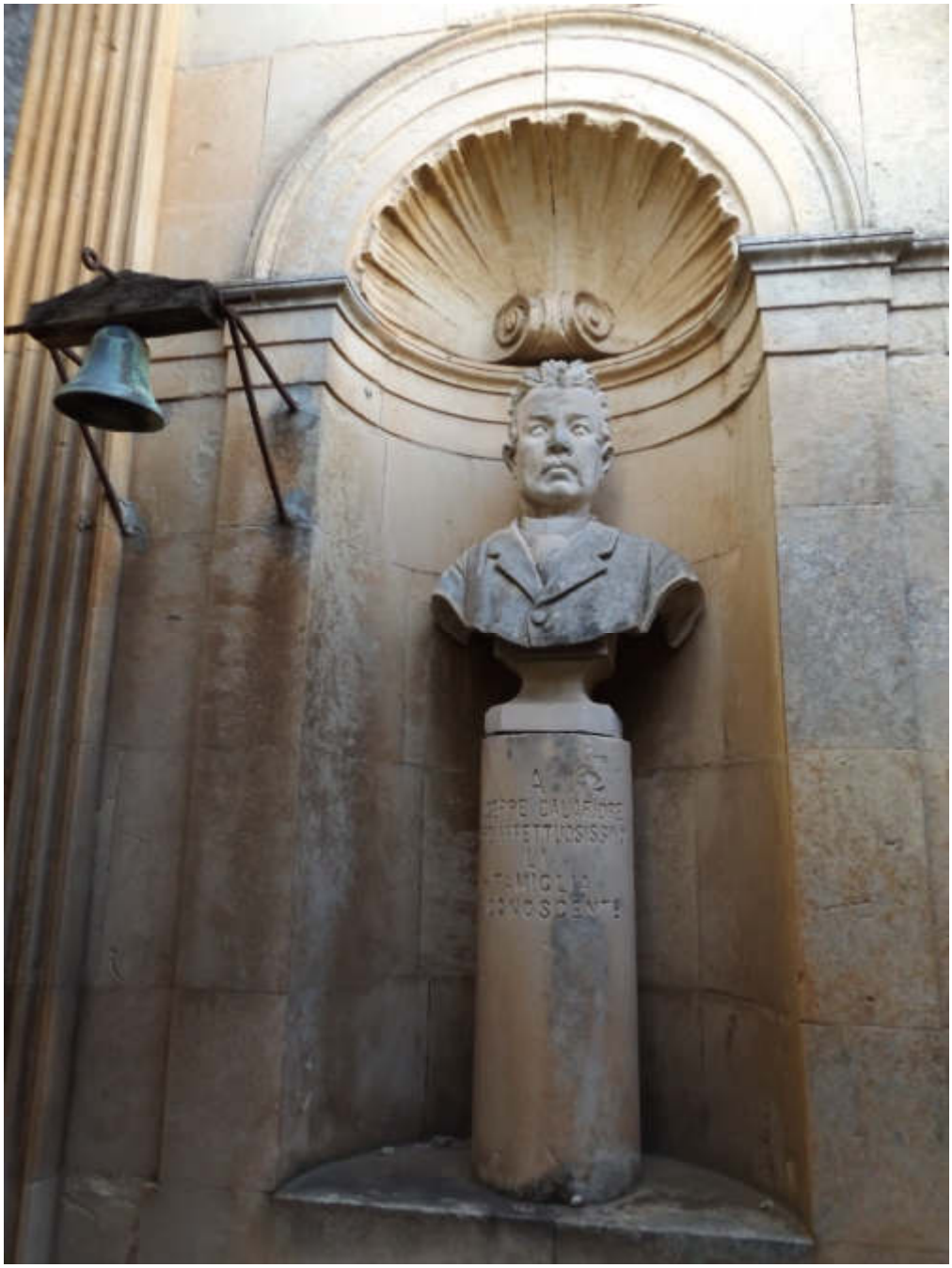
CC BY SA

Cappella Società Operaia "Ordine e Lavoro"

CC BY SA

Sulla parete esterna di destra della monumentale Cappella della Società Operaia "Ordine e Lavoro" si notava una **Nicchia** con parte terminale a conchiglia che conteneva una colonna su cui era posto il busto di pietra di **Giuseppe Calafiore** e su cui si leggeva la seguente iscrizione:

A
GIUSEPPE CALAFIORE
PADRE AFFETTUOSISSIMO
LA
FAMIGLIA
RICONOSCENTE



CC BY SA

Un baldacchino di pietra sorretto da due colonne, chiuso in alto da una cornice di fiori e in basso da un cancelletto di ferro battuto, orna il monumento tombale dei Coniugi **Caligiore Carmelo** e **Lantieri Giuseppa**, opera di Salvatore Calleri.

Al centro è posto un sarcofago litico decorato con fiori, foglie e nodo a farfalla.

CC BY SA

La Tomba Caligiore Lantieri senza il cancelletto

CC BY SA

La **Cappella Paolo Lantieri Amato** presenta un portale con arco a sesto acuto, due colonne lisce e una lunetta in cui si nota una croce coi bracci trilobati; ai lati del portale sono poste due monofore cieche. La cupola è arricchita da una serie di trifore cieche goticheggianti e guglie sormontate da una sfera cuspidata.

CC BY SA

Uno dei lati della Cappella Paolo Lantieri Amato

CC BY SA

Cappella Paolo Lantieri Amato

CC BY SA

In questa semplice **Tomba** è sepolto il **Generale Geniale Licastro** (1899-1982) insieme con la moglie Iaria Concetta (1913-2008).

CC BY SA

Tomba del Generale Geniale Licastro

CC BY SA

Proprio di fronte alla Tomba del Generala Geniale Licastro, una serie di **Tombe**, appartenenti alla **Famiglia Ferla**, è delimitata da una ringhiera di metallo.

Nei pressi della Cappella Paolo Lantieri Amato è stata costruita recentemente un'altra Cappella della Società Operaia "Ordine e Lavoro".

CC BY SA

La **Cappella della Famiglia Lacarrubba f.li Nicolò**, opera di Fedele e Gregorio Buccheri, è delimitata da una bassa ringhiera di ferro battuto decorata con motivi geometrici e con lance trilobate; ornano la lunetta fiori a sei petali.

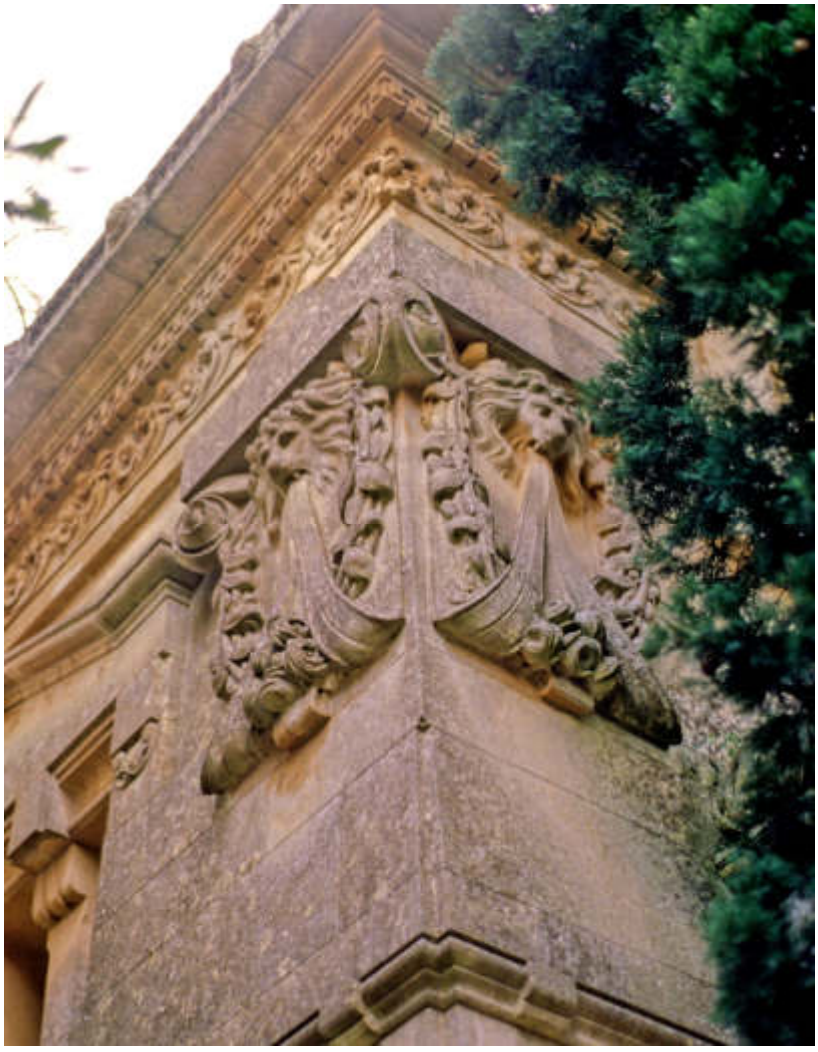
CC BY SA

Nella lunetta della **Cappella della Famiglia Lombardo Leone** si nota il rilievo del *Dio Padre* benedicente inserito in una cornice di sei cherubini alati. Ai lati sono scolpite due teste di cherubini tra fiori; nel riquadro soprastante, il volto di un cherubino alato tra fiori e spirali volutiformi e, in alto, un tondo con una croce patente in rilievo.

CC BY SA

Il portale della **Cappella Gallo Salvatore e Consorte** presenta una decorazione a foglie d'acanto; sul timpano si nota una croce di ferro; sui due lati degli spigoli è scolpito un serto di fiori con una testa leonina dalla cui bocca si parte una doppia lista. Lungo i lati si snoda in senso orizzontale una cornice di fiori e foglie.

CC BY SA

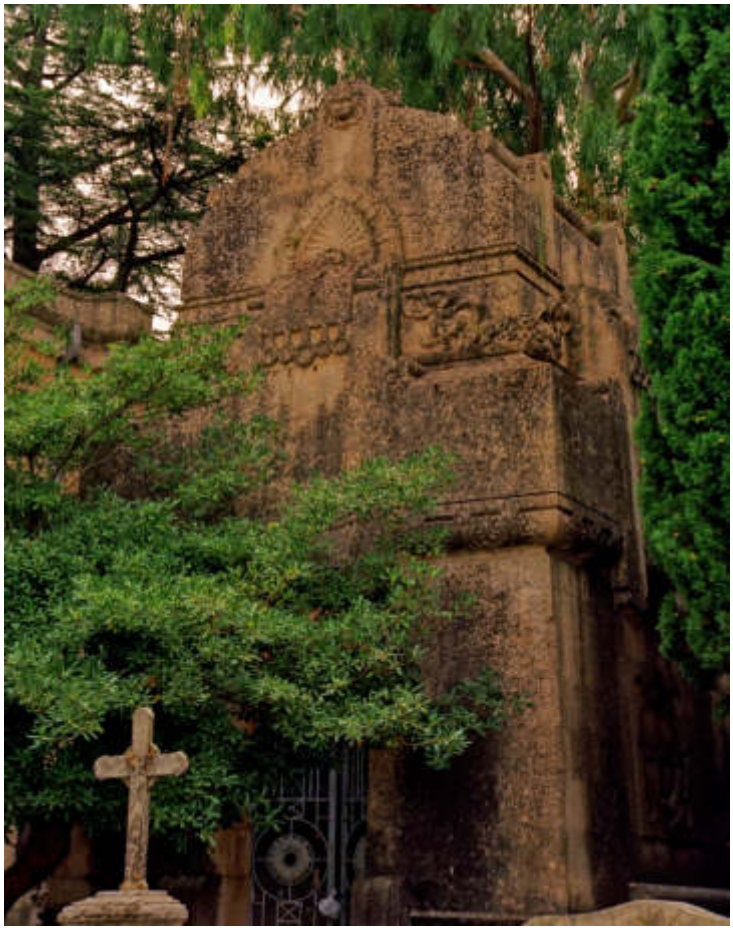


Cappella Gallo Salvatore e Consorte

318

CC BY SA

Una *testa leonina* e due teorie di fiori e di foglie ornano la parte superiore della **Cappella della Famiglia Larosa Savarese**; nella lunetta del portale si nota un fregio di fiori, foglie e bacche.



CC BY SA

Uno scudo alato con due *serpenti* aggrovigliati e due *vasi* di fiori ornano il monumento tombale dei **Coniugi Messina Santo** (1863-1954), opera di Santino Calleri.

CC BY SA

Un disco con un rosone cieco con dodici petali orna la **Cappella della Famiglia S. Gentile**.

CC BY SA

Cappella Famiglia S. Gentile

CC BY SA

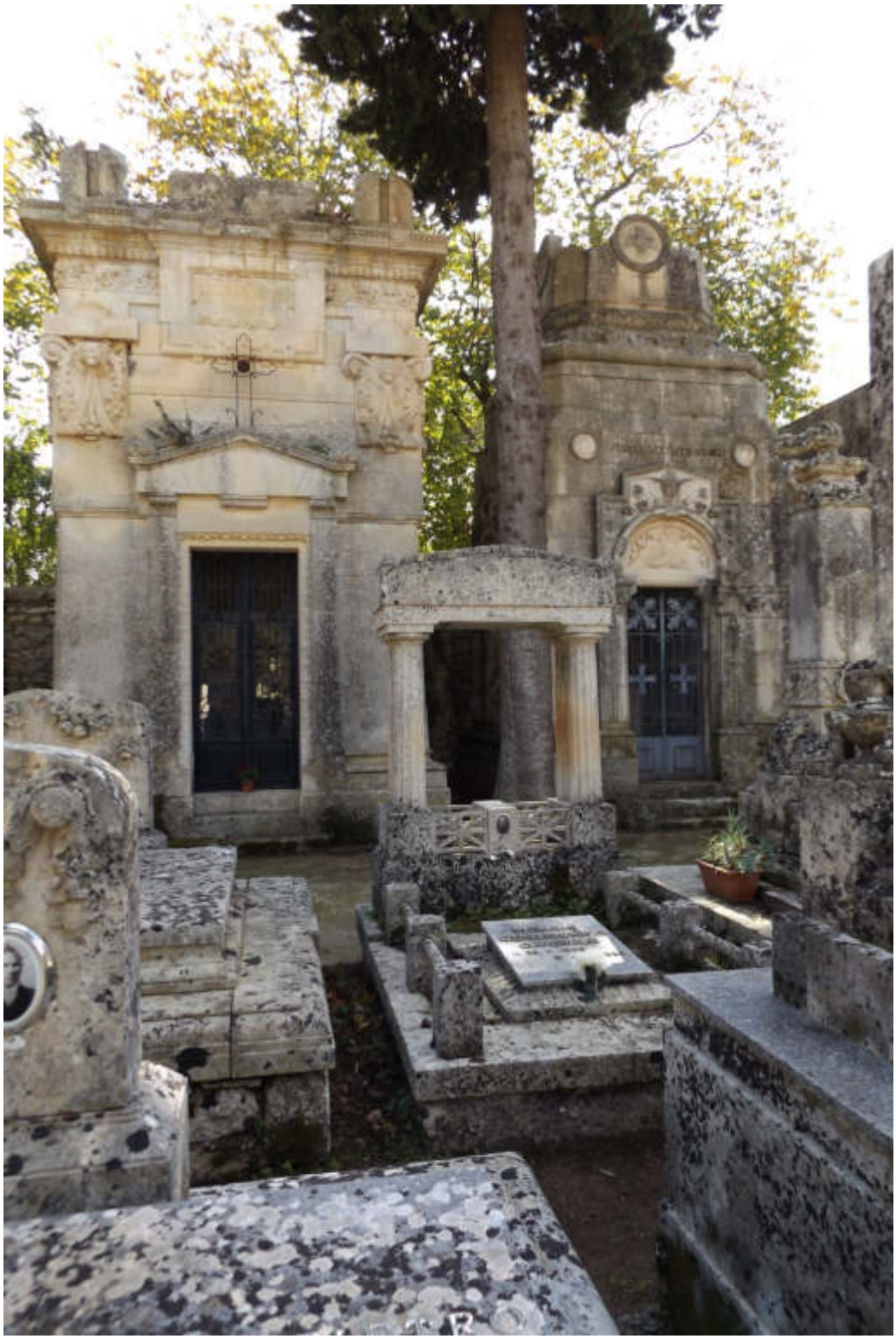
Una croce posta tra liste di fiori e su un falso vaso tra due girali e due serti di fiori, che incorniciano le foto, ornano la **Tomba dei Coniugi Valvo Giuseppe**.

Tomba Coniugi Valvo Giuseppe (1869-1952)

CC BY SA

Proprio di fronte alle Cappelle Lombardo Leone e di Gallo Salvatore e Consorte si trova la **Tomba del Vicario Carmelo Guglielmino** (1860/1933), 1° Parroco della Chiesa di S. Antonio Abate.

Qui si riporta il cognome Guglielmino, ma deve leggersi propriamente Guglielmini.



CC BY SA

Tomba del Vicario Carmelo Guglielmino

CC BY SA

Tomba del Vicario Carmelo Guglielmino

CC BY SA

In una **Cappella Lombardo** trovo sepolti: Vita Lombardo nata Valvo, Sebastiano Lombardo Calleri (nato il 17 Ottobre 1848 e morto il 9 Novembre 1915), Angela Valvo nata Rizzarelli (nata il 23 Marzo 1836 e morta il 31 Agosto 1916), Francesco Lombardo (nato il 3 Settembre 1894 e morto il 25 Gennaio 1974) ed **Emma Lombardo** nata Casalaina, **poetessa ed educatrice**, (nata il 16 Settembre 1889 e morta il 1 Agosto 1971)

CC BY SA

Nella **Tomba di Giuseppe ed Enrico Giuliano** sono sepolti alcuni eredi dello famoso Scultore Giuseppe Giuliano: Carmela Giuliano Valvo (n.15 8 1889 e m. 22 3 1940), Giuseppe Giuliano (n. 23 4 1921 e m. 7 4 1966), Enrico Giuliano (n. 28 2 1888 e m. 14 11 1987) e l'On. Avv. Carlo Giuliano (n. 23 7 1929 e m. 3 12 2023), già Deputato della Regione Siciliana.

CC BY SA

Nella **Tomba del Sac. Vincenzo Francesco Carpino** (n. 2 5 1915 m. 22 8 1975) sono sepolti Vincenzo Carpino (n. 25 11 1870 e m. 18 6 1944) e Paola Sapio (n. 2 10 1879 e m. 9 1 1953).

CC BY SA

Tomba del Sac. Vincenzo Francesco Carpino

CC BY SA

Nella **Tomba Francesco** (1861-1942) **e Rosaria** (1877-1921) **Cappellani** si legge la seguente iscrizione:

I*n questa spera*
sarai ancor meco, che il desir non erra:
son colei che ti die tanta guerra
compiei mia giornata innanzi sera . (Petrarca)

Vi è sepolto anche l'*Avvocato Ercole Cappellani - 1907-1977 In Memoria*

CC BY SA

Nella **Cappella delle Famiglie Scirpo e Cannata** sono sepolte: **Suor Anna Maria Cannata** (n. 24 5 1907 e m. 1 8 1943), **Suor Maria Cannata** (n. 1 1 1904 e m. 27 7 1981), Cannata Nunzia, Cannata Giuseppe (n. 9 2 1902 e m. 8 5 1980), Scirpo Sebastiano, Caligiore Carmela (n. 5 9 1910 e m. 9 2 1983) e Scirpo Maria.

CC BY SA

Cappella Famiglie Scirpo e Cannata

333

CC BY SA

Nella **Tomba di Salvatore Vincenzo Rossitto** e in tre lastre tombali si leggono le seguenti iscrizioni:

* *Salvatore Vincenzo Rossitto* (marito) n. il 26 Dicembre 1886 m. il 27 Novembre 1962*;*
* *Eugenia Rossitto,* (moglie)*, n. il 10 Ottobre 1893* e m. il 9 Luglio 1943,

Rapita
All'Affetto Immenso Del
Marito
Inconsolabile
Nella Incursione Aerea
Del 9 Luglio 1943

* *Elena Rossitto,* (figlia*), n. il 13 Maggio 1933* e m. il 9 Luglio 1943,

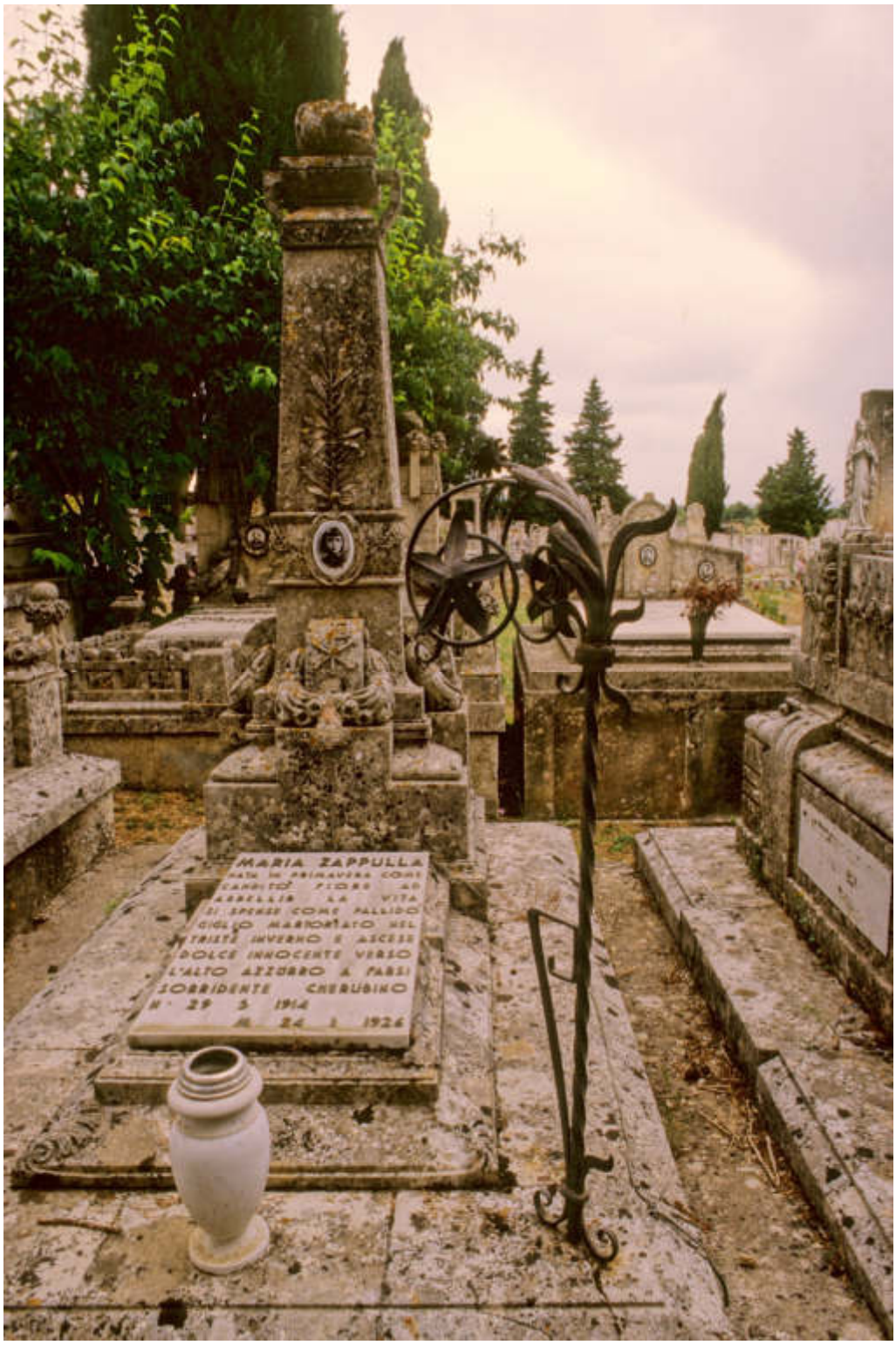
Fiore Soave
Appena Sbocciato Alla Vita
Cadeva Vittima Della
Incursione Aerea
Del 9 Luglio 1943
Il Padre Tuo Di Adozione
Non Troverà Mai Conforto

CC BY SA

Tomba Famiglia Salvatore Vincenzo Rossitto

CC BY SA

Un fiore di ferro battuto, una stele, decorata di foglie, e una corona con false bacche, che delimita un cippo con i segni della Pace e di Cristo (la X tagliata dalla P), ornano la **Tomba di Maria Zappulla,** che conserva la seguente iscrizione:
Maria Zappulla */ Nata In Primavera Come / Candito Fiore Ad / Abbellir La Vita / Si Spense Come Pallido / Giglio Martoriato Nel / Triste Inverno E Ascese / Dolce Innocente Verso / L'Alto Azzurro A Farsi / Sorridente Cherubino / N. 29 5 1914 / M. 24 1 1926.*



CC BY SA

Il **Monumento al Milite Ignoto** presenta tredici iscrizioni all'Ignoto e cinque ai Caduti: Benicudo Giovanni, Frignani Raffaello da S. Benedetto Po Mantova, Camici Onorato da Pomarece Pisa, Petunia Luigi da Grammichele e Levante Salvatore da Palazzolo; in basso è posta una lapide con la seguente iscrizione:

FIGLI DILETTI
NEGATI AL CULTO E AL PIANTO
DELLE VOSTRE MAMME LONTANE
E DISPERATAMENTE IGNARE
VI CUSTODIRÀ PALAZZOLO
E VI CHIAMERÀ MATERNAMENTE COL NOME
IL COMUNE 1.11.1951

CC BY SA

Monumento al Milite Ignoto

338

CC BY SA

Monumento al Milite Ignoto

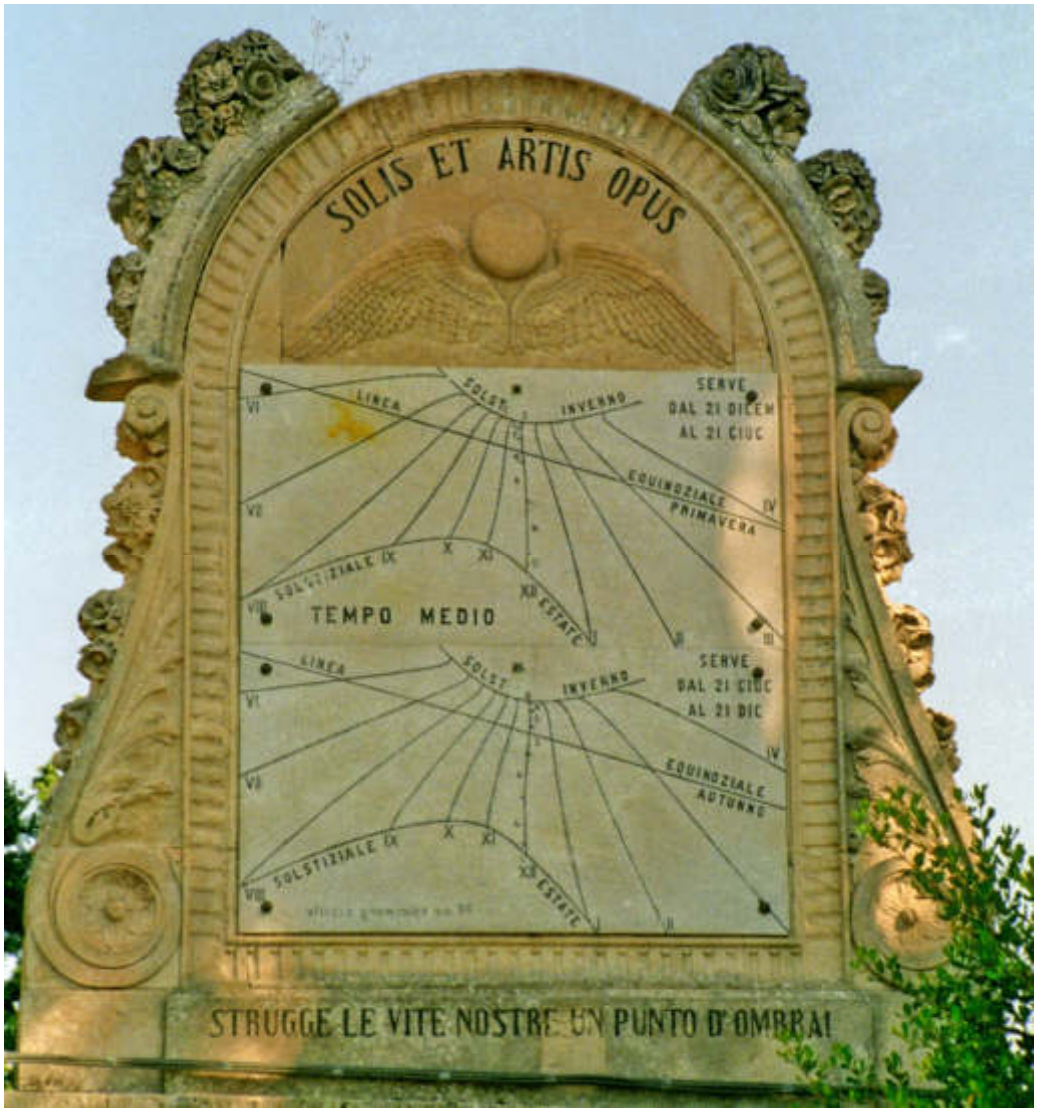
CC BY SA

Monumento al Milite Ignoto

CC BY SA

L'Orologio Solare: foto del 1980

CC BY SA

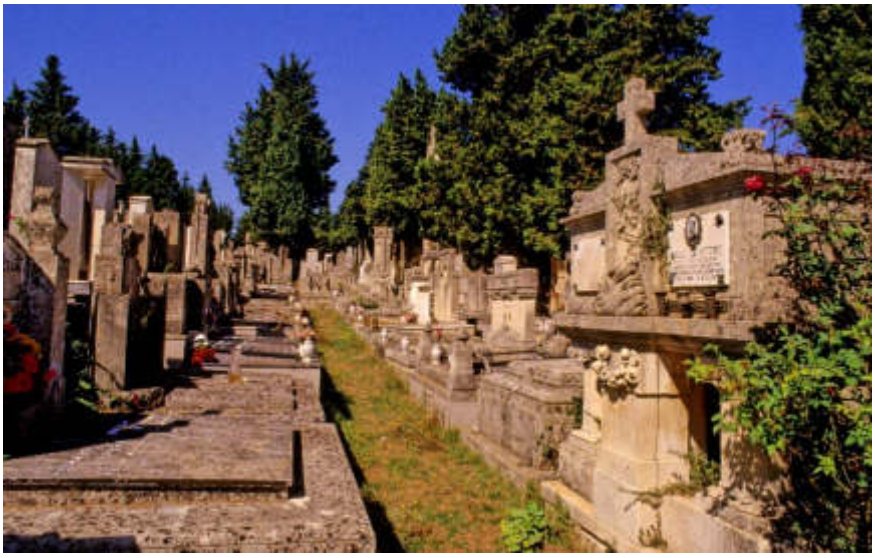


L'Orologio Solare

CC BY SA

Area dove si trova l'Orologio Solare nel 1994

CC BY SA



Vedute Panoramiche

344

CC BY SA

Società Ordine e Lavoro - Messa 1997

CC BY SA

Società Ordine e Lavoro - Messa 1997

Società Ordine e Lavoro - Messa 1999

CC BY SA

Tombe senza nome

CC BY SA

SI RINGRAZIA
IL SIG. SANTINO CALLERI
PER LE NOTIZIE RIGUARDANTI
L'ATTRIBUZIONE DEI MONUMENTI TOMBALI

Il Sig. Santino Calleri mentre restaura l'aquila
posta originariamente sulla tomba della madre, Itria Calleri nata Ferla.

CC BY SA

Indice

Premessa	pag.	2
Le Sepolture di Palazzolo nel corso dei secoli	“	3
Le Sepolture Gentilizie della Chiesa di S. Sebastiano	“	5
Le Sepolture della 1ª Chiesa degli Osservanti: Chiesa dell’Assunta	“	8
Le Sepolture della 2ª Chiesa degli Osservanti: Chiesa dell’Immacolata	“	8
Le Sepolture della Chiesa di S. Michele Arcangelo nel 1859	“	10
Le Sepolture del 1859 e la Cripta Monumentale della Chiesa di S. Francesco d’Assisi	“	11
Le Sepolture della Chiesa Madre e il suo Cimitero	“	19
Le Sepolture della Chiesa di S. Paolo Apostolo	“	28
Le Sepolture della SS.ma Annunziata e il suo Cimitero	“	30
Le Sepolture della Chiesa di S. Antonio Abate	“	33
Il Monumento tombale del M. R. P Benedetto Bernardo della Chiesa del Sacro Cuore	“	33
Il Cimitero di Palazzolo Acreide	“	34
1 - La Cappella Campailla	“	42
2 - La Cappella della Fam. Rizzarelli Spadaro Ippolito	“	44
3 - La Cappella Migliore	“	48
4 - La Tomba Maria Tranchina Barone (m. 1921 a 20 anni)	“	51
5 - 1ª Cappella Tranchina	“	53
6 - 2ª Cappella Tranchina	“	55
7 - La Tomba Angiolina Lozito Monteleone	“	56
8 - L’ex Cappella delle Figlie della Carità	“	57
9 - La Cappella Messina	“	61
10 - Le Tombe CalleriGiuseppe, Caligiore Giuseppe, Buccheri Paolo, Lapira Paolo, Valvo Salvatore, coniugi Lantieri Infantino, Pirruccio Paolo, Bordieri Salvatore	“	62
11 - La tomba Ferla Franca (1933-1961)	“	66
12 - Putto di pietra della Tomba Casamichele	“	67
13 - La Cappella Messina di Bibbia	“	68
14 - Tomba di Alessandro Italia	“	76
15 - Cappella Nigro	“	77
16 - La Cappella Italia Cannizzo	“	78
17 - La Cappella Santi Messina Mazzarella	“	82
18 - Tomba Antonino Gibilisco	“	90
19 - La Cappella Politi	“	93
20 - Tomba Coniugi Gallo Sebastiano (1893-1971)	“	94
21 - Tomba Golino Sebastiano	“	95
22 - Tomba Rosa Lombardo nata Caligiore	“	96
23 - Tomba Gallo Paolo (1858 ?-1926)	“	96
24 - Tomba Coniugi Garfì Paolo (1884-1973)	“	97
25 - La Cappella Iudica Barone Cav. Cesare e Suoi (arch. G. Vinci)	“	98
26 - Tomba Giuseppe Giuliano	“	104
27 - Tomba Spadaro Paolo (1850-1923)	“	107
28 - Cappella Paolo Puglisi Mortellaro	“	108
29 - Tomba Coniugi Marabita e Ravalli	“	111
30 - La Cappella V.zo Zocco	“	112
31 - Tomba Mariannina Golino Messina	“	117
32 - Tomba del Can. Salvatore Pizzo	“	118
33 - Tomba del Sac. Francesco Tinè	“	120
34 - La Cappella del Cav. Salvatore Bongiorno	“	122
35 - L’ex Cappella Salustro oggi Cappella Corsino Leone	“	127
36 - Tomba Sebastiana Golino Messina	“	133
37 - La Cappella del Bne Musso	“	137
38 - Tomba di Marietta Finocchiaro	“	141
39 - Tomba di Salvatrice Giliberto e di Giuseppe Amato	“	143
40 . Tomba del Can. Giuseppe Miano	“	145
41 - Tomba Cucurullo Salvatore (1865-1947)	“	147

CC BY SA

42 - Cappella di Giuseppe Fava	pag.	148
43 - Cappella della Parrocchia di S. Antonio Abate	“	150
44 - Tomba di Francesco Caldarella	“	152
45 - Tomba Itria Calleri nata Ferla (1892-1978) (S. Calleri)	“	154
46 - Tomba di Giorgio Sisino (20.4.1899-22.11.1955)	“	156
47 - Cappella della Famiglia del Cardinale Carpino	“	157
48 - Tomba del Sac. Riccardo Giuseppe Carpino	“	159
49 - Cappella del Parroco Sac. Giovanni Giannone	“	161
50 - Tomba del Parroco Sac. Don Sebastiano Baglieri	“	163
51 - Cappella dell’Arciprete Parroco Mons. Michele Boccaccio	“	165
52 - Tomba Coniugi Trigila Paolo	“	167
53 - Tomba Coniugi Gallo Paolo	“	168
54 - Tomba Genoeffa e Mariannina Valvo	“	169
55 - Tomba Fam. Costa	“	170
56 - Tomba Fam. Tonino Grimaldi	“	172
57 - Le Lapidi di P. Angelo Messina e di P. Michelangelo Papa Cappuccini	“	175
58 - Le Lapidi del Can. Don Paolo Bonaiuto e di Suor Giuseppe Fugale	“	177
59 - Tomba di Annina Calleri	“	178
60 - Tomba di Suor Maria Gallo	“	179
61 - Cappella della Fam. Caruso	“	180
62 - Cappella della Fam. Scatà	“	183
63 - Cappella delle Famiglie Rovella Salvatore e Sorelle Musso	“	184
64 - Cappella delle Famiglie Barberi Lantieri	“	185
65 - Cappella delle Figlie della Misericordia e della S. Croce	“	186
66 - Cappella Carilli (Santino Calleri)	“	187
67 - Tomba di Francesco Rossitto Ferla	“	188
68 - Tomba Caracciolo	“	190
69 - Tomba due Suore Domenicana	“	191
70 - Tomba del Sac. Alfio Francesco Scarso	“	193
71 - Tomba di Padre Gregorio Lantieri, Cappuccino	“	195
72 - Tomba Famiglia Corritore Emanuele (1875-1947)	“	196
73 - Tomba Terranova Francesco (1906-1983)	“	197
74 - Tomba Coniugi Boccaccio Giovanni (m. 1939)	“	198
75 - Tomba Coniugi Valvo Angelo (1892-1968)	“	199
76 - Tomba Coniugi Infantino Salvatore (1874-1958)	“	199
77 - Tomba Coniugi Gallo Sebastiano (1881-1947)	“	200
78 - Tomba Infantino Raffaela Lombardo	“	200
79 - Tomba Infantino Sebastiano	“	200
80 - Tomba Fam. Celesti - Valvo (volto di Cristo)	“	200
81 - Tomba Arciprete Emarito Teodoro Sebastiano (1925-2021)	“	201
82 - Tomba coniugi Bennardo Sebastiano (1866 - 1979) (Pietà di V. Guelfi)	“	204
83 - Tomba Giuseppe Sardo - Adele De Lorenzi e Vito Sardo - Concettina Aldarisi	“	204
84 - Tomba N. D. Emanuela Curcio Corridore	“	205
85 - Tomba Padre Giovanni Leone (1885-1929)	“	207
86 - Tomba Suor Maria Lombardo (1878-1941)	“	210
87 - Tomba di Padre Lorenzo Bennardo, Cappuccino, (1885-1950)	“	212
88 - Tomba Suor Veronica Leone (1902-1965)	“	214
89 - Tomba Suor Vincenzina Leone (1881-1943)	“	214
90 - Tomba Fam. Tanasi-Catra (Pietà)	“	216
91 - Ex Tomba Annita Rizzarelli Politi (1896-1905) - Oggi Tomba Peluso Caligiore	“	217
92 - Tomba Cassandra Rizzarelli Politi (1855-1911)	“	220
93 - Vedute Panoramiche	“	223
94 - Tomba Sac. Giovanni Buccheri (1861-1927)	“	224
95 - Tomba Padre Gerardo Caligiore dei Servi di Maria (m. 1981)	“	226
96 - Tomba Giuseppina Messina Cappellani (1894-1915)	“	227
97 - Tomba Pietro Lombardo (1893-1913)	“	229
98 - Cappella Famiglia Zocco	“	230
99 - Tomba Nigro Sebastiano (1862-1924)	“	236
100 - Cappella Famiglia Riggio	“	237
101 - Cappella Famiglia Cianci	“	238

CC BY SA

102 - Tomba Famiglia Gallo Paolo (1908-1983)	pag.	239
103 - Tomba del Dottor Paolo Farina 3° Parroco della Chiesa di S. Antonio Abate	“	240
104 - Cappella Famiglia Mirona	“	243
105 - Cappella Famiglia Giardina Paolo e del M. R. P. Raimondo Giardina	“	244
106 - Cappella Barone Cesare Iudica Cesare (1843-1910)	“	248
107 - Tomba Bonaiuto Paolo (1872-1947) e Valvo Itria (1881-1918)	“	256
108 - Cappella della Famiglia Rovella	“	257
109 - Cappella Famiglie Magro e Santacroce	“	260
110 - Monumento sepolcrale della Famiglia Avv. Nicolò Messina	“	263
111 - Tomba del M. R. P. Benedetto Messina nella Cappella Alessandra Messina	“	266
112 - Tomba del Sac. Leone Paolo (1915-1980)	“	267
113 - Cappella Società Operaia Vitt. Emanuele III	“	268
114 - Tomba Concettina Infantino Rabbito (1888-1943)	“	269
115 - Tomba Famiglia Pirruccio Francesco (1877-1946)	“	270
116 - Tomba Coniugi Castrogiovanni Gaetano e Smiriglio Paola	“	271
117 - Cappella del Sac. F.sco Corridore e Fratelli	“	272
118 - Cappella Nigro Salvatore	“	275
119 - Cappella Calendoli Messina	“	278
120 - Tomba Melina Valvo Lombardo (1890-1937)	“	284
121 - Tomba Francesca Tranchina Rizzarelli (1862-1944)	“	285
122 - Cappella Sac. Sebastiano Calleri (1820-1889) (1896 posero)	“	287
123 - Tomba Sac. Lapira Giuseppe (1901-1933)	“	290
124 - Tomba Mariannina Politi nata Difalco (m. 1890)	“	292
125 - Tomba Maddalena Sardo n. Burgio	“	293
126 - Tomba del Can. Sac. Giovanni Tabacco (1866-1933)	“	294
127 - Tomba del soldato Infantino (con equipaggiamento militare)	“	296
128 - Tomba di Nunzio Piccione (CC. RR.)	“	297
129 - Cappella Dottor Antonino Messina Scimone	“	299
130 - Cappella Fargione e Corridore	“	302
131 - Cappella Società Operaia «Ordine e Lavoro»: lapide del Sac. Belfiore Salvatore	“	304
132 - Ex Statua di Giuseppe Calafiore	“	306
133 - Tomba Coniugi Caligiore Lantieri	“	307
134 - Cappella Paolo Lantieri Amato	“	309
135 - Tomba del Generale Geniale Licastro e della moglie Iaria Concetta	“	312
136 - Serie di Tombe della Famiglia Ferla	“	314
137 - 2ª Cappella della Società Operaia Ordine e Lavoro	“	314
138 - Cappella Fam. Lacarrubba f.li Nicolò	“	315
139 - Cappella della Famiglia Lombardo Leone	“	316
140 - Cappella Gallo Salvatore e Consorte	“	317
141 - Cappella della Famiglia Larosa Savarese	“	319
142 - Tomba Coniugi Messina Santo (1863-1954)	“	320
143 - Cappella della Famiglia S. Gentile	“	321
144 - Tomba Coniugi Valvo Giuseppe (S. Calleri)	“	323
145 - Tomba del Vicario Sac. Carmelo Guglielmino 1° Parroco di S. Antonio A.	“	324
146 - Tomba di Emma Lombardo nata Casalaina, poetessa ed educatrice (1889-1971)	“	327
147 - Tomba di Giuseppe, di Enrico Giuliano e dell’On. Avv. Carlo Giuliano	“	328
148 - Tomba del Sac. Vincenzo Francesco Carpino (1915-1975)	“	329
149 - Tomba di Francesco e Rosaria Cappellani e dell’Avv. Ercole Cappellani	“	331
150 - Cappella delle Famiglie Scirpo Cannata con le Tombe di Suor Anna Maria Cannata (1907-1943) e di Suor Maria Cannata (1904-1981)	“	332
151 - Tomba di Salvatore Vincenzo Rossitto (1886-1962)	“	334
152 - Tomba di Maria Zappulla (1914-1926)	“	336
153 - Monumento al Milite Ignoto	“	337
154 - L’Orologio Solare	“	341
155 - Vedute Panoramiche del Cimitero	“	344
156 - Società Ordine e Lavoro - Messa 1997 e Messa 1999	“	345
157 - Tombe senza nome	“	347
158 - Ringraziamenti al Sig. Santino Calleri	“	348

CC BY SA

Finito e stampato in formato pdf
a cura di Corrado Allegra
l'11 Luglio 2025

Edizione fuori commercio
corradoallegra@gmail.com
tutto il contenuto è
disponibile secondo licenza
Creative Commons 4.0